



**Comune di Parma**  
**Settore Patrimonio e Facility Management**  
**S.O. Manutenzioni, Illuminazione Pubblica e Logistica**

Magazzini Comunali - via La Spezia 46A

**Procedura di gara aperta comunitaria per l'affidamento del servizio di gestione e manutenzione del Verde Pubblico del Comune di Parma, suddivisa in 3 lotti, per il triennio 2024/2026, con la possibilità di rinnovo per un ulteriore anno.**



Il Dirigente  
Arch. Tiziano Di Bernardo

Il RUP  
Dott.ssa Manuela Grillo

Coordinatore della Sicurezza in fase di Progetto: Arch. Massimo Cappa

**CUP** \_\_\_\_\_

**CIG** \_\_\_\_\_

Titolo Elaborato

**CAPITOLATO SPECIALE  
D'APPALTO**

Numero Elaborato

**AMM02**

**Procedura di gara aperta comunitaria per l'affidamento del servizio di gestione e manutenzione del Verde Pubblico del Comune di Parma, suddivisa in 3 lotti, per il triennio 2024/2026, con la possibilità di rinnovo per un ulteriore anno.**

**CIG LOTTO 1: A03E293078**

**CIG LOTTO 2: A03E2DCCB2**

**CIG LOTTO 3: A03E2F83D0**

**PROGETTO DI GARA**

**SEZIONE A - CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO**

**SEZIONE B - SCHEMA DI CONTRATTO**

**ALLEGATO A - DICHIARAZIONE DATI PERSONALE DA ASSORBIRE**

# INDICE

<b>CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE .....</b>	<b>5</b>
<b>Parte 1 – DESCRIZIONE DELL’APPALTO .....</b>	<b>5</b>
1. <b>OGGETTO E NATURA DELL’APPALTO .....</b>	<b>5</b>
1.1SERVIZI A CANONE .....	5
1.2SERVIZI A MISURA .....	6
2. <b>DEFINIZIONI E ACRONIMI .....</b>	<b>6</b>
3. <b>AMMONTARE DELL’APPALTO.....</b>	<b>6</b>
4. <b>QUANTITA’ IN STIMA.....</b>	<b>10</b>
5. <b>DURATA DELL’APPALTO .....</b>	<b>10</b>
6. <b>ACQUISIZIONE DI NUOVE AREE .....</b>	<b>11</b>
7. <b>MODALITA DI STIPULAZIONE DEL CONTRATTO.....</b>	<b>12</b>
8. <b>CLAUSOLA SOCIALE E INSERIMENTI LAVORATIVI PER L’EFFETTUAZIONE DEL SERVIZIO.....</b>	<b>12</b>
9. <b>CONSEGNA DELLE AREE – INIZIO ATTIVITA’ .....</b>	<b>13</b>
10. <b>DIVIETO DI SOSPENSIONE DEL CONTRATTO DA PARTE DELL’APPALTATORE-SCIOPERO .....</b>	<b>14</b>
11. <b>VARIAZIONE DELLE ATTIVITÀ.....</b>	<b>15</b>
12. <b>NUOVI PREZZI .....</b>	<b>15</b>
13. <b>REVISIONE PREZZI, ADEGUAMENTO DEL CORRISPETTIVO E MODIFICA DEL CONTRATTO IN CORSO DI ESECUZIONE .....</b>	<b>16</b>
14. <b>DIRETTORE DELL’ESECUZIONE DEL CONTRATTO.....</b>	<b>16</b>
15. <b>PROGRAMMA DEL SERVIZIO.....</b>	<b>17</b>
16. <b>ELEZIONE DI DOMICILIO E RECAPITO FISSO .....</b>	<b>17</b>
17. <b>DOCUMENTI DI CONTRATTO .....</b>	<b>17</b>
18. <b>CONDIZIONI PER PRESENTARE L’OFFERTA .....</b>	<b>19</b>
19. <b>DISPOSIZIONI INERENTI LA SICUREZZA DEL LAVORO - IDONEITA’ TECNICO-PROFESSIONALE .....</b>	<b>20</b>
20. <b>DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO .....</b>	<b>21</b>
21. <b>DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE .....</b>	<b>22</b>
22. <b>DISPOSIZIONI RELATIVE A MEZZI E ATTREZZATURE.....</b>	<b>23</b>
23. <b>AREE DI CANTIERE E SEGNALETICA .....</b>	<b>23</b>
24. <b>FALLIMENTO DELL’APPALTATORE .....</b>	<b>24</b>
25. <b>OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI.....</b>	<b>24</b>
26. <b>OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI .....</b>	<b>24</b>
27. <b>CAUZIONI, GARANZIE E COPERTURE ASSICURATIVE .....</b>	<b>26</b>
28. <b>DANNI PER CAUSA DI FORZA MAGGIORE .....</b>	<b>27</b>

29. OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ DELLA DITTA .....	28
30. CONTABILIZZAZIONE DEI SERVIZI, PAGAMENTI E FATTURAZIONI- ANTICIPAZIONE ....	29
31. VIGILANZA E CONTROLLI .....	30
32. PENALITA' .....	31
33. PENALI QUOTA FISSA .....	31
34. PENALI QUOTA VARIABILE .....	32
35. OBBLIGHI DELL'IMPRESA .....	34
36. FINE PRESTAZIONI - CERTIFICATO DI ULTIMAZIONE DELLE PRESTAZIONI .....	35
37. EVENTUALE RINEGOZIAZIONE .....	36
38. CODICE DI COMPORTAMENTO .....	36
39. DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEL CREDITO .....	36
40. CONTROLLO DEL SERVIZIO E INADEMPIMENTI .....	37
41. SOSPENSIONI .....	37
42. RISOLUZIONE .....	37
43. RECESSO .....	39
44. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE .....	40
45. COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO .....	40
46. VERIFICA DI CONFORMITÀ .....	41
47. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL REGOLAMENTO U.E. 679/2016 E NORMATIVE VIGENTI IN MATERIA DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI .....	41
48. SICUREZZA E RISERVATEZZA .....	41
49. ACCORDO BONARIO .....	42
50. CLAUSOLA DI MANLEVA .....	42
51. CLAUSOLA FINALE .....	42
<b>Parte 2 - ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO .....</b>	<b>43</b>
52. PROGRAMMAZIONE SEMESTRALE (Programma di Manutenzione) .....	43
53. PROGRAMMAZIONE OPERATIVA (Piano settimanale e Piano giornaliero) .....	43
53.1 GESTIONE DELLE EMERGENZE .....	44
53.2 SISTEMA INFORMATIVO .....	45
53.3 RISORSE UMANE DEDICATE AL SERVIZIO .....	45
53.4 STRUTTURA OPERATIVA .....	47
53.5 ATTREZZATURE MINIME PER L'ESECUZIONE DEL SERVIZIO E MAGAZZINO/SEDE .....	48
54. SMALTIMENTO DEL MATERIALE DI RISULTA .....	49
55. CONTROLLO QUALITA' DEL SERVIZIO – RILEVAZIONE NON CONFORMITA' .....	49
55.1 NC tipo 1: NON CONFORMITA' SEGNALATE DALL'APPALTATORE .....	49
55.2 NC tipo 2: CONTESTAZIONE DI NON CONFORMITA' DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE .....	50
<b>Parte 3 - MODALITA' DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO E SPECIFICHE TECNICHE ....</b>	<b>53</b>

<b>56. DESCRIZIONE DELLE LAVORAZIONI E DEGLI STANDARD MANUTENTIVI .....</b>	<b>53</b>
<b>57. MATERIALI .....</b>	<b>53</b>
<b>58. OPERAZIONI COMUNI AD OGNI INTERVENTO MANUTENTIVO .....</b>	<b>53</b>
<b>59. SERVIZI A CANONE .....</b>	<b>54</b>
59.1 GESTIONE E MANUTENZIONE DELLE SUPERFICI A PRATO, AIUOLE E ROTATORIE .....	54
59.2 GESTIONE DEI CANALI E RETICOLO IDRICO MINORE .....	56
59.3 GESTIONE E MANUTENZIONE SIEPI ED ARBUSTI ORNAMENTALI .....	56
59.3.1 SIEPI.....	56
59.3.2 ARBUSTI ORNAMENTALI .....	58
59.4 GESTIONE E MANUTENZIONE PISTE CICLABILI .....	59
59.5 DISERBO MECCANICO – CHIMICO DELLE ERBE INFESTANTI NELLE AREE PAVIMENTATE ...	59
59.6 ALBERATURE STRADALI: SPOLLONATURA AL PIEDE E PULIZIA DEL TRONCO - RIALZO DELLE CHIOME .....	61
59.7 GESTIONE E MANUTENZIONE DELLE FIORIERE (SOLO SECONDO LOTTO) E AIUOLE CON FIORITURE PERENNI ED ARBUSTI .....	61
59.8 GESTIONE TECNICA .....	62
59.8.1 SERVIZIO DI REPERIBILITÀ E PRONTO INTERVENTO .....	62
59.8.2 PROGRAMMAZIONE, PREVENTIVAZIONE E PROGETTAZIONE.....	63
59.8.3 GESTIONE ED AGGIORNAMENTO SISTEMA INFORMATIVO .....	63
59.9 GESTIONE FITOSANITARIA.....	64
59.10 MANTENIMENTO IN EFFICIENZA DEL SISTEMA DI DRENAGGIO DELLE AREE VERDI E DELLE RELATIVE AREE PAVIMENTATE.....	65
59.11 MONITORAGGIO, VIGILANZA E CONTROLLO DELLE ALBERATURE E DELLE AREE VERDI ...	66
<b>60. SERVIZI A MISURA .....</b>	<b>67</b>
60.1 POTATURA ALBERI .....	67
60.1.1 POTATURA DI RISTRUTTURAZIONE .....	68
60.1.2 POTATURA DI CONTENIMENTO .....	68
60.1.3 POTATURA DI CONTENIMENTO SU DUE LATI .....	68
60.1.4 POTATURA DI RISANAMENTO E RINGIOVANIMENTO.....	68
60.1.5 POTATURA DI ALLEVAMENTO E FORMAZIONE.....	69
60.1.6 RIMONDA DAL SECCO ED EVENTUALE RIALZO DELLA CHIOMA CON SPALCATURA.....	69
60.1.7 SPALCATURA DI ALBERI DECIDUI.....	69
60.2 ABBATTIMENTO ALBERI.....	71
60.3 ESTIRPAZIONE O FRESATURA DELLE CEPPAIE .....	71
60.4 IRRIGAZIONE CON AUTOBOTTE .....	72
60.5 MESSA A DIMORA DI ALBERI, CESPUGLI E SIEPI.....	73
60.6 INDAGINI DELLA STABILITA' – VSA .....	76

# **CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E**

## **PRESTAZIONALE**

### Parte 1 – DESCRIZIONE DELL'APPALTO

#### 1. OGGETTO E NATURA DELL'APPALTO

Il presente si configura come appalto di servizi e seguirà la disciplina del D. Lgs 36/2023 (di seguito Codice).

L'esecuzione dei vari interventi, la loro contabilizzazione, le forme di accettazione degli stessi, i rapporti fra Stazione appaltante e Impresa esecutrice, saranno regolati in analogia con quanto previsto dalla vigente normativa sui servizi pubblici.

Pertanto nel corpo del presente capitolato si farà riferimento alla disciplina del servizio le cui disposizioni debbono intendersi utilizzate per analogia.

Il contratto sarà stipulato "a corpo per le opere a canone" e "a misura per le opere non ricadenti nei servizi a canone".

**Il presente appalto è suddiviso in tre lotti territoriali sulla base dei metri quadri di superficie da lavorare, così come individuati negli elenchi e le tavole.**

L'appalto ha per oggetto i servizi di gestione e manutenzione delle aree verdi in tutto l'ambito comunale codice CPV principale è il **77310000-6 Servizi di piantagione e manutenzione di zone verdi** (prestazione principale).

I servizi consistono in:

##### 1.1 SERVIZI A CANONE

- Gestione e manutenzione delle superfici a prato, aiuole e rotatorie
- Gestione dei canali e del reticolo idrico minore
- Gestione e manutenzione di siepi e arbusti ornamentali
- Gestione e manutenzione piste ciclabili
- Diserbo meccanico e/o chimico delle erbe infestati sulle aree pavimentate
- Alberature stradali: spollonatura al piede e pulizia del tronco. Rialzo delle chiome
- Gestione e manutenzione delle fioriere e delle aiuole con fioriture perenni ed arbusti
- Gestione tecnica
  - Servizio di reperibilità e pronto intervento h 24
  - Programmazione, preventivazione, progettazione delle attività manutentive
  - Gestione e aggiornamento sistema informativo
- Gestione fitosanitaria
- Mantenimento in efficienza del sistema di drenaggio delle aree verdi e delle relative aree pavimentate: spurghi di pozzetti-caditoie, pulizia e asportazione dei materiali dalle griglie
- Monitoraggio, vigilanza e controllo delle alberature e delle aree verdi

Il corrispettivo delle prestazioni è computato e compensato a corpo e comprende tutti gli interventi necessari per gestire i processi manutentivi e garantire il mantenimento dei beni oggetto di manutenzione secondo le modalità indicate, con l'utilizzo delle metodologie previste nel presente Capitolato.

Il compenso consiste in un canone annuale senza che sia indicata la frequenza dei vari singoli interventi in quanto la Ditta aggiudicataria avrà come obbligo il rispetto dei parametri di qualità indicati nel presente Capitolato.

## 1.2 SERVIZI A MISURA

- Potatura di contenimento di esemplari arborei
- Potatura verde di esemplari arborei
- Rimonda del secco, spalcatore, spollonature
- Abbattimento di alberi
- Estirpazione o fresature delle ceppaie
- Irrigazione con autobotti
- Fornitura e messa a dimora di alberi
- Fornitura e messa a dimora di cespugli e siepi
- Analisi di stabilità delle alberature (VSA)

Queste lavorazioni saranno richieste secondo necessità e dovranno essere preventivamente autorizzate dal/i Direttore dell'Esecuzione in accordo con il RUP. Le operazioni eseguite saranno contabilizzate a misura in base ai prezzi del prezziario dell'EmiliaRomagna o Assoverde, applicando lo sconto praticato dalla Ditta in fase di gara, al netto degli oneri della sicurezza.

Il contratto collettivo nazionale di riferimento è CCNL Operai Agricoli e Florovivaisti (codice CNEL: A011) con le loro derivazioni provinciali, fermo restando quanto previsto dall'art.11, comma 1, del Codice.

## 2. DEFINIZIONI E ACRONIMI

Nel presente Capitolato viene indicato col nome di "Appaltatore" o "Impresa Appaltatrice" l'Appaltatore alla quale sia stato aggiudicato il singolo LOTTO; col nome di "Amministrazione" o "Committente" o "Ente Appaltante" il Comune di Parma. Il Direttore dell'Esecuzione del Contratto verrà di seguito denominato "Direttore Esecutivo" o D.E.C, il RUP è il Responsabile del Progetto.

## 3. AMMONTARE DELL'APPALTO

L'importo triennale dell'appalto è fissato in € **9.860.266,06**, al netto dell'IVA, di cui € **194.394,66** di oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

I costi della manodopera, per il triennio, stimati dalla stazione appaltante, sono pari ad € **4.339.439,69**.

I Costi della manodopera distribuiti per ciascuna annualità stimati dalla stazione appaltante sono, conseguentemente, pari ad € 1.446.479,90 (percentuale incidenza Mdo: 44,89%) distribuiti sui tre lotti territoriali come segue:

PRIMO LOTTO	478.839,51	euro (Mdo 44,15%)
SECONDO LOTTO	477.381,01	euro (Mdo 45,87%)
TERZO LOTTO	490.259,38	euro (Mdo 44,71%)

L'importo è stato calcolato sulla base di quanto indicato all'interno del CCNL per gli operai agricoli e florovivaisti (codice CNEL: A011) per le figure professionali impiegate nell'esecuzione del servizio. I costi della manodopera non sono soggetti al ribasso, con la precisazione tuttavia che, stante la facoltà dell'operatore economico di operare un ribasso in presenza delle condizioni di cui al comma 14, art. 41 del Codice, tale importo è da considerarsi nella base ribassabile di gara.

Il corrispettivo per ogni anno di servizio (12 mesi) per i tre lotti è così suddiviso:

- **Primo Lotto:** € 1.084.593,06, oneri sicurezza € 21.812,74, per un totale di € 1.106.405,79 oltre IVA di legge;
- **Secondo Lotto:** € 1.040.808,07, oneri sicurezza € 20.932,16, per un totale di € 1.061.740,23 oltre IVA di legge,
- **Terzo Lotto:** € 1.096.556,01, oneri sicurezza € 22.053,33, per un totale di € 1.118.609,33 oltre IVA di legge,

per un totale annuale di € 3.221.957,13, oltre ad oneri 64.798,22, per un totale complessivo di € 3.286.755,35 oltre IVA di legge.

Si precisa che l'importo di € 9.860.266,06 oltre ad IVA, per un totale di € 12.029.524,59, relativo ai servizi a canone ed agli oneri di sicurezza, è impegnativo per l'Amministrazione Comunale dalla data della sottoscrizione dei tre contratti susseguenti alla fase di aggiudicazione del presente appalto.

L'importo relativo ai servizi a misura, potrà essere affidato dall'Ente, in tutto o in parte, con espliciti e successivi provvedimenti dirigenziali subordinatamente all'accertamento della necessaria copertura finanziaria; pertanto detto importo diventerà impegnativo per l'Amministrazione solo con successivo atto di affidamento munito di copertura finanziaria.

Si precisa che detto importo (€ 4.838.709,68, oltre ad IVA, per un totale complessivo di € 5.903.225,81) rappresenta il valore massimo affidabile per servizi a misura nel corso dell'appalto triennale per tutti e tre i lotti.

Agli importi sopracitati, andranno sommati le somme per l'eventuale rinnovo annuale del contratto, per un totale annuale di € 3.221.957,13, oltre ad oneri 64.798,22, per un totale complessivo di € 3.286.755,35 oltre IVA di legge.

Pertanto, il valore stimato presunto dell'appalto è pari ad € 19.598.634,31, compresi oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, esclusa IVA, secondo i seguenti riepiloghi tabellari:

	PRIMO LOTTO	SECONDO LOTTO	TERZO LOTTO	TOT
STRAORDINARIA	532.298,45 €	510.809,58 €	538.169,64 €	1.581.277,67 €
	10.645,97 €	10.216,19 €	10.763,39 €	31.625,55 €
	542.944,42 €	521.025,77 €	548.933,04 €	1.612.903,22 €
CANONE	1.084.593,05 €	1.040.808,07 €	1.096.556,00 €	3.221.957,13 €
	21.812,74 €	20.932,16 €	22.053,33 €	64.798,22 €
	1.106.405,79 €	1.061.740,23 €	1.118.609,33 €	3.286.755,35 €

Anni	QUOTA CANONE	IMPORTI (Iva esclusa)
------	--------------	--------------------------



Importo 1° anno contrattuale	Quota a canone	3.221.957,13
	Oneri sicurezza	64.798,22
	<b>Totale 1° anno contrattuale</b>	<b>3.286.755,35</b>
Importo 2° anno contrattuale	Quota a canone	3.221.957,13
	Oneri sicurezza	64.798,22
	<b>Totale 2° anno contrattuale</b>	<b>3.286.755,35</b>
Importo 3° anno contrattuale	Quota a canone	3.221.957,13
	Oneri sicurezza	64.798,22
	<b>Totale 3° anno contrattuale</b>	<b>3.286.755,35</b>
	<b>Importo totale (36 mesi)</b>	<b>9.860.266,06</b>
	<b>Netto soggetto a ribasso</b>	<b>9.665.871,40</b>
	<b>Oneri sicurezza</b>	<b>194.394,66</b>
	<b>Eventuale rinnovo</b>	
Importo rinnovo 4° anno contrattuale	Quota a canone	3.221.957,13
	Oneri sicurezza	64.798,22
	<b>Totale rinnovo 4° anno contrattuale</b>	<b>3.286.755,35</b>
<b>VALORE PRESUNTO APPALTO (QUOTA A CANONE)</b>		<b>13.147.021,41 €</b>

<b>Anni</b>	<b>QUOTA SERVIZI A MISURA</b>	<b>IMPORTI (Iva esclusa)</b>
-------------	-------------------------------	----------------------------------

Importo 1° anno contrattuale	Quota a misura	1.581.277,67 €
	Oneri sicurezza	31.625,55 €
	<b>Totale 1° anno contrattuale</b>	<b>1.612.903,23 €</b>
Importo 2° anno contrattuale	Quota a misura	1.581.277,67 €
	Oneri sicurezza	31.625,55 €
	<b>Totale 2° anno contrattuale</b>	<b>1.612.903,23 €</b>
Importo 3° anno contrattuale	Quota a misura	1.581.277,67 €
	Oneri sicurezza	31.625,55 €
	<b>Totale 3° anno contrattuale</b>	<b>1.612.903,23 €</b>
	<b>Importo totale (36 mesi)</b>	<b>4.838.709,68 €</b>
	<b>Netto soggetto a ribasso</b>	<b>4.743.833,02 €</b>
	<b>Oneri sicurezza</b>	<b>94.876,66 €</b>
	<b>Eventuale rinnovo</b>	
Rinnovo 4° anno contrattuale	Quota a misura	1.581.277,67 €
	Oneri sicurezza	31.625,55 €
	<b>Totale rinnovo 4° anno contrattuale</b>	<b>1.612.903,23 €</b>
<b>VALORE PRESUNTO APPALTO (QUOTA A MISURA)</b>		<b>6.451.612,90 €</b>

L'importo a base di gara è al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge, nonché degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze.

Il quadro economico delle attività riferite alla singola annualità contrattuale è il seguente:

<b>Servizi</b>	<b>Costi annuali</b>
Gestione e manutenzione delle superfici a prato, aiuole e rotatorie	2.548.545,58
Gestione dei canali e del reticolo idrico minore	54.972,00
Gestione siepi e arbusti ornamentali	260.835,00
Gestione e manutenzione piste ciclabili - Diserbo meccanico e/o chimico delle erbe infestanti sulle aree pavimentate	162.604,55
Alberature stradali: spollonatura al piede, pulizia del tronco, rialzo della chioma - Gestione fitosanitaria – Gestione Fioriere (Solo Secondo Lotto)	90.000,00
Mantenimento in efficienza del sistema di drenaggio delle aree verdi e delle relative aree pavimentate: spurghi di pozzetti-caditoie, pulizia e asportazione dei materiali dalle griglie	15.000,00
Gestione tecnica – Monitoraggio	90.000,00
<b>TOTALE SERVIZI A CANONE</b>	<b>3.221.957,13</b>
<b>ONERI SICUREZZA</b>	<b>64.798,22</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ANNUALE SERVIZI A CANONE</b>	<b>3.286.755,35</b>

I prezzi unitari utilizzati per la definizione della base di appalto sono riportati nell'elenco prezzi unitari e derivano in parte dall'analisi dei prezzi, in parte dall'applicazione dei prezzi ripresi dall'Elenco Regionale dei Prezzi delle Opere Pubbliche e di Difesa del Suolo della Regione Emilia-Romagna annualità 2023, in subordine dai Prezzi Informativi per Opere a Verde 2022 ASSOVERDE.

Detti prezzi si intendono comprensivi di tutti gli oneri e le spese che derivano all'Appaltatore dall'osservanza di tutte le norme e le prescrizioni stabilite dal presente Capitolato Speciale di Appalto e comprendono altresì le normali aliquote per spese generali e utili di Impresa.

#### **4. QUANTITA' IN STIMA**

La stima degli interventi è redatta calcolando la media degli interventi manutentivi degli ultimi 5 anni. Le quantità hanno quindi solo valore statistico e pertanto vengono evidenziate quali valori di stima. Essendo l'appalto definito da standard qualitativi legati al mantenimento del territorio, la quantità delle lavorazioni necessaria è legata agli standard richiesti.

L'Amministrazione potrà rivedere a suo giudizio le lavorazioni su ogni singola area sulla base dello studio del "Piano del Verde" approvato dall'Ente con Delibera di Consiglio n. 2022-29, modificando la consistenza delle lavorazioni stesse. Gli interventi verranno computati utilizzando i prezzi già presenti nel capitolato speciale indicati nel precedente articolo.

#### **5. DURATA DELL'APPALTO**

La durata dell'appalto è di anni 3 (tre), pari a 36 mesi, con eventuale rinnovo, a discrezione dell'Amministrazione, fino ad un massimo di 1 anno. Tale rinnovo sarà subordinato alle scelte

dell'Amministrazione, ad una valutazione obiettiva del comportamento dell'Appaltatore e comunque al rispetto delle norme di legge al momento in vigore. La stazione appaltante esercita tale facoltà di rinnovo comunicandola all'appaltatore mediante posta elettronica certificata almeno 60 (sessanta) giorni prima della scadenza del contratto originario.

**L'Ente si riserva, nei casi di urgenza e/o necessità, di richiedere l'avvio della prestazione contrattuale anche in pendenza della stipulazione del contratto.**

L'appalto decorre dalla data di sottoscrizione del verbale di avvio del servizio o dalla data di sottoscrizione del verbale di avvio del servizio in via anticipata nei casi consentiti dall'art. 17, comma i 8 e 9 del Codice.

Ai fini dell'art. 14, comma 4 del Codice, il valore massimo stimato dell'appalto, (costituito da 3+1 anno rinnovo e dalla parte straordinaria), è pari ad € **19.598.634,31** al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge, compreso degli oneri per sicurezza dovuti a rischi da interferenze.

## 6. ACQUISIZIONE DI NUOVE AREE

La superficie totale iniziale delle aree verdi interessata dal presente appalto, somma a complessivi 4.132.252 m<sup>2</sup>, suddivisa in tre Lotti territoriali:

Primo Lotto	1.517.041 m <sup>2</sup>
Secondo Lotto	1.240.052 m <sup>2</sup>
Terzo lotto	1.375.159 m <sup>2</sup>

Le aree verdi vengono suddivise, per tipologia di interventi, in aree di tipo A, B, C.

Durante il periodo di vigenza del contratto potranno essere acquisite nuove aree da gestire. Successivamente alla data di scadenza del primo anno contrattuale sarà verificata la consistenza della superficie totale delle aree a verde oggetto del servizio di manutenzione, allo scopo di accertarne l'eventuale variazione. Analogamente si procederà alla data di scadenza del secondo anno contrattuale, per ciascun lotto.

Per ogni nuova singola area acquisita, il conteggio verrà eseguito in riferimento all'annualità contrattuale per la durata dell'effettiva manutenzione (m<sup>2</sup> per giorni).

Qualora si verificassero variazioni di superficie verde (in più o in meno) contenute fino ad un'alea dello 2 % della superficie iniziale totale di progetto, pari a m<sup>2</sup> 82.654,04 m<sup>2</sup> complessivi, così suddivisi:

- Primo Lotto m<sup>2</sup> 30.340,82;
- Secondo Lotto m<sup>2</sup> 24.801,04
- Terzo Lotto m<sup>2</sup> 27.503,18

l'importo relativo alla manutenzione delle stesse è da considerarsi compreso nel canone iniziale. Qualora la variazione fosse maggiore (in più o in meno) rispetto alla percentuale indicata (2%), il canone sarà adeguato per la parte eccedente. Per calcolare il corrispettivo da riconoscere o da sottrarre per le variazioni di superficie, si procederà come segue:

- alla fine di ogni anno contrattuale sarà calcolata la variazione in aumento o in diminuzione;
- la variazione sarà ricavata dal data base che dovrà essere costantemente aggiornato dalle Ditte;
- verrà calcolata la differenza tra la variazione della superficie e l'alea del 2%;
- l'importo per la manutenzione dell'area o delle aree introdotte o eliminate eccedenti l'alea, sarà calcolato moltiplicando la superficie dell'area per la durata del periodo di manutenzione

rapportata all'annualità contrattuale (gg/365) e per i seguenti valori distinti per tipologia di lavorazione:

Aree tipo A	€ 1,15 /mq
Aree tipo B	€ 0,70 /mq
Aree tipo C	€ 0,28 /mq

Quindi:

Importo= superficie(mq)x giorni di manutenzione(gg/365)x tipologia area (€/mq).

All'importo così ottenuto sarà applicato il ribasso offerto dalla Ditta in sede di gara per il canone. Nel prezzo è compresa sia la manutenzione dell'area verde che quella degli elementi arborei, delle siepi, dei cespugli, degli arbusti ornamentali, e comunque di tutto quanto in esse contenuto nonché tutti i servizi previsti nelle attività comprese nel canone.

L'incremento complessivo del canone per una possibile acquisizione di nuove aree nei primi tre anni contrattuali, non risulta quantificabile e programmabile essendo per lo più conseguente all'acquisizione di opere di urbanizzazione derivanti da convenzioni urbanistiche che hanno una validità decennale e la cui esecuzione dipende dai soggetti attuatori.

L'acquisizione avverrà attraverso una verbalizzazione di presa in carico tra il cedente, il servizio di manutenzione e l'impresa. Sull'atto sono evidenziate le caratteristiche qualitative e quantitative dell'area, ed in generale lo stato dell'area e la sua conformità.

## **7. MODALITÀ DI STIPULAZIONE DEL CONTRATTO**

Il contratto è stipulato a corpo, per la parte a canone, e a misura per la manutenzione straordinaria di cui all'art. 1.2.

## **8. CLAUSOLA SOCIALE E INSERIMENTI LAVORATIVI PER L'EFFETTUAZIONE DEL SERVIZIO**

Ai sensi dell'art. 102 comma 1 del codice si richiedono agli operatori economici di assumere i seguenti impegni:

- a. garantire la stabilità occupazionale del personale impiegato;
- b. garantire l'applicazione dei contratti collettivi nazionali e territoriali di settore, tenendo conto, in relazione all'oggetto dell'appalto e alle prestazioni da eseguire, anche in maniera prevalente, di quelli stipulati dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e di quelli il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto o della concessione svolta dall'impresa anche in maniera prevalente, nonché garantire le stesse tutele economiche e normative per i lavoratori in subappalto rispetto ai dipendenti dell'appaltatore e contro il lavoro irregolare;
- c. garantire le pari opportunità generazionali, di genere e di inclusione lavorativa per le persone con disabilità o svantaggiate.

In relazione a quanto previsto sub let. a) comma 1 art. 102 del Codice, al fine di promuovere la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi dell'Unione Europea, e ferma restando la necessaria armonizzazione con l'organizzazione dell'operatore economico subentrante e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, l'aggiudicatario del contratto di appalto è tenuto ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente, come previsto dall'articolo 57 del Codice.

A tal fine, in gara, gli operatori economici partecipanti dovranno produrre il progetto di assorbimento.

L'elenco e i dati relativi al personale attualmente impiegato dal contraente uscente per l'esecuzione del contratto sono quelli di cui alla nota Prot. 01/12/2023.0262631.E inviata dal gestore uscente, allegata al presente progetto (Allegato A).

Ai sensi dell'art 11, comma 1, del D.lgs. 36/2023, al personale impiegato nell'esecuzione dell'appalto verrà applicato il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro, stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quello il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto, identificato come CCNL Operai Agricoli e Florovivaisti (codice CNEL: A011) e verranno garantire le stesse tutele economiche e normative per i lavoratori in subappalto rispetto ai dipendenti dell'appaltatore e contro il lavoro irregolare.

L'aggiudicatario potrà applicare un CCNL diverso da quello indicato dalla stazione appaltante, purché lo stesso garantisca tutele equivalenti.

L'Appaltatore è sottoposto a tutti gli obblighi, verso i propri dipendenti, risultanti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e d'assicurazioni sociali ed assume a suo carico tutti gli oneri relativi.

In relazione a quanto previsto sub. let. C) dell'art. 102 comma 1 del Codice, l'affidatario, si impegna ad assumere, con riferimento alle assunzioni necessarie e funzionali per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione delle attività ad esso connesse o strumentali, una quota almeno pari al 20 per cento all'occupazione giovanile di figure con età inferiore a trentasei anni e/o femminile e/o per l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità o svantaggiate, così come meglio declinata nelle dichiarazioni rese in sede di gara.

Si considerano soggetti con disabilità quelli di cui all'art. 1 della legge 12 marzo 1999, n. 68, le persone svantaggiate, quelle previste dall'art. 4 della legge 8 novembre 1991, n. 381, gli ex degenti di ospedali psichiatrici, anche giudiziari, i soggetti in trattamento psichiatrico, i tossicodipendenti, gli alcolisti, i minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare, le persone detenute o internate negli istituti penitenziari, i condannati e gli internati ammessi alle misure alternative alla detenzione e al lavoro all'esterno ai sensi dell'art. 21 della legge 26 luglio 1975, n. 354.

L'obbligo di assunzione del 20 per cento sopra definito è riferito unicamente alle assunzioni strettamente necessarie per l'esecuzione del contratto; il vincolo non sussiste qualora l'appaltatore abbia già in organico tutte le figure utili a portare a termine l'appalto.

L'obbligo di assunzione si riferisce anche alle prestazioni eseguite tramite subappalto o avvalimento. Si rammenta che le assunzioni dovranno essere effettuate nel corso dell'intero arco temporale di esecuzione del contratto e la Stazione Appaltante, in sede di verifica di conformità dovrà verificarne l'effettiva realizzazione.

Le assunzioni da destinare a occupazione giovanile e femminile si identificano con il perfezionamento di contratti di lavoro subordinato disciplinati dal decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, e dai contratti collettivi sottoscritti dalle organizzazioni comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

Si rammenta che le assunzioni dovranno essere effettuate nel corso dell'intero arco temporale di esecuzione del contratto e la Stazione Appaltante, in sede di verifica di conformità dovrà verificarne l'effettiva realizzazione.

## **9. CONSEGNA DELLE AREE – INIZIO ATTIVITA'**

La consegna delle aree per l'esecuzione del servizio viene effettuata, previa comunicazione all'Appaltatore, nel giorno a tal fine stabilito, comunque entro i 15 giorni successivi alla stipula del contratto. Della consegna viene steso verbale che deve essere controfirmato dall'Appaltatore; il servizio dovrà iniziare nello stesso giorno della consegna.

E' altresì possibile provvedere alla consegna del servizio in pendenza della stipulazione del contratto.

L'intero appalto, e quindi le relative prestazioni, le attività, le attribuzioni, le competenze, le responsabilità e tutti gli obblighi contrattuali, avranno inizio a partire dalla sottoscrizione del verbale di avvio dell'esecuzione, e termineranno dopo l'espletamento delle formalità previste per la fine dei rapporti contrattuali.

L'Appaltatore provvederà ad attivare la manutenzione dei beni in conformità alle clausole contrattuali, essendogli già noto lo stato manutentivo del verde pubblico, le caratteristiche ambientali, la possibilità logistica e di accesso dei mezzi di trasporto, il tipo di viabilità, le condizioni idriche, igienico/sanitarie, l'ubicazione delle pubbliche discariche e gli oneri relativi.

I beni saranno presi in carico dall'Appaltatore nello stato in cui si trovano senza che lo stesso possa invocare, in nessun momento, loro carenze e quindi dovrà mantenerli in esercizio ed in condizioni di sicurezza per l'intera durata contrattuale. Nel caso in cui l'Appaltatore rifiuti di prendere in carico una o più aree o anche una parte di queste, sarà immediatamente dichiarato decaduto dall'appalto e sarà in facoltà dell'Ente richiedere il risarcimento dei danni ed incamerare la cauzione.

La consegna potrebbe anche avvenire in modo parziale, senza che ciò possa costituire fatto per l'Appaltatore di pretendere il riconoscimento di compensi per eventuali maggiori oneri e/o mancati guadagni.

Qualora l'Appaltatore non si presenti nel giorno stabilito per la consegna, l'Amministrazione comunale potrà stabilire un ulteriore termine (non superiore a 5 giorni lavorativi), trascorso inutilmente il quale l'Appaltatore sarà dichiarato rinunciatario dell'appalto.

In tal caso il Comune di Parma ha diritto a non stipulare o a rescindere il contratto, incamerando la cauzione appositamente prestata, con riserva di ogni azione per gli eventuali danni subiti.

Nel caso in cui l'Appaltatore non dia avvio alle prestazioni di competenza, il Comune di Parma, prima di procedere alla risoluzione del contratto, incamerando la cauzione ed applicando le penali, fatte salve le azioni di rivalsa per gli eventuali danni subiti, procederà alla diffida ad adempiere ai sensi dell'art 1454 del C.C.

Durante l'esecuzione del servizio potranno verificarsi consegne di nuove aree o di maggiori superfici da assoggettare al contratto di manutenzione. In questo caso verranno sottoscritti tra un delegato dell'appaltatore e l'amministrazione, specifici verbali di consegna. L'Appaltatore non può in nessun caso opporre rifiuto alla sottoscrizione di un verbale di consegna per una nuova area o per una maggiore superficie su località esistente.

Nel caso in cui nel corso del servizio venissero riscontrate delle ripetute anomalie, incongruenze o deficienze nell'attività svolta dall'Appaltatore rispetto alle prescrizioni e agli standard qualitativi richiesti dall'Ente, ovvero l'Ente stesso riscontrasse la non idoneità dell'Appaltatore alla conduzione del contratto, potrà rescindere il contratto senza dovere sottostare ad alcun obbligo e sopportare alcun onere. In questo caso, per altro, l'Appaltatore si impegna ad assolvere gli oneri assunti contrattualmente fino al successivo affidamento a terzi. In tale periodo rimangono in capo all'Appaltatore tutte le responsabilità previste dalle normative vigenti e dal presente Capitolato. L'Ente appaltante si riserva la facoltà, in caso di recesso o risoluzione del contratto alla ditta aggiudicataria oppure in caso di dichiarazione giudiziale di inefficacia del contratto, di affidare, alle medesime condizioni, il servizio alle ditte che seguono in graduatoria, ai sensi dell'art. 124 del Codice. L'affidamento avviene alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede in offerta.

## **10.DIVIETO DI SOSPENSIONE DEL CONTRATTO DA PARTE DELL'APPALTATORE- SCIOPERO**

Si stabilisce che l'Appaltatore non possa mai, per nessun motivo, sospendere di sua iniziativa le

prestazioni oggetto del contratto né rifiutarsi di eseguire gli ordini impartiti dal/i D.E.C., o da suoi delegati, nemmeno quando siano in atto controversie con il Comune di Parma.

La sospensione o il ritardo nelle prestazioni contrattuali dovute a decisione unilaterale dell'Appaltatore costituiscono inadempienza grave e tale da motivare la risoluzione del contratto per fatto dell'appaltatore se questi, dopo diffida a riprendere le attività entro il termine intimato formalmente dal Committente, non vi abbia ottemperato. Tale eventuale azione unilaterale provocherà l'incameramento della cauzione da questi versata, indipendentemente da eventuali azioni giudiziarie e ferme restando le responsabilità civili e penali che gravano sull'Appaltatore in quanto affidatario dell'appalto.

In tale ipotesi restano a carico dell'Appaltatore stesso tutti gli oneri e le conseguenze derivanti da tale risoluzione.

In caso di sciopero del personale dell'Aggiudicatario o di altri eventi che per qualsiasi motivo possano influire sul normale espletamento del servizio, il Comune dovrà essere avvisato con un anticipo di almeno 10 giorni. La mancata comunicazione dello sciopero comporta l'applicazione delle penali previste nel presente Capitolato. In caso di proclamazione di sciopero del personale, l'Aggiudicatario si impegna a garantire concordando con il referente del Comune o le organizzazioni sindacali, il contingente di operatori necessario per il mantenimento dei servizi essenziali, secondo la normativa vigente, per garantire il buon funzionamento dei servizi stessi nell'ambito delle prestazioni commissionate.

## **11.VARIAZIONE DELLE ATTIVITÀ**

Nessuna variazione o modifica al contratto può essere introdotta dall'esecutore, se non è disposta dall'Ente e preventivamente autorizzata.

Le modifiche non preventivamente autorizzate non danno titolo a pagamenti o rimborsi di sorta e, ove l'Ente lo giudichi opportuno, comportano la rimessa in pristino, a carico dell'esecutore, della situazione originaria, secondo le disposizione dell'Ente stesso.

L'Appaltatore ha, per altro, l'obbligo di eseguire, entro i limiti stabiliti dalle norme vigenti, tutte le variazioni ritenute opportune dalla Stazione Appaltante e che questa gli abbia ordinato, purché non mutino essenzialmente la natura delle opere e delle prestazioni comprese nell'appalto. Gli ordini di variazione sono dati per iscritto dal/i Direttore dell'esecuzione. Nei casi di assoluta urgenza il Direttore dell'esecuzione e/o il Responsabile del Progetto potranno ordinare l'esecuzione immediata di variazioni ai sensi della normativa vigente.

## **12.NUOVI PREZZI**

Per la determinazione di eventuali nuovi prezzi si procede come di seguito:

- desumendoli, ove possibile, dall'Elenco Prezzi, e se, non presenti, utilizzando l'Elenco Regionale dei Prezzi delle Opere Pubbliche e di Difesa del Suolo della Regione Emilia Romagna annualità in corso (2023) in subordine dai Prezzi Informativi per Opere a Verde 2022, edito da ASSOVERDE, in vigore al momento della predisposizione degli elaborati del progetto messo in gara; qualora non fosse possibile procedere come indicato al punto a), si provvederà al ragguglio delle nuove prestazioni con gli eventuali lavori consimili compresi nel contratto. Si intende per ragguglio la comparazione o l'assimilazione delle nuove prestazioni con quelle previste in progetto e la conseguente estrapolazione del nuovo prezzo in proporzione ai prezzi contrattuali;
- nel caso in cui l'attività di ragguglio risulti infruttuosa, si procederà alla determinazione dei nuovi prezzi mediante la formulazione di nuove analisi effettuate con riferimento ai prezzi elementari di mano d'opera, materiali, noli e trasporti alla data di formulazione



dell'offerta, dedotti, ove possibile, dagli elenchi prezzi di cui al punto a).

Ai nuovi prezzi così individuati si applica, al netto degli oneri per la sicurezza, il ribasso di gara.

### **13. REVISIONE PREZZI, ADEGUAMENTO DEL CORRISPETTIVO E MODIFICA DEL CONTRATTO IN CORSO DI ESECUZIONE**

Ai sensi dell'art. 60 del Codice, è ammessa la revisione prezzi da attivarsi al verificarsi delle condizioni di variazione del servizio, in aumento o in diminuzione, superiore al 5% dell'importo complessivo del servizio, e operano nella misura dell'80% della variazione stessa. Ai fini della revisione, da applicarsi come indicato al punto precedente, si farà riferimento alla variazione media dell'indice ISTAT generale dei prezzi al consumo per famiglie di operai ed impiegati in Italia, al netto dei tabacchi (F.O.I.) riferita allo stesso mese dell'anno precedente e verrà riconosciuta, come precedentemente indicato, (variazione oltre il 5% dell'importo complessivo e nei limiti dell'80% della variazione stessa) a partire dal ricevimento della richiesta di revisione con riferimento alle prestazioni non ancora effettuate, considerando il mese di avvio dell'attività (espressamente richiamato dal comma 3, lett. b) dell'art. 60 del Codice).

La revisione dei prezzi viene operata a partire dal secondo anno di esecuzione contrattuale. A pena di decadenza, l'Appaltatore presenta al Comune di Parma l'istanza di revisione prezzi entro sessanta giorni dal termine di esecuzione contrattuale. La revisione dei prezzi può essere richiesta una sola volta per ciascuna annualità.

Le modifiche in corso di esecuzione del contratto sono disciplinate ai sensi dell'articolo 120 del Codice.

La stazione appaltante, ai sensi dell'art. 120, c. 1, lett. a), del Codice si riserva di:

- rinnovare il contratto, alle medesime condizioni, per una durata pari ad una sola annualità, per un importo di € 3.286.755,35 per la quota dei servizi a canone ed € 1.612.903,23 per la quota dei servizi a misura, al netto di Iva. L'esercizio di tale facoltà è comunicato all'appaltatore almeno 3 (tre) mesi prima della scadenza del contratto.

Nessuna variazione o modifica al contratto potrà essere introdotta dall'Aggiudicatario se non sia stata approvata dal RUP.

### **14. DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO**

Per l'esecuzione del presente contratto, la stazione appaltante si avvale di un direttore dell'esecuzione (DEC), individuato prima dell'avvio della procedura per l'affidamento e il cui nominativo è indicato sui documenti di gara, al quale sono affidati i compiti e le funzioni di cui all'art. 31, comma 2, dell'allegato II.14 al Codice.

Il direttore dell'esecuzione può essere modificato in corso di vigenza del contratto, su proposta motivata del RUP, con provvedimento espresso della stazione appaltante, da comunicare all'appaltatore. Per motivi organizzativi il RUP potrà individuare un Direttore dell'Esecuzione diverso per i tre lotti.

La supervisione si esplica tramite un costante coordinamento del servizio fornito dall'Appaltatore da parte del/i funzionari incaricati dall'Amministrazione perciò espressamente denominati Direttore Esecuzione del Servizio - D.E.C. e, riguardo al coordinamento operativo, il/i D.E.C. si avvalgono di un proprio staff tecnico.

Il D.E.C. compie principalmente le seguenti attività:

- verifica, definisce ed approva la programmazione semestrale di lavoro che l'Appaltatore è tenuto a presentare all'Amministrazione;
- ha facoltà di modificare, ridurre, sospendere opere colturali programmate al fine di

provvedere ad opere colturali o qualsiasi altro intervento migliorativo del servizio più assidue e/o contingenti nelle stesse aree verdi o in aree verdi diverse in relazione a imprevisti andamenti stagionali, presenza di fitopatie particolari, esigenze relative a nuove necessità dell'Amministrazione e/o dell'utenza, ciò anche in relazione alle disponibilità di volontariato.

- autorizza formalmente l'Appaltatore per quanto attiene ogni intervento relativo alle seguenti attività:
  - abbattimento alberi di qualsiasi dimensione;
  - potatura di rimonda e/o di contenimento alberature;
  - trattamenti fitoterapici.
  - controlla la qualità e la quantità dei lavori svolti e la corretta corrispondenza fra questi e le specifiche prescrizioni di capitolato;
  - propone al RUP la liquidazione delle contabilità su presentazione delle fatture trasmesse dall'Appaltatore.
  - convalida i documenti contabili e i rapporti formali dell'Appaltatore nei confronti dell'utenza e riferisce in merito al RUP;
  - consegna al RUP copia della documentazione tecnica riferita all'appalto controfirmata dalle parti in formato digitale.

## **15.PROGRAMMA DEL SERVIZIO**

Il/i D.E.C. fornisce le direttive circa l'espletamento del programma da seguire per l'esecuzione del servizio, nel rispetto di eventuali vincoli imposti dal piano di sicurezza; l'Appaltatore dovrà comunque sottoporre detto programma preventivamente al/i D.E.C. che potrà approvarlo o richiederne modifiche che diventeranno parte integrante del programma.

Il programma dovrà rapportarsi alle criticità determinate dall'affidamento ad un soggetto terzo di alcune attività nell'ambito delle aree a verde (pulizia, disinfezione aree cani, spurgo pozzetti, sostituzione riparazione cestini, apertura e chiusura cancelli, ecc.).

Il/i D.E.C. in fase esecutiva ha la facoltà di apportare modifiche al programma, in relazione a variate condizioni di lavoro o per motivate richieste operative da parte dell'Appaltatore.

## **16.ELEZIONE DI DOMICILIO E RECAPITO FISSO**

L'Appaltatore dovrà eleggere e mantenere per tutta la durata dell'appalto il proprio domicilio, che potrà coincidere con la sede operativa, che dovrà essere ubicata nel territorio comunale, come specificato al successivo art. 53.5, a cui possono essere indirizzate tutte le comunicazioni riguardanti l'appalto.

Qualsiasi comunicazione fatta all'Appaltatore, o alla persona che lo rappresenti, al domicilio eletto, dal Dirigente del Settore comunale competente, dal Responsabile Unico del Progetto, dal/i Direttore dell'Esecuzione del Contratto si considererà fatta personalmente all'Appaltatore.

L'Appaltatore deve essere sempre in comunicazione diretta con il/i D.E.C.; a tale effetto, dovrà garantire una costante reperibilità, compresi i prefestivi e festivi per tutte le 24 ore.

## **17.DOCUMENTI DI CONTRATTO**

Fanno parte integrale e sostanziale del Contratto i seguenti atti:

- RELAZIONE TECNICA
- PROGETTO DI GARA

- ELENCO PREZZI
- QUADRO TECNICO ECONOMICO
- ELENCO AREE VERDI PRIMO LOTTO
- ELENCO AREE VERDI SECONDO LOTTO
- ELENCO AREE VERDI TERZO LOTTO
- ELENCO PISTE CICLABILI PRIMO LOTTO
- ELENCO PISTE CICLABILI SECONDO LOTTO
- ELENCO PISTE CICLABILI TERZO LOTTO
- ELENCO SIEPI PRIMO LOTTO
- ELENCO SIEPI SECONDO LOTTO
- ELENCO SIEPI TERZO LOTTO
- ELENCO AREE CANI
- ELENCO FIORIERE
- ELENCO CANALI
- ELENCO ROTATORIE
- INQUADRAMENTO - PRIMO LOTTO
- INQUADRAMENTO - SECONDO LOTTO
- INQUADRAMENTO - TERZO LOTTO
- AREE VERDI - PARMA CENTRO
- AREE VERDI - OLTRETORRENTE
- AREE VERDI - MOLINETTO
- AREE VERDI - PABLO
- AREE VERDI - GOLESE
- AREE VERDI - SAN PANCRAZIO
- AREE VERDI - SAN LEONARDO
- AREE VERDI - CORTILE SAN MARTINO
- AREE VERDI - LUBIANA
- AREE VERDI - SAN LAZZARO
- AREE VERDI - CITTADELLA
- AREE VERDI - MONTANARA
- AREE VERDI - VIGATTO
- SIEPI, PISTE CICLABILI E CANALI - PARMA  
CENTRO
- SIEPI, PISTE CICLABILI E CANALI -  
OLTRETORRENTE
- SIEPI, PISTE CICLABILI E CANALI -  
MOLINETTO
- SIEPI, PISTE CICLABILI E CANALI - PABLO
- SIEPI, PISTE CICLABILI E CANALI - GOLESE
- SIEPI, PISTE CICLABILI E CANALI - SAN  
PANCRAZIO
- SIEPI, PISTE CICLABILI E CANALI - SAN  
LEONARDO
- SIEPI, PISTE CICLABILI E CANALI - CORTILE  
SAN MARTINO
- SIEPI, PISTE CICLABILI E CANALI - LUBIANA
- SIEPI, PISTE CICLABILI E CANALI - SAN  
LAZZARO
- SIEPI, PISTE CICLABILI E CANALI -  
CITTADELLA

- SIEPI, PISTE CICLABILI E CANALI - MONTANARA
- SIEPI, PISTE CICLABILI E CANALI - VIGATTO
- PSC
- Allegato A al Progetto - Dichiarazione dati del personale da assorbire- Prot. 01/12/2023.0262631.E

Si precisa che qualora ci fosse contrasto tra elenco località inserite in Capitolato e le planimetrie, l'elenco prevale sulle planimetrie.

## **18.CONDIZIONI PER PRESENTARE L'OFFERTA**

Per il fatto di presentare l'offerta per l'esecuzione dei servizi sopra descritti l'offerente ammette e riconosce pienamente:

- di aver preso conoscenza dei servizi da eseguire, delle condizioni tutte del Capitolato Speciale d'Appalto e delle condizioni locali;
- di avere attentamente vagliato tutte le circostanze generali di tempo, di luogo e contrattuali relative all'appalto stesso ed ogni e qualsiasi possibilità contingente che possa influire sull'esecuzione;
- di aver esaminato tutti gli elaborati tecnici descrittivi dell'intervento ritenendoli esaurienti e tali quindi da consentire una ponderata formulazione della propria offerta, che si intende comprensiva di tutti i costi e/o gli oneri diretti ed indiretti derivanti dalla corretta esecuzione dei servizi e delle forniture;
- di aver basato quindi l'offerta su di una propria autonoma valutazione dei quantitativi ed essere pertanto consapevole che nessun maggior onere potrà essere richiesto e riconosciuto per difformità rispetto alle previsioni e indicazioni;
- di aver giudicato, nell'effettuare l'offerta, i prezzi equi e remunerativi anche in considerazione degli elementi che influiscono tanto sul costo dei materiali quanto sul costo della mano d'opera, dei noli e dei trasporti;
- di aver attentamente visitato i siti e il complesso interessato dai servizi e di averne accertato tutte le circostanze generali e particolari nonché le condizioni che possono influire sulla determinazione della propria offerta quali le condizioni di viabilità, di accesso, di impianto del cantiere e le condizioni del suolo su cui dovranno eseguirsi i servizi;
- di aver tenuto conto, nella formulazione dell'offerta, dello stato di consistenza delle aree;
- di aver effettuato una verifica della disponibilità della mano d'opera necessaria per l'esecuzione dei servizi nonché della disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia di servizi in appalto;
- di aver basato l'offerta su proprie valutazioni dei rischi derivanti dalle attività di movimentazione dei materiali, inquinamento dell'aria e acustico, e quindi di doverne attuare il monitoraggio in qualsiasi delle condizioni ambientali in cui si venga a trovare il cantiere, dovendone ovviamente adeguare le modalità di lavorazione (adeguamento di tutti i dispositivi di protezione sia del personale sia dell'ambiente interno ed esterno);
- di aver tenuto conto, nella formulazione dell'offerta, di tutti gli oneri compresi quelli eventuali relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione nonché di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante la esecuzione dei servizi, rinunciando fin d'ora a qualsiasi azione o eccezione in

merito.

L'appaltatore non potrà quindi eccepire, durante l'esecuzione dei servizi, la mancata conoscenza di condizioni o la sopravvenienza di elementi non valutati o non considerati, a meno che tali nuovi elementi appartengano alla categoria delle cause di forza maggiore contemplate dal Codice Civile e non escluse da altre norme del presente Capitolato, o che si riferiscano a condizioni soggette a revisioni per esplicita dichiarazione del presente Capitolato Speciale d'Appalto.

La sottoscrizione del presente capitolato e degli atti di gara e dei relativi allegati, da parte dell'Impresa appaltatrice, equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e di incondizionata accettazione delle Leggi, dei Regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di Lavori Pubblici, Servizi e Forniture.

### **19.DISPOSIZIONI INERENTI LA SICUREZZA DEL LAVORO - IDONEITA' TECNICO- PROFESSIONALE**

Il servizio affidato deve svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene.

L'Appaltatore predispone, per tempo e secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni, gli appositi piani per la riduzione del rumore, in relazione al personale e alle attrezzature utilizzate.

L'Appaltatore non può iniziare o continuare i lavori qualora sia in difetto nell'applicazione di quanto stabilito nel presente articolo.

Non sarà possibile stipulare il contratto d'appalto in assenza della dichiarazione di verifica dell'idoneità tecnico-professionale dell'Impresa esecutrice.

Il Datore di Lavoro Committente per i servizi affidati in appalto, ai sensi dell'art. 26 , primo comma, lettera a) del D.Lgs. n. 81/2008, effettua la verifica della idoneità tecnica professionale dell'Impresa.

Il Datore di Lavoro Committente per i servizi affidati in appalto, rientranti nel campo di applicazione del Titolo IV del Dlgs.81/2008, effettuerà la verifica dell'idoneità tecnico-professionale dell'impresa esecutrice come previsto dal comma 9 dell'art. 90 del D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., e secondo le modalità previste nell'allegato XVII del D.Lgs. n. 81/2008 .

L'impresa, sulla base dei contenuti del PSC dovrà adeguare il proprio Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) e dovrà predisporre il Piano Operativo di Sicurezza.

L'impresa inoltre avrà l'obbligo anche di inviare alla committenza gli eventuali aggiornamenti ogni qualvolta vi siano delle variazioni inerenti al loro contenuto.

Il personale dipendente in assenza della formazione obbligatoria, dei dispositivi di protezione individuale (DPI) non saranno autorizzati ad operare presso i cantieri in oggetto al presente appalto.

Qualora la committente si fornisca di una piattaforma web al fine di rendere più facile la gestione documentale delle imprese, queste saranno obbligate a caricare i documenti richiesti su tale portale secondo le direttive dell'amministrazione comunale.

Il committente nel valutare il DVR dell'impresa tra le lavorazioni elencate come proprie dovrà notare la rispondenza con quelle oggetto dell'appalto; così come nella documentazione di conformità delle macchine, dovranno almeno essere presenti quelle indispensabili per le lavorazioni dell'appalto.

Si sottolinea che la mancata presentazione della documentazione in adempimento del D.Lgs. 81/08, potrà comportare la revoca dell'aggiudicazione dell'appalto.

I servizi appaltati devono svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro con particolare riferimento al D.lgs. n°81 del 09/04/2008 e s.m.i., e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene.

L'Appaltatore è altresì obbligato ad osservare scrupolosamente le disposizioni del vigente Regolamento Locale di Igiene e di Polizia Locale, per quanto attiene la gestione cantiere dei singoli interventi.

L'Appaltatore predispone, per tempo e secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni, gli appositi piani per la riduzione del rumore, in relazione al personale e alle attrezzature utilizzate.

Nel caso che, in corso d'opera, per alcune lavorazioni il cantiere ricada in una delle fattispecie di cui all' art. 90 del D.Lgs. 81/2008, il Committente provvederà all'aggiornamento del PSC in fase esecutiva per il particolare tipo di intervento da realizzare, prevedendo gli eventuali oneri della sicurezza speciali, ove necessario.

I rischi interferenziali per ogni fase lavorativa sono stati riportati nell'allegato PSC, rischi che con l'adozione di opportuni accorgimenti risultano notevolmente ridotti. Si richiama integralmente la lista degli oneri della sicurezza redatta nei documenti suddetti.

Il Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione, in caso di violazione delle norme in materia di sicurezza, potrà sospendere il servizio fino alla comunicazione scritta degli avvenuti adeguamenti effettuati dalla Impresa appaltatrice e, in caso di gravi e ripetute inosservanze delle norme in oggetto, previa comunicazione all'Impresa appaltatrice delle inadempienze accertate, potrà provvedere all'allontanamento dal luogo di esecuzione del servizio dei lavoratori ed alla risoluzione del contratto per colpa dell'Impresa appaltatrice.

Per tali sospensioni il Comune di Parma, a titolo di risarcimento per i danni subiti dall'interruzione nello svolgimento del servizio, applicherà delle penali pecuniarie come indicato in apposito articolo del presente capitolato.

L'Appaltatore deve predisporre tutte le attrezzature, i mezzi di protezione e prevenzione, compresi i dispositivi individuali di protezione (DPI) necessari e opportuni ed emanerà le disposizioni e le procedure di sicurezza che riterrà opportuno adottare per garantire l'incolumità del proprio personale e di eventuali terzi. Il Committente si riserva il diritto di controllare, in qualsiasi momento, l'adempimento da parte dell'Impresa di quanto sopra descritto.

L'Appaltatore deve notificare immediatamente alla stazione appaltante, oltre che alle autorità ed enti previsti dalla legislazione vigente, ogni incidente e/o infortunio avvenuto durante l'esecuzione delle prestazioni da parte dell'Appaltatore, o delle eventuali imprese subappaltatrici, che abbia coinvolto personale e/o mezzi/impianti/attrezzature e/o causato danni o perdita della proprietà. L' Appaltatore, fatti salvi gli adempimenti di norma, deve predisporre e trasmettere al Direttore dell'Esecuzione del contratto un rapporto di incidente/infortunio entro 7 giorni naturali consecutivi dal suo verificarsi.

## **20.DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO**

Il subappalto è regolato dall'art. 119 del Codice, ai sensi del quale è nullo l'accordo con cui sia

affidata a terzi l'integrale esecuzione delle prestazioni appaltate.

Non trattandosi di appalto ad alta intensità di manodopera, non sussiste nel caso di specie il limite del 49,99% dell'importo contrattuale per l'autorizzazione al subappalto.

In relazione al subappalto si applicano le disposizioni di cui all'art. 119 del Codice.

È fatto divieto di subappalto a cascata, ai sensi dell'art. 119 comma 17 del Codice, per le seguenti prestazioni e lavorazioni: sfalcio, saggio siepi e monitoraggio, in ragione dell'esigenza di rafforzare il controllo delle attività di cantiere e più in generale dei luoghi di lavoro, garantendo una più intensa tutela delle condizioni di lavoro e della salute e sicurezza dei lavoratori.

Il limite di cui sopra, peraltro, è ulteriormente giustificato dal fatto che si sia proceduto alla suddivisione del presente appalto in n. 3 lotti territoriali. Infatti dal momento che i servizi di gestione e manutenzione delle aree verdi oggetto del presente appalto riguardano tutto l'ambito comunale, con tale suddivisione territoriale si intende perseguire anche un maggiore controllo delle attività di cantiere.

## **21.DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE**

Il personale impiegato per l'esecuzione del servizio deve essere professionalmente idoneo, istruito sulle operazioni da eseguire e sulle procedure di sicurezza.

L'esecuzione di qualsiasi intervento concernente il servizio verrà condotto con la massima precisione e perizia, nell'osservanza delle regole dell'arte considerata le peculiarità delle operazioni e del territorio e secondo disposizioni che verranno impartite dal/i Direttore dell'Esecuzione.

Obblighi dell'Impresa:

- Comunicare al Committente, all'avvio del servizio e poi con scadenza semestrale l'elenco del personale dipendente, comprensivo dei Soci lavoratori nel caso di cooperative, destinato allo svolgimento del servizio di manutenzione in oggetto. La prima comunicazione dovrà avvenire alla consegna dei lavori. L'impiego di personale nuovo, non comunicato alle scadenze prefissate, è consentito unicamente previa formale segnalazione indicante tutti gli estremi dell'assunzione.
- Fornire al proprio personale direttivo (coordinatore tecnico, caposquadra, ecc) apparecchi per la comunicazione che consentano la rapida raggiungibilità;
- Fornire al proprio personale una divisa omogenea idonea per l'alta visibilità contraddistinta dalle insegne della Impresa appaltatrice;
- Assicurarci che il proprio personale indossi continuamente i dispositivi di protezione individuale.
- Assicurarci che il proprio personale tenga un comportamento decoroso e civile.
- Ottemperare a tutte le disposizioni prescritte da Leggi e Regolamenti per la prevenzione degli infortuni; alla stessa fanno carico le protezioni e qualsiasi altro onere ed attrezzatura necessarie per l'esecuzione delle operazioni.
- Garantire l'adozione, nell'esecuzione del servizio, dei procedimenti e delle cautele necessarie per garantire la vita e l'incolumità del personale impiegato e dei terzi, nonché ogni azione volta ad evitare danni ai beni pubblici e privati.
- È tenuta all'osservanza delle vigenti norme relative alle assicurazioni degli operai contro gli infortuni sul lavoro, la disoccupazione volontaria, l'invalidità, la vecchiaia, ecc., nonché delle altre disposizioni che dovessero intervenire in corso di appalto, comprese le

disposizioni di legge relative alle assunzioni obbligatorie.

- Effettuazione di eventuali turni di lavoro, compatibilmente con le vigenti disposizioni sindacali di categoria.
- Applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro e negli accordi locali integrativi dello stesso con gli operai dipendenti.
- Applicare il contratto e gli accordi di cui sopra anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione e, nel caso l'Impresa appaltatrice sia una cooperativa, anche nei rapporti con i soci. Resta inteso che i suddetti obblighi vincolano l'Impresa appaltatrice anche se non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse, ed indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura e dimensione dell'Impresa appaltatrice e da ogni sua altra qualificazione giuridica, economica o sindacale.
- Assumere la responsabilità, nei confronti del Comune di Parma, della osservanza delle norme del presente articolo da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi loro dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto ed anche nel caso che il subappalto non sia stato autorizzato, fatti salvi gli altri diritti del Comune di Parma.

## **22.DISPOSIZIONI RELATIVE A MEZZI E ATTREZZATURE**

Gli automezzi, i mezzi operativi e le attrezzature impiegate devono essere in perfetta efficienza e rispondere alle norme vigenti in materia di sicurezza, rumore ed inquinamento; il/i Direttore dell'Esecuzione è autorizzato e tenuto a respingere ed allontanare dall'area in cui svolge il servizio le attrezzature ed i mezzi ritenuti non sicuri, o inadatti, o dannosi per gli operatori e gli utenti, senza che l'Impresa appaltatrice possa avanzare rivalsa alcuna in ordine all'interruzione delle operazioni.

I mezzi utilizzati devono rispondere alla conformità prevista dal Codice della Strada, dalla direttiva macchine e dalle altre norme vigenti in materia.

Tutti i mezzi circolanti devono riportare le insegne della Impresa appaltatrice, la scritta "Servizio manutenzione del verde - Comune di Parma". Anche gli operatori della ditta dovranno essere riconoscibili attraverso l'utilizzo di gilet con indicato il nome della ditta e l'indicazione dell'appalto per conto del Comune di Parma.

## **23.AREE DI CANTIERE E SEGNALETICA**

L'impresa appaltatrice è tenuta alla fornitura e alla manutenzione dei cartelli di avviso, di divieto e di pericolo, previsti dalla normativa vigente in materia di sicurezza, da porre in prossimità dei cantieri mobili e di quanto altro necessario in materia.

L'apposizione della cartellonistica mobile di cantiere dovrà rispettare i criteri minimi per la posa, il mantenimento e la rimozione della segnaletica di delimitazione e di segnalazione delle attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare (all. 1 del Decreto Interministeriale del 4 marzo 2013 e Decreto del 22 gennaio 2019) nonché il rispetto del codice della strada (decreto legislativo 30 aprile 1992, n.285 e s.m.i.).

La formazione degli operatori coinvolti nell'apposizione della cartellonistica mobile dovrà corrispondere ai requisiti dell'allegato 2 del decreto 22 gennaio 2019.

Le aree di cantiere nonché, in caso di danni cagionati, tutti i percorsi, di qualsiasi natura o i prati danneggiati nel corso delle operazioni previste dal presente appalto devono essere ripristinati a regola d'arte a cura e spese dell'Appaltatore appaltatrice. In difetto si procederà d'ufficio con rivalsa delle spese sostenute direttamente sul conto finale.



## **24.FALLIMENTO DELL'APPALTATORE**

Nel caso di fallimento dell'appaltatore, l'appalto si intenderà senz'altro revocato e la stazione appaltante potrà provvedere ai sensi dell'art. 124 del d. lgs. 36/23. In caso di morte del titolare di ditta individuale, sarà pure facoltà dell'Amministrazione scegliere nei confronti degli eredi e aventi causa, tra la continuazione o il recesso del contratto.

In caso di assunzione da parte degli eredi delle obbligazioni del contratto, i medesimi saranno tenuti, dietro semplice richiesta, a produrre a loro spese tutti quegli atti e documenti che potranno dall'Amministrazione Comunale ritenersi necessari per la regolare giustificazione della successione e per la prosecuzione del contratto.

## **25.OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI**

Per la prestazione del servizio che forma oggetto del presente appalto, la contraente si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme vigenti che riguardano l'esecuzione del presente servizio; è altresì responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte dei subappaltatori e nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto.

L'Appaltatore aggiudicatario è tenuto a comunicare tempestivamente all'appaltante ogni modificazione intervenuta negli assetti proprietari e nella struttura di imprese e negli organismi tecnici e amministrativi.

L'appaltatore sarà tenuto a rispettare tutte le disposizioni contenute in leggi e regolamenti vigenti o che potranno essere emanati durante il corso del contratto, comprese le norme regolamentari e le Ordinanze Comunali e specificatamente quelle riguardanti l'igiene e la salute pubblica, la tutela sanitaria e antinfortunistica del personale addetto ai servizi oggetto dell'appalto.

L'amministrazione è tenuta a fornire all'appaltatore (ed agli eventuali subappaltatori) in forma scritta le autorizzazioni / permessi per l'accesso e la sosta nelle zone a traffico limitato, zone pedonali e strisce blu, e pass per i varchi elettronici, per tutti i mezzi necessari all'esecuzione, alla organizzazione ed alla sorveglianza dei lavori, fatto salvo eventuali aggiornamenti ed integrazioni in corso d'opera.

Per quanto riguarda il servizio di raccolta e trasporto di rifiuti, ai sensi dell'art. 212, comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., l'Appaltatore deve possedere l'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali per l'attività di trasporto dei propri rifiuti da parte del produttore iniziale (ex conto proprio) secondo comma 8 dell'articolo 212 del D.lgs. 152/2006 che inquadra l'Impresa nella categoria 2bis del D.M. 120/2014 (articolo 8, comma 1, lettera b), per le attività riconducibili alla gestione di rifiuti con codici C.E.R. 17.09.04 rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione; 17.02.01 – legno; 17.02.03 – plastica; 20.02.01 – Rifiuti biodegradabili; 20.02.02 – Terra e Roccia relativamente all'esecuzione del servizio principale di sfalcio, del servizio principale di manutenzione fontanelle, giochi e arredo urbano, nonché del servizio secondario di manutenzione e potatura alberi e arbusti.

## **26.OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI**

Il contratto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla l. 13 agosto 2010, n. 136.

L'Appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge

136/2010 e ss.mm.ii.

L'affidatario deve comunicare alla stazione appaltante:

- gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati, con l'indicazione dell'opera/servizio/fornitura alla quale sono dedicati;
- le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sugli stessi;
- ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

La comunicazione deve essere effettuata entro sette giorni dall'accensione del conto corrente ovvero, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica. In caso di persone giuridiche, la comunicazione deve essere sottoscritta da un legale rappresentante ovvero da un soggetto munito di apposita procura. L'omessa, tardiva o incompleta comunicazione degli elementi informativi comporta, a carico del soggetto inadempiente, l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 3.000 euro. Il mancato adempimento agli obblighi previsti per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto comporta la risoluzione di diritto del contratto.

L'aggiudicatario si obbliga, ai sensi dell'art. 3, comma 8 - secondo periodo, Legge n. 136/2010, ad inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori o i subcontraenti, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla citata legge.

In occasione di ogni pagamento all'Aggiudicatario o di interventi di controllo ulteriori si procede alla verifica dell'assolvimento degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

Il contratto è sottoposto alla condizione risolutiva in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di banche o di Società Poste Italiane S.p.a. o anche senza strumenti diversi dal bonifico bancario o postale che siano idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per il corrispettivo dovuto in dipendenza del presente contratto.

L'Aggiudicatario, il sub-Aggiudicatario o il subcontraente che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui all'art. 3 della legge n. 136/2010, ne dà immediata comunicazione alla stazione appaltante e alla prefettura-ufficio territoriale del Governo della provincia in cui ha sede la stazione appaltante.

In particolare, l'Appaltatore, il subappaltatore ed il subcontraente della filiera delle imprese interessati a qualsiasi titolo al servizio in oggetto dovranno utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali dedicati, anche non in via esclusiva. I soggetti di cui sopra dovranno comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, entro sette giorni dalla loro apertura o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative alla presente commessa, nonché nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. Dovrà altresì essere tempestivamente comunicata ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

Tutti i movimenti finanziari relativi al presente appalto dovranno essere registrati sui conti correnti dedicati e, salvo quanto previsto dal comma 3 art. 3 L. 136/2010, dovranno essere effettuati esclusivamente tramite bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione del contratto.

L'Appaltatore è tenuto altresì ad inserire nei contratti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese, a qualsiasi titolo interessati, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla citata legge. A tal fine, è fatto obbligo all'Appaltatore di comunicare alla Stazione Appaltante, ogni qualvolta stipuli un nuovo contratto con subappaltatori e subcontraenti della filiera delle imprese, l'elenco di tutti i sub-

contratti fino a quel momento stipulati per l'esecuzione, anche non esclusiva, dell'appalto, il nome del sub-contraente, l'importo del contratto, l'oggetto del lavoro, servizio o fornitura affidati, nonché di trasmettere copia dei nuovi contratti stipulati, onde consentire la verifica da parte della Stazione Appaltante.

L'Appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione alla Stazione appaltante ed alla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo della Provincia di Parma della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore o subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Il mancato rispetto delle disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari comporta l'applicazione delle sanzioni previste ex art. 6 della L. 136/2010 e ss.mm.ii., oltre alla nullità ovvero alla risoluzione del contratto nei casi espressamente previsti dalla succitata Legge.

## **27.CAUZIONI, GARANZIE E COPERTURE ASSICURATIVE**

In sede di stipula contrattuale l'aggiudicatario dovrà costituire regolare cauzione definitiva, ai sensi dell'art. 117 del Codice, con le modalità previste dall'art. 106 del Codice.

A garanzia dell'esatto e tempestivo adempimento degli obblighi contrattuali derivanti dal presente contratto, l'Appaltatore dovrà depositare idonea garanzia fideiussoria definitiva ai sensi del D.M. 19.01.2018 n. 31 nella misura pari al 10% del valore contrattuale determinato in relazione a tutta la durata del contratto, salve le maggiorazioni previste dal medesimo art.117 del Codice.

La cauzione garantisce l'esatto adempimento di tutti gli obblighi derivanti dal contratto, il risarcimento dei danni e la rifusione delle spese che l'Amministrazione dovesse sostenere per fatto imputabile all'Appaltatore a causa di inadempimento o inesatto adempimento dei suoi obblighi.

Resta salva per l'Amministrazione la facoltà di procedere all'esperimento di ogni altra azione ove la cauzione risultasse insufficiente.

La cauzione è costituita presso l'istituto incaricato del servizio di tesoreria o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno a favore dell'amministrazione aggiudicatrice, esclusivamente con bonifico o con altri strumenti e canali di pagamento elettronici previsti dall'ordinamento vigente.

La fideiussione dovrà prevedere la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante attraverso un'esplicita clausola, per la quale la Banca o la Compagnia d'Assicurazione si impegnano a versare l'importo della fideiussione al Comune di Parma a prima richiesta, senza possibilità di opporre eccezioni.

La cauzione definitiva sarà incamerata dal Comune di Parma in tutti i casi previsti dalle leggi vigenti all'epoca della esecuzione del servizio.

L'appaltatore è tenuto a reintegrare la cauzione di cui l'Amministrazione avesse dovuto valersi, in tutto o in parte, durante l'esecuzione del contratto. La reintegrazione deve avvenire entro 10 giorni lavorativi dall'espressa richiesta dell'Amministrazione. Se l'appaltatore non provvede al reintegro della cauzione entro il termine stabilito al comma precedente, l'Amministrazione ha facoltà di provvedere direttamente trattenendo l'importo corrispondente sui pagamenti successivi.

La cauzione sarà svincolata al termine dell'appalto, successivamente all'emissione del certificato di regolare esecuzione. Lo svincolo è automatico, senza necessità di benestare del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'Appaltatore o del concessionario, di documento attestante l'avvenuta esecuzione del lavoro/servizio ed accettazione da parte della Stazione Appaltante. Sono nulle le eventuali pattuizioni contrarie o in deroga.

L'Appaltatore dovrà produrre idonea polizza assicurativa, stipulata con primaria compagnia assicurativa, avente una durata almeno pari a quella del contratto di appalto, a copertura di tutti i rischi:

a) di Responsabilità Civile Terzi (RCT) per danni arrecati a terzi (tra cui l'Amministrazione comunale) in conseguenza di eventi che si dovessero verificare in relazione all'attività svolta, comprese tutte le operazioni di attività inerenti, accessorie e complementari, nessuna esclusa ne eccettuata. Tale copertura dovrà avere un massimale "unico" di garanzia non inferiore a euro 5.000.000,00 senza alcun limite di risarcimento per singola persona o per cose e animali e prevedere tra le altre condizioni anche le estensioni a:

- danni arrecati a terzi (inclusi i beneficiari) da dipendenti, da soci, da volontari e/o da altri collaboratori non dipendenti, di cui l'Appaltatore si avvalga, inclusa la loro responsabilità personale;
- danni subiti da persone non in rapporto di dipendenza con l'appaltatore, che partecipino all'attività oggetto del presente Capitolato a qualsiasi titolo;
- danni a cose in consegna e/o custodia;

b) di Responsabilità Civile verso Prestatori di lavoro (RCO) per infortuni sofferti da prestatori di lavoro addetti all'attività svolta (prestatori d'opera subordinati e parasubordinati, e comunque tutte le persone per le quali sussista l'obbligo di assicurazione obbligatoria INAIL, dipendenti e non, delle quali il concessionario si avvalga), in relazione a tutte le operazioni ed attività connesse al presente appalto comprese quelle accessorie, complementari nessuna esclusa ne eccettuata. Tale copertura dovrà avere un massimale di garanzia di euro 3.000.000,00 per sinistro e 2.000.000,00 per persona.

Resta inteso che l'esistenza, e, quindi, la validità ed efficacia della polizza assicurativa di cui al presente articolo è condizione essenziale di efficacia del contratto e, pertanto, qualora l'Appaltatore non sia in grado di provare in qualsiasi momento la copertura assicurativa di cui si tratta, il Contratto si risolverà di diritto con conseguente incameramento della cauzione prestata a titolo di penale e fatto salvo l'obbligo di risarcimento del maggior danno subito.

Il Comune sarà tenuto indenne dei danni eventualmente non coperti in tutto o in parte dalle coperture assicurative e dall'eventuale mancanza di copertura assicurativa che dovesse verificarsi nel corso dell'esecuzione del contratto.

La polizza dovrà espressamente prevedere la rinuncia da parte della Compagnia di Assicurazioni al diritto di rivalsa, a qualsiasi titolo, verso l'Amministrazione comunale e/o suoi dipendenti o collaboratori ed incaricati.

## **28.DANNI PER CAUSA DI FORZA MAGGIORE**

L'Appaltatore deve approntare tutte le provvidenze atte ad evitare il verificarsi di danni alle opere, alle persone e alle cose.

La denuncia dei danni per causa di forza maggiore deve sempre essere fatta all'Ente per iscritto entro tre giorni dal verificarsi dell'evento. I danni vengono accertati in contraddittorio con il/i D.E.C. che redigerà apposito verbale. La Ditta non potrà in ogni caso sospendere o rallentare il servizio, lasciando inalterata la sola zona del danno. Non vengono considerati danni per causa di forza maggiore quelli provocati dalla negligenza dell'Appaltatore. E' a carico dell'Appaltatore il totale risarcimento dei danni di qualsiasi tipo conseguenti a negligenza dell'Appaltatore stesso. Non vengono comunque accreditati all'Appaltatore compensi per danni, di qualunque entità e ragione, alle opere così dette provvisorie, agli attrezzi e mezzi d'opera, alle provviste nonché ai materiali non ancora posti in opera.

Il compenso che spetta alla Ditta per quanto riguarda i danni per causa di forza maggiore alle opere è limitato all'importo di quanto necessario per l'occorrente riparazione, valutato ai prezzi ed alle condizioni di contratto.

## **29. OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ DELLA DITTA**

L'appaltatore sarà unico responsabile, sia penalmente che civilmente, tanto verso il Committente che verso i terzi, di tutti i danni di qualsiasi natura che potessero essere arrecati, sia durante che dopo l'esecuzione dei lavori, per colpa o negligenza tanto sua che dei suoi dipendenti, anche come semplice conseguenza dei lavori stessi. La presenza in luogo del personale del Comune o di suoi incaricati per seguire le prestazioni per suo conto, non limitano o riducono tale piena incondizionata responsabilità. Il Committente, quindi, e tutto il personale da esso preposto al controllo e sorveglianza delle prestazioni si intende esplicitamente esonerato da qualsiasi responsabilità inerente alla esecuzione dell'appalto. Il fatto che prestazioni previste siano state eseguite alla presenza di dipendenti del Comune non costituirà ragione per esimere l'appaltatore dalla responsabilità e dall'obbligo di rifarli ogni qualvolta gli venisse ordinato, nel caso questi non fossero conformi a quanto richiesto dal/i DEC, essendo egli garante di ogni difetto nelle prestazioni e lavori che fanno parte dell'appalto.

La Ditta è sempre direttamente responsabile:

- di tutti i danni a persone, animali o cose comunque verificatisi nell'esecuzione dei servizi, derivanti da cause di qualunque natura ad essa imputabili o che risultino arrecati dal proprio personale, restando a proprio completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento, senza diritto di rivalsa o di alcun compenso da parte dell'Ente. L'Ente resterà sollevato da ogni responsabilità civile e penale riguardante danni a persone o cose in caso di sinistri.
- dell'esatto adempimento delle condizioni di contratto e della perfetta esecuzione e riuscita dell'appalto affidatogli, convenendo esplicitamente che le norme contenute nel presente Capitolato sono riconosciute idonee al raggiungimento di tali scopi; poiché le condizioni elencate in contratto rappresentano le condizioni minime necessarie ma non sufficienti al raggiungimento degli obiettivi che si intendono perseguire, la sola osservanza delle norme elencate in contratto non limita, né riduce comunque, la sua responsabilità.
- del rispetto di tutte le disposizioni relative alla tutela infortunistica e sociale delle maestranze addette ai servizi di cui al presente capitolato.

La Ditta dovrà assicurare nei riguardi dei propri dipendenti le leggi, i regolamenti e le disposizioni previste dai contratti collettivi nazionali di settore e dagli accordi sindacali integrativi, nonché rispettare le norme di sicurezza nei luoghi di lavoro e di tutti gli adempimenti di legge previsti nei confronti dei lavoratori o soci e dei terzi.

E' fatto carico alla stessa di dare piena attuazione, nei riguardi del personale utilizzato agli obblighi retributivi e contributivi, alle assicurazioni obbligatorie e ad ogni altra disposizione contrattuale o normativa prevista.

Pertanto la Ditta, dal verbale di avvio dell'esecuzione, resta, oltre a quanto già previsto nel presente capitolato, automaticamente impegnata a:

- liberare l'Ente ed i suoi incaricati da qualsiasi pretesa, azione o molestia che potesse derivare loro da terzi, per i titoli di cui sopra;
- attenersi alle norme che saranno emanate dal/I D.E.C. nell'intento di arrecare il minimo disturbo o intralcio al regolare funzionamento degli ambienti eventualmente interessati dai lavori, anche perciò comporti l'esecuzione a gradi, limitando l'attività lavorativa ad alcuni ambienti e con sospensione durante alcune ore della giornata ed obblighi il

personale a percorsi più lunghi e disagiati;

- mantenere sui luoghi dei lavori una severa disciplina da parte del suo personale;
- utilizzare, per le attività dell'appalto, personale munito di preparazione professionale e di conoscenze tecniche adeguate alla esigenza di ogni specifica prestazione. Lo stesso personale dovrà avere conoscenza delle norme antinforturistiche ed è tenuto all'osservanza delle norme aziendali dell'Ente.

In presenza di ordini di servizio che non potessero essere eseguiti senza pregiudizio per la sicurezza, è obbligo dell'appaltatore intraprendere tutte le iniziative volte ad evitare il pericolo o danneggiamenti, arrivando anche all'eventuale interruzione del lavoro, con immediata comunicazione al Direttore dell'esecuzione.

Qualora l'Ente dovesse corrispondere direttamente o indirettamente indennizzi di qualsiasi entità in conseguenza del mancato adempimento degli obblighi contrattuali da parte della Ditta nell'ambito dell'appalto, la Ditta dovrà rimborsare all'Ente la spesa sostenuta e ciò per patto espresso. Dette somme potranno essere rimborsate all'Ente sia mediante ritenute da effettuare sui pagamenti in acconto dovuti alla Ditta, che con prelievo dalla cauzione di garanzia (cauzione definitiva) o altre forme adeguate.

### **30.CONTABILIZZAZIONE DEI SERVIZI, PAGAMENTI E FATTURAZIONI- ANTICIPAZIONE**

La contabilità sarà redatta in analogia alle modalità proprie dei LL.PP. nel rispetto dell'allegato II.14 al Codice. Il pagamento è subordinato alla stipulazione del contratto e sarà effettuato trimestralmente e ai sensi della Legge 136/2010.

Entro trenta giorni dal termine del trimestre il/i D.E.C. redigerà la contabilità e trametterà al R.U.P. la proposta di certificato di pagamento.

L'importo complessivo posto a base di gara e ribassato, per la parte a canone, verrà corrisposto in rate trimestrali; a questo sarà aggiunta la quota delle prestazioni a misura eseguite nel periodo di riferimento e preventivamente autorizzati dal D.E.C.. Pertanto lo stato d'avanzamento della rata trimestrale sarà così composto:

- un quarto del valore annuale del canone;
- quota parte dell'importo previsto per gli interventi di manutenzione straordinaria, se eseguiti, da determinarsi a misura in funzione dei lavori effettivamente realizzati nel periodo di riferimento e risultanti dalla contabilità approvata dal/i DEC.
- detrazioni per le eventuali penali comminate.

Su ogni pagamento sarà trattenuto lo 0,50% dell'importo fatturato, ai sensi dell'art. 11 comma 6 del D.Lgs 36/23, percentuale da riportarsi al lordo dell'importo sullo Stato Avanzamento delle attività trimestrale del certificato di pagamento.

Le trattenute a garanzia, così come la cauzione definitiva, resteranno vincolate fino all'emissione del certificato finale di regolare adempimento e verranno restituite all'Appaltatore solo dopo il soddisfacimento di tutti gli obblighi ed oneri prescritti dal contratto e dalle leggi vigenti, e dopo l'avvenuta esecutività del provvedimento di approvazione del certificato stesso.

Redatto il verbale di ultimazione del servizio ed il relativo conto finale, ed emesso il certificato finale di regolare adempimento, verrà corrisposta l'ultima rata.

Il pagamento delle fatture avverrà ai sensi dell'art 125 del D.Lgs 36/23.

Il codice univoco da utilizzare per l'inoltro al Comune di Parma delle fatture è UFQSY8. Le fatture

devono riportare, oltre a quelle previste dalla norma, le seguenti informazioni:

- il Servizio cui la fattura è diretta;
- il numero della determina di impegno;
- il numero e la data del contratto;
- il CIG;
- il numero dell'impegno;
- il numero di conto dedicato (IBAN)
- la scadenza del pagamento.

Qualora l'appalto sia realizzato da più soggetti raggruppati temporaneamente (RTI o ATI), l'Amministrazione potrà procedere come segue:

- pagamento delle fatture emesse da ciascuna componente del raggruppamento, solo se indicate in modo dettagliato le attività realizzate da ognuna, in raccordo al complesso delle attività riferite al periodo della fatturazione, e solo se espressamente previsto nell'atto costitutivo della RTI (in applicazione del principio di cui all'art. 68, comma 8 del Codice);
- in alternativa, pagamento nei confronti della sola mandataria, la quale procederà alla formalizzazione del rendiconto.

Sarà facoltà dell'operatore economico la scelta tra le due ipotesi sopra esposte, relativamente a quanto indicato nell'atto costitutivo.

Sul valore del contratto verrà calcolato l'importo dell'anticipazione del prezzo con le modalità previste dall'art. 125 comma 1 del Codice, nella misura del 30% per la sola parte dei servizi a canone di cui al punto 1.1. del presente Capitolato.

L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di cui all'art. 125, comma 1, del Codice.

Ai sensi dell'art. 125 del Codice, qualora l'aggiudicatario ne faccia richiesta, oltre alla costituzione della garanzia di cui al medesimo articolo si precisa sin d'ora che:

- per effettivo inizio della prestazione si intende l'avvenuta formalizzazione del verbale di consegna delle aree, nessuna esclusa, nonché la dimostrazione della disponibilità delle attrezzature e del magazzino così come previsto all'art 53.5;
- l'anticipazione verrà erogata solo dopo che sarà intervenuta la stipula del contratto;
- Per i contratti pluriennali l'importo dell'anticipazione deve essere calcolato sul valore delle prestazioni di ciascuna annualità contabile, stabilita nel cronoprogramma dei pagamenti, ed è corrisposto entro quindici giorni dall'effettivo inizio della prima prestazione utile relativa a ciascuna annualità, secondo il cronoprogramma delle prestazioni
- l'importo dell'anticipazione sulla quota a canone sarà progressivamente recuperato in corso d'anno sugli importi maturati dall'appaltatore per la corretta esecuzione del contratto e portato quindi in compensazione sui correlati pagamenti.

### **31.VIGILANZA E CONTROLLI**

L'Amministrazione Comunale verifica, durante l'esecuzione del servizio, il regolare ed esatto adempimento delle prestazioni, secondo le modalità operative definite ai successivi articoli e comunque potrà utilizzare le modalità di verifica e controllo ritenute più adeguate rispetto alla specificità del servizio.

### **32.PENALITA'**

In caso di inadempimento ovvero adempimento parziale delle prestazioni di cui al presente capitolato saranno applicate le penali di seguito previste. La detrazione degli importi relativi alle penali avverrà nello stesso trimestre sia per gli interventi ordinari sia per gli interventi straordinari posti in liquidazione.

Il/I D.E.C. provvederà a contestare all'Impresa entro 24 ore dalle rilevazioni le non conformità, attribuendo un tempo massimo di 4 giorni lavorativi per il ripristino delle condizioni ordinarie salvo i casi ivi specificati.

I servizi contestati possono riguardare:

- servizi totalmente o parzialmente non eseguiti nei tempi previsti dalle tipologie di intervento;
- servizi eseguiti in maniera difforme dalle prescrizioni tecniche;
- servizi eseguiti in ritardo rispetto al programma presentato per le lavorazioni che lo richiedono in ciascuna località. Tale programma, infatti, dovrà contenere i tempi previsti per le esecuzioni delle attività;
- mancato adempimento di richieste specifiche, quali esempio relazioni, analisi, controlli stabilità ecc. da parte dell'Impresa o di suo delegato.

Il/I D.E.C. verificati gli interventi e riscontrato la corretta esecuzione provvederà "a chiudere" le non conformità. In caso di esito positivo al controllo provvederà ad applicare le penali previste con le detrazioni economiche di seguito esplicitate e definite da specifiche tabelle appresso riportate. Dal 5° giorno fino alla chiusura della non conformità sarà applicata la penale giornaliera. Prima dell'eventuale applicazione di qualsiasi penale, le inadempienze e le irregolarità riscontrate nel trimestre saranno contestate all'Appaltatore mediante l'invio di specifica comunicazione, via PEC, entro 15 giorni naturali consecutivi dal termine del trimestre di riferimento. L'Appaltatore avrà la facoltà di formulare le sue osservazioni/deduzioni da trasmettere entro e non oltre 8 giorni dal ricevimento delle suddette contestazioni. Il D.E.C. proporrà al RUP l'accoglimento o meno dell'istanza.

Qualora l'Appaltatore accumuli penali per un importo pari o superiore al 10% del valore del contratto, l'Appaltatore sarà automaticamente ritenuto gravemente inadempiente e l'Amministrazione potrà procedere alla risoluzione del contratto.

L'applicazione della penale non solleva l'Appaltatore dalle responsabilità civili e penali che ha assunto con la stipulazione del contratto e che dovessero derivare dalla negligenza, imprudenza e imperizia dello stesso Appaltatore. Le penali vengono applicate previa verifica del D.E.C. e seguita da contestazione, come segue nell'articolo successivo.

### **33.PENALI QUOTA FISSA**

<b>Attività</b>	<b>Descrizione lavorazione</b>	<b>Importo fisso della penale per località per ogni giorno (€)</b>
1	Mantenimento dei prati	



	Mantenimento prati entro lo sviluppo di cm 5/15, 5/25, 5/40: a mezzo sfalcio, rifilatura dei cigli e dei marciapiedi tangenti esterni ed interni, smaltimento risulta. Altezza vegetazione oltre il limite, mancata pulizia, lavorazione parziale o non ultimata.	200,00
	Mantenimento prati entro lo sviluppo di cm 5/15, 5/25, 5/40: a mezzo sfalcio, rifilatura dei cigli e dei marciapiedi tangenti esterni ed interni, smaltimento risulta. Danneggiamento alberi, cespugli, siepi	500,00
2	Diserbo: viali, piazzali, superfici pavimentate e inerti — intervento chimico, termico, meccanico; marciapiedi — intervento chimico, termico, meccanico. Mancata pulizia, lavorazione parziale o non ultimata.	50,00
3	Manutenzione aiuole fiorite	
	Realizzazione di aiuole fiorite miste o monospecifiche con avvicendamento primaverile, estivo, autunnale — impianto e reintegro necessario. Realizzazione fioriere	100,00
	Manutenzione di aiuole fiorite miste o monospecifiche coltivazione, irrigazione e diserbo. Manutenzione fioriere	150,00
4	Tappezzanti erbacee ed arbustive, coltivazione e diserbo	100,00
5	Siepi: contenimento a mezzo potatura e relative opere colturali complementari	50,00
6	Cespugli: contenimento a mezzo potatura e relative opere colturali complementari	100,00
10	Alberature stradali: diserbo meccanico tornelli, smaltimento risulta.	50,00
11	Alberature stradali: spollonatura, contenimento vegetazione visibilità semafori, cartelli, linee filo tramviarie ecc.	100,00
12	Alberature parchi e stradali: interventi terapeutici e trattamenti fitosanitari con metodo convenzionale,	100,00

**Le penali sono costituite dall'importo evidenziato in tabella quale importo fisso corrispondente ad ogni intervento non conforme per ogni area/località, tale importo sarà integrato dal valore quantificato a misura dell'intervento non effettuato, eseguito in modo non conforme o eseguito in ritardo, classificando perciò tali comportamenti equipollenti sul piano qualitativo e, quindi, anche dal punto di vista delle emissioni di penale.**

### **34.PENALI QUOTA VARIABILE**

<b>Attività</b>	<b>Descrizione lavorazione</b>	<b>U.M.</b>	<b>Importo variabile della penale per ogni giorno (€)</b>
1	Alberature: potature di contenimento a tutta cima di alberature stradali di qualsiasi dimensione.	cad	150,00

2	Alberature: potatura di rimonda, potatura verde, intervento e smaltimento materiali di risulta su esemplari di qualsiasi dimensioni e specie.	cad	100,00
3	Alberature abbattimenti: abbattimento alberi non più vegeti, degradati di qualsiasi dimensione, smaltimento risulta.	cad	100,00
5	Posa nuove alberature parchi o strade	cad	100,00
9	Irrigazione a mezzo autobotte o/e allacciamenti idrici a contatore di alberi, arbusti o siepi ovunque ubicati di recente impianto (1/3 anni dal trapianto): standard 50 l. di acqua per esemplare, per singolo intervento.	cad	10,00
11	Indagini VSA visive alberi	cad	35,00

All'emissione della 5°(quinta) penale consecutiva per la stessa lavorazione nella stessa località, l'Amministrazione potrà chiedere la risoluzione del contratto.

I primi tre mesi di servizio costituiscono avvio e sperimentazione del medesimo. In tale periodo saranno conteggiati, quali penali, soltanto gli importi relativi alle mancate lavorazioni o lavorazioni eseguite in maniera difforme.

L'Appaltatore, in condizioni climatiche particolari – andamenti stagionali avversi – può richiedere la sospensiva delle penali ciò al fine di garantire la non applicabilità delle detrazioni economiche per un periodo definito e limitato nel tempo.

Il/i D.E.C., valutata ogni condizione climatica e stagionale, può concedere quanto richiesto definendo l'esatto arco temporale del provvedimento e le lavorazioni per cui è previsto; a tale scopo possono essere anche concesse proroghe specifiche per lavorazione e/o località. In casi particolari, ove si evidenzia la necessità di una proroga dei tempi "di riparazione" per esigenze relative alla fornitura dei pezzi da sostituire ovvero per cause non imputabili all'Impresa (es. condizioni climatiche), l'Appaltatore può chiedere una proroga specifica sulla singola attività, accordabile dal/i D.E.C. o da suo delegato.

Le penali vengono altresì applicate in relazione all'inesatto adempimento delle seguenti ulteriori prestazioni.

	<b>Descrizione sintetica inadempienza</b>	<b>U.M.</b>	<b>Importo fisso penale per ogni contestazione (€)</b>
A	Operatore sprovvisto di cartellino	Cad	100,00
B	Mezzi e macchine non a norma	Cad	200,00
C	Analisi strumentali obbligatorie	Cad	1.500,00
D	Pronto intervento	Cad	1.000,00
E	Mancata applicazione CAM per ogni contestazione	Cad	1.000,00
F	Gestione delle emergenze, mancata risposta alla chiamata, mancato intervento entro i termini previsti	Cad	1.000,00

H	Revisione e aggiornamento censimento, per ogni area non conforme (dopo 6 mesi dall'avvio del servizio).	Cad	100,00
---	---	-----	--------

Per ogni violazione e inosservanza, non grave, del D.P.R. n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art.54 del D.Lgs. 30/03/01 n. 165" e del codice di comportamento adottato dal Comune di Parma, verrà comminata una penale da € 100,00 a € 500,00 per ogni violazione rilevata

In caso di inosservanza dell'obbligo assunzionale di cui all'art. 8 del presente capitolato verrà comminata una penale nel limite massimo del 2% dell'ammontare netto contrattuale con facoltà di rivalersi sulla cauzione definitiva presentata ai sensi dell'art. 27 del presente Capitolato. In caso di reiterata violazione del presente obbligo, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di risolvere il contratto.

Per l'inosservanza dell'obbligo di garantire la stabilità occupazionale del personale impiegato nel contratto, assorbendo prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente, l'Amministrazione potrà comminare una penale nel limite massimo del 2% dell'ammontare netto contrattuale con facoltà di rivalersi sulla cauzione definitiva.

### **35.OBBLIGHI DELL'IMPRESA**

Nel corso del servizio e per l'esecuzione e garanzia dello stesso, l'Impresa appaltatrice è tenuta ad ottemperare, fra l'altro, alle particolari disposizioni di seguito riportate.

- Il costante mantenimento dei luoghi interessati al servizio in condizioni di decoro, dalla consegna fino alla scadenza contrattuale;
- La direzione dell'attività di servizio per conto dell'Impresa appaltatrice dovrà essere svolta con l'assunzione della responsabilità del buon andamento del servizio stesso, nonché dell'osservanza di tutte le norme contrattuali, delle vigenti disposizioni relative alla prevenzione degli infortuni e delle disposizioni impartite durante lo svolgimento del servizio.
- Comunicazione tempestiva all'Amministrazione di ogni modificazione intervenuta nel proprio assetto proprietario e nella propria struttura nonché nei propri organismi tecnici, amministrativi e delle maestranze impegnate nell'appalto dei servizi di che trattasi. Tale comunicazione dovrà comunque essere effettuata entro 15 (quindici) giorni dall'intervenuta modificazione.
- Pronto intervento: l'appaltatore deve garantire un recapito telefonico attivo 24 ore su 24 e darne immediata comunicazione al Responsabile stesso.
- La dotazione di tutta l'attrezzatura e dei mezzi idonei allo svolgimento del servizio ed alla sicurezza dei lavoratori;
- Tutti i materiali smontati non più riutilizzabili (così come qualsiasi tipo di rifiuto o materiale di risulta prodotto in cantiere) diverranno di proprietà dell'Impresa, che dovrà provvedere al loro smaltimento o recupero secondo quanto previsto dalle leggi vigenti;
- L'impiego di tecnici, operai e la fornitura di strumenti e quant'altro si renda necessario per la gestione del servizio come descritto in seguito;
- Le spese inerenti a prove di qualsiasi genere per accertare la qualità dei materiali interessanti l'esecuzione del servizio. L'Impresa appaltatrice non potrà prendere alcun compenso per temporanee sospensioni o ritardi nell'esecuzione del servizio conseguenti alle prove suddette;
- L'esecuzione di tutte le opere provvisorie e l'installazione di segnalazioni diurne e

notturne che si rendessero necessarie per garantire l'incolumità pubblica;

- La modifica ed anche il completo rifacimento di quei servizi che venissero giudicati inaccettabili, per errori o variazioni arbitrarie commesse dall'Impresa appaltatrice, fatto salvo il maggior danno;
- L'acquisto e l'esposizione nei luoghi di lavoro o nelle vicinanze degli stessi di cartelli al fine di informare preventivamente gli utenti sullo svolgimento di servizi che potrebbero creare disagio, al fine di limitarlo. Non si esclude la possibilità di ricorrere ad altre forme alternative di informazione, ritenute volta per volta più efficaci e da attivare su indicazione specifica della Stazione appaltante;

Tutte le spese per/ed in causa del contratto di appalto, diritti di segreteria, ivi compresi quelli di cui alla Legge 604/62 e successive modifiche, bolli e tasse ed ogni altra nessuna esclusa, sono a carico dell'impresa aggiudicataria.

### **36.FINE PRESTAZIONI - CERTIFICATO DI ULTIMAZIONE DELLE PRESTAZIONI**

A seguito di apposita comunicazione dell'intervenuta ultimazione delle prestazioni, il/i Direttore dell'Esecuzione effettua i necessari accertamenti e rilascia il certificato attestante l'avvenuta ultimazione delle prestazioni.

Tre mesi prima della scadenza contrattuale l'Amministrazione, in contraddittorio con l'Appaltatore, procederà alla verifica dell'effettuazione di tutte le operazioni manutentive comprese nel contratto. In particolare si verificherà:

- il persistere dei miglioramenti apportati durante la durata contrattuale tramite gli interventi di manutenzione straordinaria;
- l'esecuzione di tutti gli interventi operativi ordinati, necessari, richiesti o previsti;
- l'assolvimento di tutti gli oneri previsti in contratto relativi all'espletamento dei servizi;
- che non ci siano situazioni di mancata esecuzione a regola d'arte degli interventi;
- l'inesistenza, al momento della riconsegna, di situazioni di possibile pericolo per danni a persone o cose.

Dopo che tutte le condizioni previste dal contratto ed in particolare quelle oggetto delle verifiche di cui sopra siano state rispettate, si redigerà il verbale di ultimazione delle prestazioni.

Solo dopo la firma del verbale di ultimazione delle prestazioni la responsabilità inerente passerà all'Amministrazione, intendendosi che fino a quel momento l'Appaltatore dovrà usare tutti gli accorgimenti di sorveglianza, assicurazione, ecc.. necessari per evitare danni a persone o cose.

Fino alla data del verbale di ultimazione delle prestazioni l'Appaltatore sarà obbligato alla manutenzione gratuita di tutte le opere da lui eseguite e quindi a sostituire i materiali che si dimostrassero non rispondenti alle prescrizioni contrattuali ed a riparare tutti i guasti o le degradazioni che si verificassero, anche se risultassero dipendenti dall'uso, purché corretto, delle opere. Qualora l'Appaltatore sia inadempiente alle eventuali richieste di sistemazione, correzione, esecuzione, fornitura o quant'altro, gli verrà intimato di adempiere, previa diffida intimata ai sensi dell'art.1454 del C.C., per soddisfare a quanto previsto nel Capitolato e porre rimedio alle deficienze riscontrate; il termine di riconsegna di tutti i beni affidati, o di parte di essi, verrà protratto fino a che tutte le operazioni richieste siano eseguite. I lavori di sistemazione di eventuali inconvenienti riscontrati prima e durante le operazioni di ripresa in consegna dei beni che l'Appaltatore non esegua nei termini che gli sono stati prescritti, potranno venire eseguiti dalla Stazione Appaltante stessa con addebito della relativa spesa all'impresa inadempiente. In caso di rilevate mancanze non sanabili, queste saranno oggetto di stima da parte dell'Amministrazione, in contraddittorio con l'Appaltatore, e gli importi risultanti saranno detratti da quanto, a qualsiasi titolo, risultasse a credito dell'Appaltatore stesso.

Qualora, nel periodo che passa tra la comunicazione di fine delle prestazioni e l'emissione del certificato di ultimazione delle prestazioni, si verificassero delle variazioni, ammaloramenti o dissesti alle lavorazioni eseguite, per fatto estraneo alla buona esecuzione delle opere eseguite dalla Ditta, questa ha l'obbligo di notificare dette variazioni od ammaloramenti all'Amministrazione entro cinque giorni dal loro verificarsi, affinché la stessa possa procedere tempestivamente alle necessarie constatazioni. L'Appaltatore tuttavia è tenuto a riparare dette variazioni ed ammaloramenti tempestivamente, ed i relativi lavori verranno contabilizzati applicando, ove previsti, i prezzi di Elenco.

Qualora l'Amministrazione, alla scadenza dell'appalto, intenda attivare una gestione diretta o procedere ad un nuovo appalto, si riserva la facoltà, senza che ciò risulti un diritto di indennità all'Appaltatore, di prendere durante gli ultimi sei mesi di durata dell'Appalto, tutte le misure utili per assicurare la continuità della gestione e, genericamente, tutte le misure necessarie per effettuare il passaggio progressivo al nuovo regime. L'Appaltatore dovrà dare assistenza al Committente, o a terzi incaricati, fornendo tutte le informazioni richieste, in forma scritta o verbale.

L'Appaltatore sarà responsabile, in sede civile e penale, dell'osservanza di tutto quanto specificato in questo articolo.

### **37. EVENTUALE RINEGOZIAZIONE**

Ai sensi dell'art. 9 del Codice, qualora sopravvengano circostanze straordinarie e imprevedibili estranee alla normale alea, all'ordinaria fluttuazione economica e al rischio di mercato e tali da alterare in maniera rilevante l'equilibrio originario del contratto, la parte svantaggiata, che non abbia volontariamente assunto il relativo rischio, ha diritto alla rinegoziazione secondo buona fede delle condizioni contrattuali.

Si rinvia a quanto sul punto previsto dall'art. 9 del Codice,

### **38. CODICE DI COMPORTAMENTO**

L'Aggiudicatario si obbliga a natura oggettiva derivanti dalle misure adottate dalle autorità competenti che determinano un ad informare puntualmente tutto il personale di cui si avvale del D.P.R. n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art.54 del D.Lgs. 30/03/01 n. 165" e del Codice di Comportamento, adottato ai sensi dell'art. 2, comma 3, D.P.R. n. 62/2013 del "Codice di comportamento del Comune di Parma", adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 720 del 18/12/13, e da ultimo modificato con ulteriore Deliberazione di Giunta Comunale n. 217 del 30/06/2021, degli obblighi in esso contenuti, nonché a vigilare affinché gli impegni in esso indicati siano osservati da tutti i dipendenti e collaboratori, nell'esercizio dei compiti loro assegnati.

### **39. DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEL CREDITO**

Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 120, c. 1, lett. d), del Codice la cessione del contratto è nulla.

L'Appaltatore può cedere i crediti derivanti dal contratto con le modalità espresse all'art. 120 comma 12 del Codice,

Alle cessioni di crediti si applicano le disposizioni di cui alla L. n. 52/1991 e quanto previsto dall'allegato II.14 – articolo 6 Cessioni di crediti.

#### **40.CONTROLLO DEL SERVIZIO E INADEMPIMENTI**

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di procedere, in qualsiasi momento, anche senza preavviso, a verifiche sull'efficacia in termini di qualità resa e di rispetto delle clausole contrattuali, nonché a controlli volti ad accertare la piena e corretta esecuzione del contratto. Tale verifica potrà essere effettuata sia attraverso controlli diretti dei servizi da parte della Stazione Appaltante, sia tramite verifica incrociata da parte degli organi pubblici competenti.

L'Aggiudicatario/o si impegna altresì a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche.

L'esito positivo dei controlli non esonera l'Aggiudicatario/o da eventuali responsabilità derivanti da difformità nell'esecuzione dei servizi non facilmente riconoscibili o che comunque non fossero emersi all'atto dei controlli sopra citati.

In caso di controlli di verifica dell'operato negativi, questi verranno verbalizzati e trasmessi all'Aggiudicatario/o, comunicando le eventuali azioni da intraprendere, a cui la stessa è tenuta a dar corso, tali verifiche possono inoltre dar luogo all'applicazione di penali così come previsto nel presente Capitolato.

Resta, in ogni caso, ferma la facoltà della Stazione Appaltante, in caso di gravi violazioni, di sospendere immediatamente il servizio all'Aggiudicatario/o e di affidarla anche provvisoriamente ad altra ditta, con costi a carico della parte inadempiente ed immediata escussione della garanzia definitiva.

#### **41.SOSPENSIONI**

La/e sospensione/i eventuale/i sono regolate dall'art. 121 del Codice, cui pertanto espressamente si rinvia.

#### **42.RISOLUZIONE**

La Stazione Appaltante ha facoltà di risolvere il contratto con l'Appaltatore, senza limiti di tempo, in presenza delle condizioni stabilite dall'art. 122 comma 1, 2 e 3 del Codice, nonché in presenza di grave inadempimento, secondo quanto stabilito dai commi 4 e 5 del medesimo articolo; in particolare, è facoltà dell'Amministrazione risolvere il contratto in ogni momento, quando l'Aggiudicatario contravvenga ingiustificatamente alle condizioni di cui al Capitolato, ovvero a norme di legge o aventi forza di legge, ad ordini e istruzioni legittimamente impartiti dal RUP, ovvero non produca la documentazione richiesta.

Si potrà, altresì, procedere alla risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., in caso di gravi e reiterate violazioni o grave e reiterata inosservanza del D.P.R. n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art.54 del D.Lgs. 30/03/01 n. 165" e del Codice di comportamento adottato dal Comune di Parma, espresso all'art. 13 del presente Capitolato.

L'Amministrazione si riserva altresì il diritto di risolvere il contratto nel caso in cui l'ammontare complessivo delle penali superi il 10% del valore dello stesso, ovvero nel caso di gravi inadempimenti agli obblighi contrattuali da parte dell'Appaltatore. In tal caso l'Amministrazione ha la facoltà di incamerare la cauzione definitiva, nonché di procedere all'esecuzione in danno dell'Appaltatore. Resta salvo il diritto al risarcimento dell'eventuale maggior danno.

In ogni caso si conviene che l'Ente, senza bisogno di assegnare previamente alcun termine per l'adempimento, potrà risolvere di diritto il presente contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c., previa dichiarazione da comunicarsi all'Appaltatore con PEC, nei seguenti casi:

- per gravi e/o ripetute violazioni agli obblighi contrattuali derivanti dal programma di

manutenzione e dalla pianificazione operativa;

- per indisponibilità ad eseguire interventi manutentivi programmati;
- per indisponibilità ad eseguire interventi “urgenti” non programmati;
- per utilizzo di personale privo di specializzazione ed autorizzazione in relazione al servizio da prestare;
- nel caso in cui non venga sostituita la Direzione Tecnica dell’Appaltatore che manifesti incapacità o inadeguatezza nella conduzione del servizio previa segnalazione mediante contestazione scritta;
- rifiuto di sottoscrivere il verbale di consegna del servizio nel termine indicato dall’Amministrazione;
- per cessione, anche parziale, del contratto del presente Capitolato;
- rifiuto di sottoscrivere i verbali di consegna di nuove aree o di maggiori superficie;
- per gravi e ripetute violazioni agli obblighi contrattuali derivanti dalla informatizzazione del servizio;
- mancato inizio del servizio entro il termine di 5 (cinque) giorni dalla consegna del servizio stesso;
- per gravi e ripetute violazioni agli obblighi contrattuali previsti dalla certificazione qualità del servizio;
- nel caso di ritardo superiore a dieci (10) giorni naturali consecutivi della presentazione dell’elenco nominativo aggiornato del personale effettivamente in servizio;
- in caso di mancato risarcimento di danni subiti da terzi in relazione alle responsabilità dell’Appaltatore;
- inosservanza delle norme che regolano la privacy e la riservatezza dei dati trattati;
- sopravvenuta condanna definitiva del Legale Rappresentante dell’Appaltatore per un reato contro la pubblica Amministrazione;
- gravi e ripetute violazioni delle norme di sicurezza o delle disposizioni inerenti la manodopera e i dipendenti;
- cessione o subappalto del servizio, intero o in parte, in violazione delle normative vigenti in tale materia;
- emissione della 5<sup>a</sup> (quinta) penale consecutiva per la stessa lavorazione nella stessa località;
- qualora la struttura di Direzione e gestione del Servizio non corrisponda a quella definita in sede di offerta;
- accumulo di penali per un importo pari o superiore al 10% del valore del contratto.
- grave e reiterata violazione a seguito del mancato rispetto della clausola sociale per il riassorbimento del personale.
- grave e reiterata violazione a seguito del mancato rispetto della clausola sociale di obbligo assunzionale.
- altri casi stabiliti dalle vigenti leggi in materia di contrattazione con la Pubblica Amministrazione.

Costituisce altresì causa di risoluzione del contratto, ai sensi dell’art. 3, co. 9-bis, della L. 136/2010 e s.m.i., il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti

idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni di pagamento.

In caso di risoluzione del contratto, l'Appaltatore si impegnerà a fornire all'Ente tutta la documentazione tecnica ed i dati necessari al fine di provvedere direttamente o tramite terzi all'esecuzione dello stesso.

In caso di risoluzione del contratto, l'Appaltatore deve impegnarsi a consegnare all'Amministrazione gli spazi, gli impianti, e tutti i documenti aggiornati relativi alla gestione amministrativa/ contabile/tecnico/manutentiva di propria competenza entro e non oltre 30 giorni dalla comunicazione dell'avvenuta risoluzione.

Fino alla definizione di ogni pendenza con l'Appaltatore, l'Amministrazione trattiene in garanzia quanto a qualsiasi titolo risultasse a credito dell'Appaltatore stesso.

In tal caso l'Impresa appaltatrice ha diritto al pagamento della parte di servizio eseguito regolarmente, ma è tenuta al risarcimento dei danni causati al Comune di Parma dalla stipulazione di un nuovo contratto, o dalla esecuzione d'ufficio del servizio appaltato, o da altri oneri quali interessi passivi, ecc.

Ai sensi dell'art. 124 del Codice, l'Ente interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'esecuzione o il completamento del contratto. L'affidamento avviene alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede in offerta. Si procederà all'interpello a partire dal soggetto che ha formulato la prima migliore offerta, escluso l'originario aggiudicatario.

L'Amministrazione procederà alla risoluzione del contratto in qualsiasi momento e qualunque sia il suo stato di esecuzione, senza preavviso, qualora nei confronti dell'Appaltatore sia intervenuto un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione.

In ogni caso, l'Amministrazione potrà risolvere il contratto qualora fosse accertato il venir meno di ogni altro requisito di ordine generale richiesto dal Codice.

L'Amministrazione può inoltre risolvere il contratto, durante il periodo di efficacia dello stesso, qualora ricorrano una o più delle condizioni indicate all'art. 122 co.1 del Codice.

L'Appaltatore ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni relative ai servizi regolarmente eseguiti, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto.

L'Ente procederà altresì alla risoluzione del presente contratto in qualsiasi momento e qualunque sia il suo stato di esecuzione, senza preavviso, qualora nei confronti dell'Appaltatore sia intervenuto un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al Codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione.

In ogni caso, l'Ente potrà risolvere il contratto qualora fosse accertato il venir meno di ogni altro requisito morale richiesto dall' art. 94 e ss. del Codice.

### **43.RECESSO**

L'Ente ha diritto, a suo insindacabile giudizio e senza necessità di motivazione, di recedere dal presente contratto in qualunque momento, con preavviso di almeno 20 giorni, da comunicarsi all'Appaltatore con PEC.



Dalla data di efficacia del recesso, l'Appaltatore dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno all'Ente.

In caso di recesso dell'Ente, l'Amministrazione si obbliga a pagare all'appaltatore un'indennità corrispondente a quanto segue:

il compenso sulla parte non eseguita è pari al 10% della differenza tra l'80% dell'importo contrattuale e l'ammontare netto dei servizi eseguiti.

Quando sia stato raggiunto l'80% dell'importo contrattuale il contratto si intende adempiuto. In formula  $R = L + 10\% (80\%X - L)$  dove:

X = valore del contratto per l'attività di gestione R = rimborso L = valore lavoro svolto

Si applica in ogni caso quanto previsto dall'art. 123 del Codice.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 comma 13 del D.L. n. 95/2012 convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012, n. 135, l'Ente ha diritto di recedere in qualsiasi momento dal presente contratto nel caso in cui sopravvengano convenzioni CONSIP o Intercent-ER migliorative rispetto a quelle del presente contratto, secondo le modalità di cui al medesimo art. 1 comma 13 D.L. n. 95/2012 convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012, n. 135.

In caso di sopravvenienze normative interessanti l'Amministrazione che abbiano incidenza sulla prestazione del servizio, la stessa Amministrazione potrà recedere in tutto o in parte unilateralmente dal contratto, con un preavviso di almeno trenta giorni, da comunicarsi all'Appaltatore con PEC.

Nelle ipotesi di recesso per giusta causa di cui al presente articolo, l'Appaltatore ha diritto al pagamento di quanto correttamente eseguito a regola d'arte secondo i corrispettivi e le condizioni di contratto e rinuncia, ora per allora, a qualsiasi pretesa risarcitoria, ad ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese, anche in deroga a quanto stabilito all'art. 1671 codice civile.

#### **44.DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE**

Per ogni controversia che dovesse insorgere in ordine all'affidamento del servizio di che trattasi e dipendenti dal relativo contratto sarà competente in via esclusiva il Foro di Parma.

#### **45.COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO**

Ai sensi dell'art. 215 del Codice, prima dell'avvio dell'esecuzione, o comunque non oltre dieci giorni da tale data, sarà costituito il Collegio consultivo tecnico (CCT) con i compiti previsti dall'allegato V.2 e per prevenire le controversie o consentire la rapida risoluzione delle stesse o delle dispute tecniche di ogni natura che possano insorgere nell'esecuzione dei contratti.

Le attribuzioni, il funzionamento del CCT, nonché la remunerazione dei suoi componenti, sono disciplinati dagli artt. 215 e seguenti del Codice e dal citato allegato V.2, ai quali si rimanda integralmente.

Il collegio sarà composto da 3 membri. I componenti del collegio sono scelti con questa modalità: le parti nominano un componente ciascuno, individuati anche tra il proprio personale dipendente ovvero tra persone ad esse legate da rapporti di lavoro autonomo o di collaborazione anche continuativa in possesso dei requisiti previsti. Il terzo componente, con funzioni di presidente, è scelto dai componenti di nomina di parte.

Con riferimento ai compensi dei membri del collegio, si specifica che saranno equamente suddivisi tra le parti.

## **46.VERIFICA DI CONFORMITÀ**

La verifica di Conformità ed il rilascio del Certificato di Verifica di Conformità saranno effettuati ai sensi dell'art. 116 del Codice ed in riferimento a quanto riportato agli artt. 36 e 37 dell'Allegato II.14 del Codice.

## **47.TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL REGOLAMENTO U.E. 679/2016 E NORMATIVE VIGENTI IN MATERIA DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Le Parti restano Titolari autonomi e determinano i propri fini nonché i mezzi, rispondendo ciascuno del trattamento posto in essere e si impegnano, per quanto di propria competenza, al rispetto delle prescrizioni e degli adempimenti previsti dalla normativa vigente in tema di protezione dei dati personali.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo 2016/679 (GDPR) il Comune di Parma tratta i dati dei partecipanti per le finalità previste dal presente bando, per mezzo di personale debitamente autorizzato al trattamento mediante l'utilizzo di strumenti manuali, informatici e telematici nel rispetto degli art. 6 e 32 del GDPR. I dati saranno comunicati, qualora necessario per l'istruttoria della gara/procedura, ad altri soggetti esterni che agiscono in qualità di Titolare o Responsabile del trattamento. I dati saranno diffusi come previsto dal D. Lgs. 33/2013. I dati saranno trasferiti in paesi appartenenti all'Unione Europea e conservati per un periodo di tempo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità del trattamento. In qualunque momento i partecipanti potranno esercitare i diritti degli interessati di cui artt. 15 e seguenti del GDPR scrivendo a [urp@comune.parma.it](mailto:urp@comune.parma.it). L'informativa estesa resa ai sensi dell'art. 13 del GDPR del Comune di Parma è disponibile nella sezione privacy del sito dell'Ente <https://www.comune.parma.it/it/informazioni-general/privacy-gdpr> oppure può essere richiesta scrivendo a [urp@Comune.Parma.it](mailto:urp@Comune.Parma.it) oppure contattando l'Ente ai seguenti recapiti: ufficio protocollo di via Largo Torello de' Strada 11/A , numero di telefono 052140521. Il Responsabile della protezione dei dati personali designato dal Titolare ai sensi dell'art. 37 del GDPR è disponibile scrivendo a [dpo@comune.parma.it](mailto:dpo@comune.parma.it).

## **48.SICUREZZA E RISERVATEZZA**

L'Appaltatore ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e comunque a conoscenza, anche tramite l'esecuzione del contratto, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma, di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del Contratto e di non farne oggetto di comunicazione o trasmissione senza l'espressa autorizzazione dell'Amministrazione.

L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del Contratto.

L'obbligo di cui ai commi precedenti non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio. L'Appaltatore è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza di cui ai punti precedenti e risponde nei confronti della Committente per eventuali violazioni dell'obbligo di riservatezza commesse dai suddetti soggetti.

L'Appaltatore può utilizzare servizi di cloud pubblici ove memorizzare i dati e le informazioni trattate nell'espletamento dell'incarico affidato, solo previa autorizzazione dell'Ente.

In caso di inosservanza degli obblighi descritti nei punti da 11.1 a 11.5, l'Amministrazione ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il Contratto, fermo restando che L'Appaltatore sarà tenuto a risarcire tutti i danni che ne dovessero derivare. L'Appaltatore potrà citare i termini essenziali del Contratto nei casi in cui fosse condizione necessaria per la partecipazione dell'Appaltatore stesso a gare e appalti, previa comunicazione alla Amministrazione delle modalità e dei contenuti di detta citazione.

Sarà possibile ogni operazione di auditing da parte della Amministrazione attinente le procedure adottate dal Contraente in materia di riservatezza e degli altri obblighi assunti dal presente contratto.

L'Appaltatore non potrà conservare copia di dati e programmi della Amministrazione, né alcuna documentazione inerente ad essi dopo la scadenza del Contratto e dovrà, su richiesta, ritrasmetterli

all'Amministrazione.

#### **49. ACCORDO BONARIO**

Si applica l'art. 211 del Codice, quando insorgano controversie circa l'esatta esecuzione delle prestazioni dovute.

#### **50. CLAUSOLA DI MANLEVA**

L'Appaltatore terrà sollevata ed indenne la Stazione appaltante da ogni controversia e conseguenti eventuali oneri che possano derivare da contestazioni, riserve e pretese, sia nei confronti delle ditte di subappalto comprese ditte di noleggio o fornitura, che verso terzi, in ordine a quanto abbia diretto e indiretto riferimento al presente appalto, e, specificatamente, alla esecuzione del lavoro ed utilizzate eventualmente dall'Appaltatore stesso.

#### **51. CLAUSOLA FINALE**

Per tutto quanto non previsto si richiama integralmente la disciplina prevista dal nuovo Codice dei Contratti Pubblici, più volte richiamato in capitolato quale Codice, al quale integralmente si rinvia.

## Parte 2 - ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

### 52. PROGRAMMAZIONE SEMESTRALE (Programma di Manutenzione)

Dovrà essere predisposto a cura dell'Appaltatore il Programma di Manutenzione sulla scorta del Piano di Manutenzione, in funzione delle priorità di intervento rilevate, delle stagionalità, dello stato vegetativo e fitosanitario degli elementi arborei, ecc. La programmazione avverrà conformemente a quanto più dettagliatamente descritto al successivo art. 53 qui integralmente richiamato. Il/i D.E.C. fornisce le direttive circa l'espletamento del programma da seguire per l'esecuzione del servizio, nel rispetto di eventuali vincoli imposti dal piano di sicurezza; l'Appaltatore dovrà comunque sottoporre detto programma preventivamente al/i D.E.C. che potrà approvarlo o richiederne modifiche che diventeranno parte integrante del programma.

Il Programma di Manutenzione dovrà essere correttamente posizionato nel tempo indicando data di inizio e fine di ogni attività garantendo la massima efficienza ed efficacia in termini di impiego delle risorse e priorità definite in linea con i principi e gli scopi esposti nella relazione tecnica illustrativa del contesto.

**Il Programma di Manutenzione dovrà essere predisposto su base semestrale**, e verrà verificato dal/i D.E.C. in termini di "fattibilità oggettiva".

Il programma dovrà rapportarsi alle criticità determinate dall'affidamento ad un soggetto terzo di alcune attività nell'ambito delle aree a verde (pulizia, disinfezione aree cani, spurgo pozzetti, sostituzione riparazione cestini, apertura e chiusura cancelli, ecc.).

Il/i D.E.C. in fase esecutiva ha la facoltà di apportare modifiche al programma lavori, in relazione a variate condizioni di lavoro o per motivate richieste operative da parte dell'Appaltatore.

### 53. PROGRAMMAZIONE OPERATIVA (Piano settimanale e Piano giornaliero)

Dovrà essere presentato al/i D.E.C. **un programma di manutenzione** di dettaglio, composto da un **Piano settimanale** che da un **Piano giornaliero preventivo e consuntivo**, riferito alle operazioni manutentive ordinarie e straordinarie (se previste), per le singole lavorazioni sotto menzionate (elenco ampliabile con altre attività):

- siepi potatura
- cespugli potatura
- alberature potatura di contenimento
- alberature potatura verde e rimonda
- alberature rimonda del secco
- alberi abbattimento
- fresatura/rimozione ceppaie
- fornitura e posa alberi
- diserbo chimico/fisico/meccanico
- Realizzazione e manutenzione aiuole fiorite
- Trattamenti fitosanitari
- Verifica visiva degli alberi
- Pozzetti, griglie spurghi e pulizia

Una volta verificati i Piani si potrà aggiungere o ridurre alcune lavorazioni programmate dall'Appaltatore sulla base delle necessità riscontrate e delle priorità definite dall'Amministrazione

Comunale.

Il Programma di Manutenzione dovrà essere disponibile per ciascuna Area e per Tipo di Lavorazione in formato elettronico facilmente interrogabile.

I **piani sopracitati** dovranno essere presentati a cura dell'Appaltatore in formato elettronico nel sistema informativo adottato per la gestione del Servizio a cui l'Appaltatore dovrà conformarsi (attualmente Nettare21).

Il **piano di dettaglio giornaliero**, dovrà invece consentire l'individuazione puntuale delle attività che verranno svolte sulle diverse aree e costituirà elemento essenziale per il controllo del servizio.

Eventuali cambiamenti dovranno essere comunicati per tempo e/o ripianificati.

L'appaltatore è, inoltre, responsabile delle seguenti attività:

- controllo delle prestazioni erogate;
- rilevazione di eventuali lavorazioni di miglioria;
- consuntivazione a fine giornata lavorativa delle attività effettivamente svolte per microaree (come indicate nel sistema informativo adottato) e nuova pianificazione delle lavorazioni precedentemente pianificate e non eseguite;
- aggiornamento dell'anagrafica delle diverse aree (censimento quali-quantitativo);

Il personale dell'Amministrazione delegato alle attività di controllo potrà effettuare verifiche puntuali della pianificazione operativa, anche a campione, mediante una procedura in contraddittorio con l'Appaltatore, prima, durante, dopo le lavorazioni, al fine di garantire la maggiore efficacia delle attività di pianificazione operativa ed eventualmente proporre cambiamenti migliorativi.

Tutti gli interventi effettuati devono essere rendicontati giornalmente all'interno del sistema informativo, confermando in questo modo l'avvenuta esecuzione di quanto programmato entro i tempi richiesti e secondo lo standard di qualità previsto dal Capitolato. La rendicontazione giornaliera delle operazioni svolte dovrà riferirsi e coincidere con quanto contenuto nel crono programma consegnato. Il/DEC potranno liquidare i servizi solo dopo aver attestato l'esecuzione degli stessi. La Ditta dovrà segnalare immediatamente ogni variazione della programmazione e qualunque non conformità rilevata o determinata durante lo svolgimento del Servizio.

Le procedure di programmazione e rendicontazione da parte dell'Appaltatore sono parte integrante del Servizio pertanto il ritardo, l'omissione, la parziale o inesatta compilazione si configurano come inadempimento contrattuale e motivo di applicazione delle penali e/o della risoluzione del contratto.

### **53.1 GESTIONE DELLE EMERGENZE**

Per emergenze si intendono quelle prestazioni di servizio necessarie per far fronte all'eccezionalità imprevista di alcune lavorazioni determinate, ad esempio da eventi atmosferici avversi. L'appaltatore deve garantire l'operatività h24, per tutta la durata del contratto d'appalto.

L'Appaltatore è tenuto ad intervenire con mezzi e uomini al fine di rimuovere pericoli e collaborare con altre forze esterne (CC, VVFF, Polizia Locale ecc), altrimenti preposte alla gestione e controllo del territorio. Le chiamate potranno pervenire dal centralino della polizia locale o dagli operatori tecnici comunali appositamente incaricati.

L'Appaltatore deve garantire l'arrivo sul luogo dell'intervento con mezzi ed attrezzature idonee entro il tempo massimo di due ore dalla chiamata.

L'Appaltatore ha l'obbligo di gestire gli interventi in emergenza con le seguenti modalità:

- attivare un numero di telefono fisso e uno mobile per garantire il servizio di pronto intervento 24 ore/24 da comunicare all'amministrazione (RUP E DEC);
- attivarsi in previsione situazioni di emergenza; (es. allerta meteo, bollettini ARPAE, bollettini protezione civile).
- garantire la presenza operativa notturna (20.00/8.00) di almeno una squadra con la possibilità di attivarne altre in caso di eventi eccezionali. Le squadre operative, devono essere formate da almeno tre operatori, pronti ad intervenire con una piattaforma oleodinamica, di altezza minima del piano di lavoro di 14 m, camion con cassone e furgone di supporto con le attrezzature necessarie all'abbattimento e rimozione di alberi e/o rami pericolosi.
- inserire nel piano operativo le eventuali integrazione degli interventi conseguenti l'emergenza;
- notificare le emergenze all'amministrazione entro 24 ore dall'intervento;
- consuntivare gli interventi di emergenza appena terminata l'emergenza.

Qualsiasi disfunzioni di questo servizio, in quanto finalizzato a garantire la pubblica incolumità, può comportare responsabilità civili e penali che l'Appaltatore si assume integralmente, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi conseguenza diretto o indiretta.

### **53.2 SISTEMA INFORMATIVO**

L'Appaltatore, si obbliga ad utilizzare il sistema informativo in uso presso l'Amministrazione (attualmente NETTARE 21) e per il quale verranno rilasciati idonee credenziali di accesso per il personale (tecnico e non) alle proprie dipendenze ed impegnato all'esecuzione dell'appalto.

L'Appaltatore si impegna a formare il personale preposto all'inserimento delle programmazioni, all'aggiornamento dei dati, compresi il censimento delle aree, alla gestione quotidiana delle comunicazioni mediante PC, notebook o smartphone. I corsi di formazione sono a carico dell'Appaltatore che dovrà presentare un idoneo piano di formazione che definisca tempi e contenuti dei corsi stessi.

L'Appaltatore si obbliga ad eseguire tutte le minime operazioni di manutenzione del sistema che si rendono necessarie alla corretta gestione del nuovo servizio, mentre aggiornamenti ed implementazioni al programma restano a carico della Amministrazione.

A titolo esemplificativo e non esaustivo tali minime operazioni consisteranno in: aggiornamento dell'anagrafica delle lavorazioni; aggiornamento dell'anagrafica dei soggetti coinvolti nella gestione; modifica delle funzionalità legate alla generazione della reportistica per presunte penali; modifica delle tempistiche da assegnare per il completamento delle non conformità; ecc.

Il Sistema Informativo dovrà gestire la banca-dati quali-quantitativa delle aree a verde (anagrafica delle singole aree) secondo quanto descritto più dettagliatamente nei paragrafi relativi alla gestione tecnica (servizi a canone: art. 48 qui integralmente richiamato) con l'obiettivo di ricavarne tutte le informazioni necessarie alla gestione del servizio e con l'esigenza di aggiornamento della stessa in relazione alle attività manutentive. Qualsiasi intervento effettuato sulle aree verdi, che modifichi sostanzialmente il patrimonio dell'area stessa, dovrà essere aggiornato.

### **53.3 RISORSE UMANE DEDICATE AL SERVIZIO**

L'Appaltatore dovrà essere dotato di adeguata struttura operativa per lo svolgimento del servizio, professionalmente qualificata sia a livello di struttura direttiva che a livello di struttura operativa.

L'Appaltatore si obbliga entro e non oltre 30 giorni dalla consegna del servizio (ed entro 7 giorni lavorativi dalla formalizzazione di eventuali successive variazioni di incarico) a dotare ogni responsabile delle strutture operative di cui sopra di una casella di posta elettronica personale che verrà utilizzata in via privilegiata ma non esclusiva per le comunicazioni relative al servizio.

Si fa riferimento ad una struttura organizzativa obbligatoriamente rappresentata dall'organigramma minimo che segue:

#### **- Direttore Tecnico**

La Direzione Tecnica dell'attività di servizio per conto dell'Impresa appaltatrice deve essere svolta da persona idonea e qualificata. Il Direttore Tecnico deve dimostrare esperienza di almeno 5 anni nella conduzione di appalti di verde pubblico. Il Direttore Tecnico assume la responsabilità del buon andamento del servizio stesso, nonché dell'osservanza di tutte le norme contrattuali, della sicurezza, delle vigenti disposizioni relative alla prevenzione degli infortuni durante lo svolgimento del servizio.

Il Direttore Tecnico svolge l'attività imprenditoriale per conto dell'Appaltatore e sarà il referente unico dell'Amministrazione per quanto riguarda:

- lo svolgimento dell'appalto nella sua interezza
- la risoluzione delle eventuali controversie
- la contabilizzazione dei servizi, la definizione e la firma degli Stati Avanzamento Lavori
- la definizione dei documenti inerenti il contratto ed il suo svolgimento

Il Direttore Tecnico avrà la piena rappresentanza dell'Appaltatore stesso nei confronti dell'Amministrazione; pertanto tutte le eventuali contestazioni di inadempienza in suo contraddittorio avranno lo stesso valore che se fossero fatte direttamente al legale rappresentante dell'Appaltatore.

Il Direttore Tecnico dovrà essere munito dei poteri necessari per la conduzione dell'appalto tramite procura con firma autentica.

Il nominativo del Direttore tecnico deve essere notificato, unitamente alle altre figure richieste, per iscritto all'Amministrazione alla consegna del servizio stesso, con l'indicazione della esperienza professionale. Eventuali sostituzioni del Direttore tecnico devono essere tempestivamente notificate in forma scritta, restando inteso che non è ammesso alcun periodo di vacanza nella direzione del servizio per cui, fino alla data del ricevimento della suddetta comunicazione, la direzione del servizio stesso si intende ancora in capo alla persona in via di sostituzione;

#### **- Project Manager**

Si richiede una Laurea Magistrale in materie scientifiche o economiche e aziendali ed una significativa esperienza pluriennale in Project Management e gestione di gruppi di lavoro.

Il Project Manager deve dimostrare esperienza di almeno 5 anni nella conduzione di appalti di verde pubblico. Al Project Manager fanno capo tutte le funzioni di gestione dell'appalto, organizzazione, programmazione, controllo e verifica di tutte le attività previste nella struttura direttiva e nella struttura operativa.

In particolare il Project Manager dirige e controlla lo sviluppo e il coordinamento di tutti i ruoli e di tutti i processi operativi al fine di ottimizzarne il rendimento. Propone piani di sviluppo e programmi di intervento e ne assicura la realizzazione nei tempi previsti, all'interno della legislazione vigente. Coordina la pianificazione e la programmazione delle attività di manutenzione e di controllo del territorio da parte dei tecnici e delle squadre operative.

Assume la responsabilità del buon andamento del servizio stesso, nonché del coordinamento della Gestione Tecnica, della Gestione del Database dei beni in manutenzione, della Revisione ed

aggiornamento delle censimento delle aree verdi, della progettazione, preventivazione durante lo svolgimento del servizio. Il nominativo del Project Manager deve essere notificato alla consegna del servizio stesso, con l'indicazione della qualifica professionale e si intende accettato dall'Amministrazione a meno di espressa comunicazione di non gradimento. Eventuali comunicazioni di non gradimento espresse anche durante lo svolgimento dell'appalto dall'Amministrazione, dovranno essere seguite dalla sua sostituzione entro 90 giorni dalla data della comunicazione. Eventuali sostituzioni del Project Manager devono essere tempestivamente notificate all'Amministrazione in forma scritta, restando inteso che non è ammesso alcun periodo di vacanza nella direzione del servizio per cui, fino alla data del ricevimento della suddetta comunicazione, la direzione del servizio stesso si intende ancora in capo alla persona in via di sostituzione.

#### **- Responsabile della Sicurezza**

Si richiede l'attestato di partecipazione a corsi relativi alle normative sulla sicurezza ai sensi del D.Lgs 81/08 e relativi aggiornamenti.

Programma, controlla e verifica gli interventi relativi alla sicurezza nei cantieri alla luce della legislazione vigente.

#### **- Responsabile alberature, arbusti e siepi**

Si richiede la Laurea in Scienze Agrarie, Forestali con abilitazione alla professione ed iscrizione all'ordine professionale. Curriculum con competenze relative alla verifica di stabilità delle alberature ed esperienze lavorative di gestione di interventi manutentivi sulle alberature. Programma, controlla e verifica la qualità degli interventi manutentivi relativi ad alberature, arbusti e siepi. Assume la responsabilità del monitoraggio, vigilanza e controllo costante delle alberature e delle aree verdi.

Il nominativo del Responsabile alberature arbusti e siepi deve essere notificato per iscritto alla consegna del servizio stesso, con l'indicazione della qualifica professionale e si intende accettato dall'Amministrazione in mancanza di espressa comunicazione di non gradimento.

#### **- Responsabile del Sistema Informatico, di aggiornamento dei dati**

Si richiede Laurea o Diploma e esperienze lavorative pluriennali nella gestione di software applicativi per la gestione del verde pubblico. Programma, controlla e garantisce la correttezza delle attività informatiche di acquisizione, elaborazione e aggiornamento dei dati. E' responsabile della correttezza dei dati forniti. Il nominativo del Responsabile informatico deve essere notificato per iscritto alla consegna del servizio stesso, con l'indicazione della qualifica professionale e si intende accettato dall'Amministrazione in mancanza di espressa comunicazione di non gradimento.

### **53.4 STRUTTURA OPERATIVA**

#### **- Tecnico Operativo**

La figura prevede il diploma di perito agrario e/o esperienze lavorative di almeno 10 anni nell'ambito della manutenzione ordinaria del verde.

Squadre operative: **per ciascun lotto** si richiedono n. 3 squadre con un numero minimo di 3 uomini, compresi i capisquadra, per squadra.

Ogni squadra deve avere un caposquadra che coordina, controlla e verifica la qualità degli interventi e modifica, quando necessario, impostazioni operative erranee. Si richiedono esperienze lavorative pluriennali; in particolare, per le lavorazioni che interessano alberature, arbusti e siepi il caposquadra deve avere una formazione professionale aggiornata alle più recenti tecniche di potatura.



Il caposquadra compila inoltre un rapporto giornaliero, da fornire e da imputare all'interno del sistema informativo gestionale.

Le squadre operative possono essere specializzate sulla base delle tipologie di intervento, a titolo esemplificativo, in:

- Squadra tipo manutenzione tappeti erbosi e diserbi
- Squadra tipo realizzazione e manutenzione aiuole fiorite e con tappezzanti
- Squadra tipo mantenimento siepi e cespugli
- Squadra tipo mantenimento alberature
- Squadra tipo aggiornamento censimento

In ogni caso l'Appaltatore dovrà garantire la presenza di personale adeguato a svolgere regolarmente il servizio e per recuperare ritardi, emergenze, situazioni stagionali contingenti, mettendo a disposizione ulteriori squadre aggiuntive al minimo previsto.

Il mancato adempimento anche solo ad una di tali prescrizioni è da considerarsi quale grave inadempimento contrattuale.

### **53.5 ATTREZZATURE MINIME PER L'ESECUZIONE DEL SERVIZIO E MAGAZZINO/SEDE**

Al fine di eseguire a regola d'arte gli adempimenti previsti a Capitolato si ritiene che l'Appaltatore debba avere la proprietà o la piena disponibilità, entro 15 giorni s.n.c. dal verbale di avvio dell'esecuzione e per tutta la durata dell'appalto, della seguente attrezzatura:

- Automezzi con m.t.t. superiore a ton. 7, attrezzati per la manutenzione del verde, quali a puro titolo esemplificativo ma non esaustivo, gru con portata superiore a 15 q, autocarri per trasporto di materiali;
- Automezzi di trasporto promiscuo, quali a puro titolo esemplificativo ma non esaustivo, furgoni attrezzati con cassone ribaltabile dotato di sovra sponde, idonei al trasporto di materiali di risulta delle attività di manutenzione dei parchi cittadini e del verde;
- Macchine operatrici con sistema di guida e impiego con uomo a bordo, adatte per la manutenzione del verde, dei campi gioco e di ogni altra opera presente nelle aiuole, nei viali alberati e nei parchi, quali a puro titolo esemplificativo ma non esaustivo, macchine tagliaerba, macchine per movimento terra, trattrici agricole attrezzate ecc.;
- Autobotte o autocisterna per interventi di irrigazione di soccorso, oppure cisterne mobili;
- Attrezzi a motore portatili, quali a puro titolo esemplificativo ma non esaustivo, decespugliatori, motoseghe, attrezzi per la potatura, ecc..., di cui almeno 16 attrezzi a batteria (decespugliatori, sramatrici, tagliasiepi, soffiatori) da utilizzarsi in aree sensibili al fine di abbattere i rumori. I macchinari e le attrezzature meccaniche in genere dovranno essere oggetto di accurata manutenzione in modo tale che siano sempre garantiti i livelli di prestazione ottimale stabiliti dal produttore

Tutti i mezzi utilizzati, sia dall'appaltatore che dagli eventuali subappaltatori, devono avere in evidenza il logo dell'Appaltatore e la scritta adesiva "Servizio di Manutenzione del Verde – Comune di Parma" (logo approvato dall'Amministrazione).

L'Appaltatore dovrà dimostrare inoltre di avere a disposizione, entro 15 giorni s.n.c. dal verbale di avvio dell'esecuzione, nel territorio del Comune di Parma o in zone limitrofe per una distanza

massima di 20 Km stradali seguendo il percorso più breve (misurati mediante applicativo Google Maps) dalla sede del Comune sita in "Strada Repubblica 1 Parma", mediante proprietà, locazione finanziaria o noleggio, la piena disponibilità di:

- un deposito per attrezzature e per il ricovero di mezzi e dei materiali
- adeguate aree per lo stoccaggio dei materiali necessari agli interventi, per eventuale deposito e custodia di materiali re impiegabili
- un ufficio per sede locale dotato di postazioni computer, telefono, stampante e connessione internet veloce fungente da sede principale per il personale tecnico

In mancanza di uno qualsiasi degli elementi indicati, l'Amministrazione assegnerà all'Appaltatore un termine perentorio non inferiore a 15 giorni lavorativi per consentirgli di adempiere; decorso inutilmente detto termine, l'Amministrazione pronuncerà l'annullamento dell'aggiudicazione ed avrà titolo al risarcimento danni. Se nel corso di esecuzione del contratto dovesse venir meno quanto richiesto, nonostante le sollecitazioni dell'Amministrazione, si procederà alla risoluzione del contratto stesso.

#### **54. SMALTIMENTO DEL MATERIALE DI RISULTA**

Tutti i rifiuti prodotti nell'ambito dell'effettuazione del Servizio, sono da intendersi autoprodotti dalla Ditta ed in quanto tali, deve essere l'Appaltatore stesso a provvedere al loro smaltimento secondo quanto previsto dalle vigenti norme in materia.

Tutte le operazioni previste nel presente appalto comprendono nel prezzo posto a base di gara, la raccolta, il carico, il conferimento a discariche autorizzate ed i relativi oneri di smaltimento anche se non espressamente esplicitato nella voce del prezzo.

Nel caso di legno, come tronchi, ramaglia o cippato, l'Amministrazione si riserva il diritto di chiedere all'Impresa, a titolo non oneroso, di conferire il materiale in aree pubbliche o ad uso pubblico, entro il perimetro del territorio comunale.

La frazione organica riconducibile all'erba ottenuta in seguito allo sfalcio dei prati e le ramaglie provenienti da attività di potatura o abbattimento di alberi, saranno trasportate dall'Appaltatore presso impianti di smaltimento autorizzati, senza richiedere importi aggiuntivi.

L'eventuale presenza di rifiuti pericolosi, così come definiti dalla vigente normativa, trovati all'interno delle aree oggetto dell'appalto dovrà essere comunicata al gestore dei servizi ambientali che provvederà al loro recupero a spese dell'Amministrazione.

#### **55. CONTROLLO QUALITA' DEL SERVIZIO – RILEVAZIONE NON CONFORMITA'**

Durante l'esecuzione del servizio l'Appaltatore dovrà garantire il controllo della qualità del servizio finalizzato al mantenimento degli standard qualitativi previsti.

Le non conformità potranno essere rilevate secondo due modalità di seguito descritte.

##### **55.1 NC tipo 1: NON CONFORMITA' SEGNALATE DALL'APPALTATORE**

L'Appaltatore dovrà comunicare al/i D.E.C. mediante l'utilizzo del sistema informativo in uso e/o su eventuali nuovi applicativi di cui l'Amministrazione comunale intendesse dotarsi per la gestione del servizio, le Non Conformità.

**L'Appaltatore che omette le comunicazioni di difformità conferma in tal modo il regime di qualità, assumendo a proprio carico l'eventuale responsabilità civile e/o penale per eventuali danni** derivati dalla mancata certificazione di qualità o dalla non veridicità dei dati (si veda il

successivo diagramma NC tipo 1).

#### SCHEMA OPERATIVO CONTROLLO QUALITA'

1° standard, qualità regolare/conformità

L'area verde e/o tutti gli elementi vegetali in manutenzione sono in condizione qualitativamente conforme, non sono presenti pericoli palesi e la fruizione è senza limiti. In tal caso nessuna segnalazione va inoltrata all'Amministrazione che interpreta la non comunicazione come assenso qualitativo.

2° standard, "qualità in riparazione programmata" non conformità. Riparazione entro 10 giorni lavorativi.

L'area verde e/o alcuni degli elementi vegetali in manutenzione non sono in condizioni qualitativamente conformi ma non sussistono pericoli per la pubblica incolumità per cui non vi sono limiti alla fruizione. L'Appaltatore deve provvedere subito alle opere provvisorie di sicurezza e, entro 10 giorni lavorativi, alle sistemazioni. In caso di lavorazioni particolari dove è necessario reperire materiali originali che richiedano tempi di fornitura superiori ai giorni programmati può essere concessa una proroga solo se richiesta prima della scadenza del termine temporale programmato. L'Amministrazione verifica, nel giorno successivo al termine temporale definito per la riparazione l'esecuzione della stessa, e nel caso non sia avvenuta, non sia stata eseguita nella sua interezza o in maniera soddisfacente, emette penale.

3° standard, "qualità in riparazione/situazione di pericolo–tempi di intervento gg. 4 lavorativi"

L'area verde e/o alcuni degli elementi vegetali in manutenzione, non sono in condizioni di sicurezza per cui deve essere interdetta la fruizione. Il danno costituisce situazione di pericolo. L'Appaltatore provvede alla messa in sicurezza entro due ore ed alla riparazione entro i quattro giorni lavorativi successivi. L'Amministrazione verifica l'avvenuta riparazione e nel caso non sia avvenuta, non sia stata eseguita nella sua interezza o in maniera insoddisfacente, emette penale. In caso di impossibilità ad effettuare la riparazione/sostituzione in un giorno, deve essere eliminato in ogni caso il pericolo tramite sistemazioni o recinzioni provvisorie tenute in continua efficienza.

Il termine di esecuzione delle Non Conformità si intende definito in giorni lavorativi consecutivi e quindi al fine del conteggio della data di scadenza non sono compresi anche le eventuali giornate festive/non lavorative che dovessero essere ricomprese nell'intervallo di tempo che intercorre tra la data di trasmissione della non conformità e la scadenza.

#### **55.2 NC tipo 2: CONTESTAZIONE DI NON CONFORMITA' DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE**

Qualora venissero riscontrate da parte del/i D.E.C. o suoi delegati situazioni di non conformità nelle aree a verdi, verrà formalizzata la contestazione e dovranno essere rispettate modalità e tempistiche indicate nel successivo diagramma Nc tipo 2.

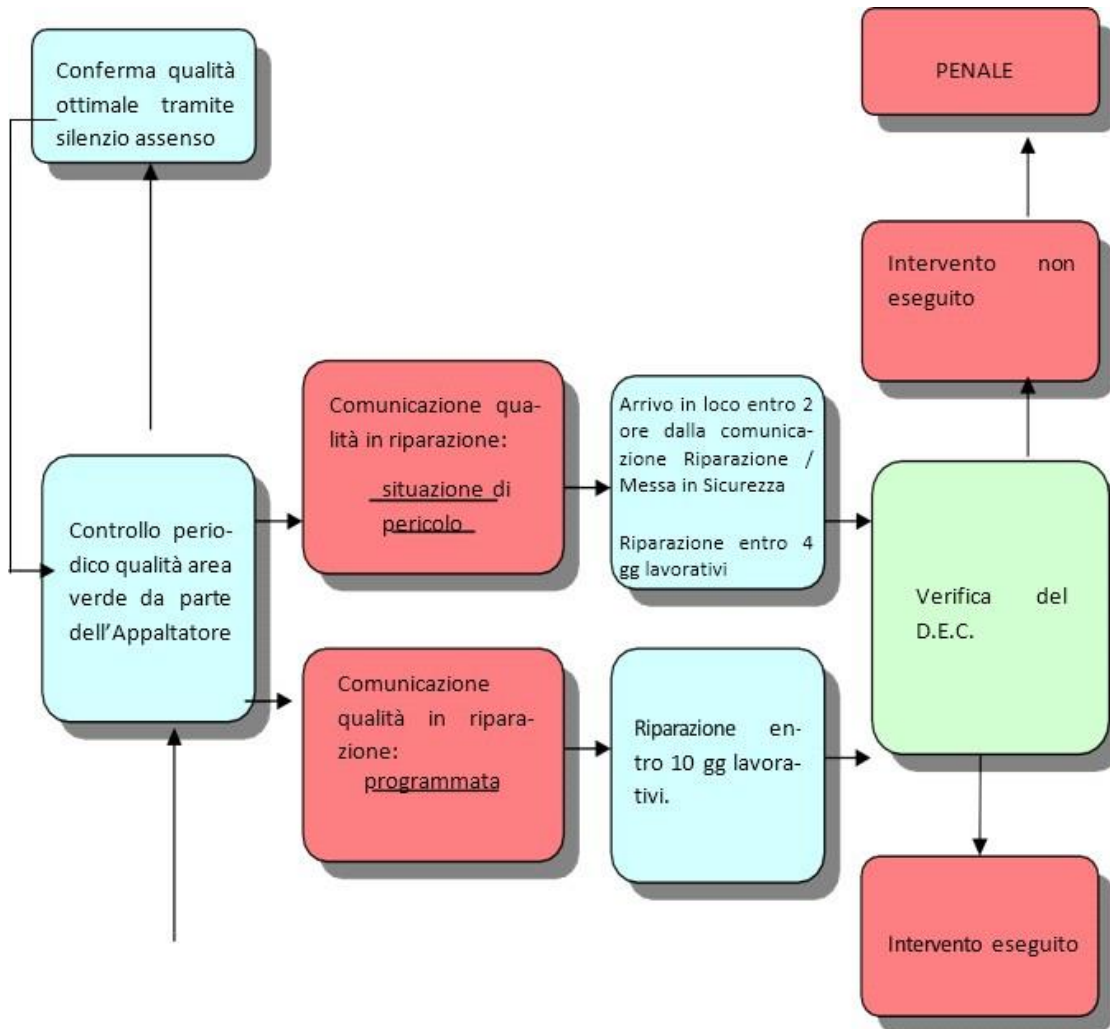
Si precisa che, nel caso di non conformità per le seguenti lavorazioni, la prima contestazione determinerà automaticamente l'applicazione della quota fissa della penale, salvo controdeduzioni motivate:

- manutenzione fioriere e rosetti.
- manutenzione tappeti erbosi.

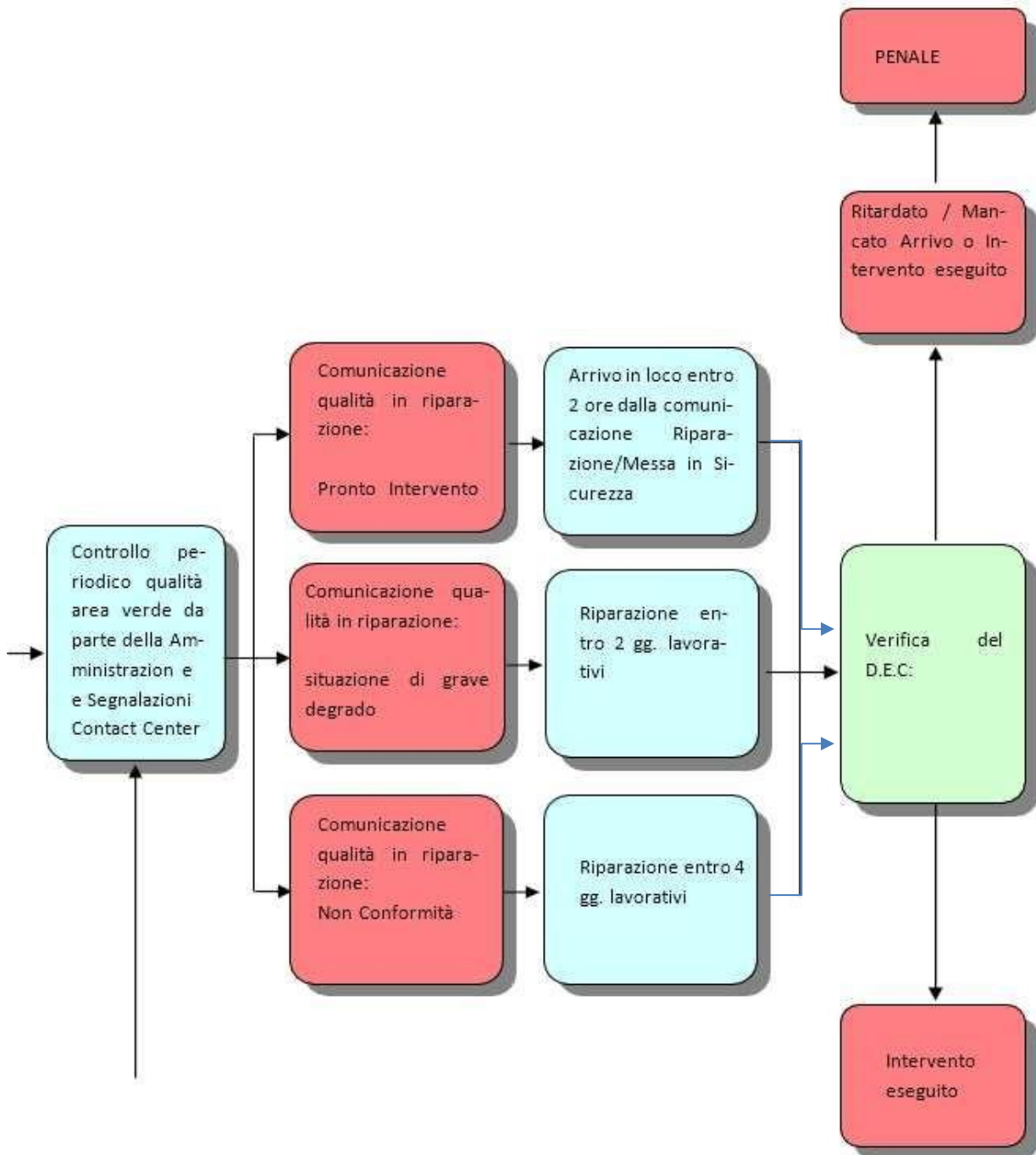
La trasmissione delle contestazioni di non conformità avverrà preferibilmente con il sistema di gestione adottato per adempiere al servizio.

SCHEMI OPERATIVI DI CONTROLLO QUALITA'

NC tipo 1: "SCHEMA "NON CONFORMITA' SEGNALATE DALL'APPALTATORE"



NC tipo 2: SCHEMA "NON CONFORMITA' SEGNALATE DALL'AMMINISTRAZIONE"



### **Parte 3 - MODALITA' DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO E SPECIFICHE TECNICHE**

#### **56. DESCRIZIONE DELLE LAVORAZIONI E DEGLI STANDARD MANUTENTIVI**

Posto che l'obbiettivo del presente appalto è quello di dar vita ad una gestione integrata volta alla manutenzione del verde pubblico, delle relative pertinenze, l'Appaltatore si può considerare adempiente se e solo se soddisfa gli obblighi contrattuali nella loro totalità e non per singoli servizi.

Gli interventi previsti dal presente appalto dovranno essere condotti nei modi e con le tecniche più idonee per garantire la conservazione, la sicurezza e il buono stato degli impianti a verde, delle essenze arboree ed arbustive su di essi esistenti.

Le prestazioni da eseguire sono descritte nel presente Capitolato speciale d'appalto e saranno ulteriormente specificate dal DE in sede di consegna dei beni e durante lo svolgimento del servizio.

#### **57. MATERIALI**

I materiali da impiegare nell'appalto dovranno essere di provenienza certa e idonei alle lavorazioni.

In caso di dichiarazione di inidoneità, da parte del/i DEC dei materiali e/o dei mezzi d'opera, la Ditta è tenuta a sua cura e spese a sostituirli con altri rispondenti ai requisiti richiesti. In ogni caso la Ditta, pur avendo ottenuto la approvazione dei materiali e dei mezzi d'opera, resta totalmente responsabile della buona riuscita delle opere.

#### **58. OPERAZIONI COMUNI AD OGNI INTERVENTO MANUTENTIVO**

All'atto di espletare ognuno degli interventi manutentivi previsti nel presente capitolato, la Ditta dovrà sempre effettuare in ciascuna area oggetto dell'intervento le seguenti operazioni complementari:

##### **1. Pulizia preliminare delle aree verdi:**

Durante le attività di manutenzione del verde qualora venissero rinvenuti rifiuti urbani dovranno essere raccolti e gestiti con le seguenti procedure:

- Se nell'area è presente un contenitore per la raccolta dei rifiuti ad uso pubblico, inserirvi i rifiuti all'interno se di dimensioni idonee, o se il contenitore ha spazio sufficiente, diversamente raccogliarli in sacchi chiusi e apporre un etichetta con dicitura RIFIUTI URBANI MISTI RACCOLTI DA NOME IMPRESA, DURANTE ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE DEL VERDE, RITIRO A CARICO PER IREN.

Posizionare i sacchetti in aree concordate con IREN

- Se nell'area non è presente alcun contenitore per la raccolta dei rifiuti ad uso pubblico, raccogliere i rifiuti da terra e inserirli in sacchi chiusi da depositare in area concordata con IREN e segnalati con etichetta con la dicitura: RIFIUTI URBANI MISTI RACCOLTI DA NOME IMPRESA, DURANTE ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE DEL VERDE, RITIRO ACARIC PER IREN.

Posizionare i sacchetti in aree concordate con IREN

##### **2. Controllo dello stato dell'area verde/ pavimentata e degli elementi presenti:**

Il controllo costante dello stato dell'area verde e/o pavimentata, degli elementi presenti ed in generale di tutto quanto è oggetto di manutenzione con il presente Appalto, consiste nella individuazione e nella immediata segnalazione di qualsiasi fattore, danno, anomalia, patologia, pericolo, rilevabile visivamente, riscontrato su qualsiasi elemento presente nell'area verde e/o pavimentata, che possono determinare pericolo o significativo limite alla fruizione.

La Ditta al termine delle lavorazioni e dei controlli previsti sull'area o sull'elemento, se avrà riscontrato dei casi da segnalare, utilizzerà il sistema informativo per evidenziare l'esistenza di problematiche di lieve entità, mentre dovrà comunicare immediatamente alla Stazione Appaltante, per i casi che possono determinare pericolo per la fruizione pubblica.

Nel caso l'area non sia in condizioni di sicurezza, la Ditta deve provvedere immediatamente alle opere provvisorie di messa in sicurezza (transennatura dell'area interessata), in attesa di indicazioni per procedere alla riparazione.

Tutte le attività complementari di cui sopra sono da intendersi compensate nel canone.

## 59. SERVIZI A CANONE

### 59.1 GESTIONE E MANUTENZIONE DELLE SUPERFICI A PRATO, AIUOLE E ROTATORIE

L'intervento comporta la tradizionale operazione di taglio dell'erba che deve porsi come obiettivo la conservazione e l'infittimento del cotico erboso - di fatto tecnicamente definibile prato polifita stabile - in modo tale da garantire sia la preservazione del suolo che l'agevole fruizione delle aree verdi, nonché le funzioni estetiche e di decoro delle medesime.

Tale operazione deve perciò essere eseguita con le modalità dettate dalla buona tecnica di giardinaggio (e agraria per aree a parco estensive o agricole) in modo tale da favorire l'accestimento delle erbe ed il giusto equilibrio fra le specie che costituiscono il prato.

I manti erbosi devono essere gestiti in modo da evitare il rischio di inquinamento genetico e la propagazione di specie vegetali invasive.

Qualora le condizioni di umidità del tappeto erboso fossero tali da non consentire l'esecuzione di un taglio ottimale (altezza della vegetazione non omogenea, possibilità di produrre solchi nel terreno, ecc.) è tassativamente vietato dar luogo alla lavorazione (fatta salva la possibilità di eseguire interventi accessori quali: il taglio di erba presenti nei parterre alberati di dimensioni limitate, la rifilatura dei bordi, l'asportazione di erbe infestanti, l'asportazione di eventuali polloni radicali o basali). La lavorazione dovrà essere quindi sospesa e posticipata per un periodo di tempo necessario a ristabilire le migliori condizioni operative.

Tempi e periodicità delle operazioni di sfalcio verranno definiti dall'Appaltatore, che avrà cura di provvedere all'intervento e, se è il caso, potenziare il numero delle squadre operative in modo tale da mantenere costantemente le erbe che costituiscono i prati entro lo sviluppo definito.

Le aree verdi comunali soggette a sfalcio del tappeto erboso sono state classificate in 3 differenti categorie individuate negli elaborati allegati al presente Capitolato per le quali si richiedono le specifiche modalità d'intervento di seguito riportate:

- **Zone tipo A: Verde di pregio (attualmente non presente in nessun dei tre Lotti Territoriali)** - l'altezza media del manto erboso di tali aree non deve superare i 15,0 cm e l'altezza di taglio deve essere compresa tra i 3,0 e i 5,0 cm. — I tagli devono essere sempre eseguiti con raccolta; in fase di aggiudicazione della gara non sono presenti .
- **Zone Tipo B: Verde estensivo fruito** - l'altezza media del manto erboso di tali aree non deve superare i 25,0 cm e l'altezza del taglio deve essere compresa tra i 3,0 e i 5,0 cm. Primo e ultimo taglio con raccolta - Taglio mulching;
- **Zone Tipo C: Verde marginale** (incolti, scarpate, svicoli, rampe, aree forestate, fossi e canali) - l'altezza media del manto erboso di tali aree non deve superare i 40,0 cm e l'altezza di taglio deve essere compresa tra i 4,0 e i 7,0 cm. I tagli saranno effettuati senza raccolta -

taglio mulching o trincia.

Si specifica che non sono attualmente presenti Aree di Tipo A, perché oggetto di altro appalto, ma con l'acquisizione di nuove aree potrebbero rientrare.

**Durante il periodo degli sfalci primaverili l'Amministrazione si riserva di individuare aree verdi a sfalcio ridotto per incrementare la fioritura spontanea di un maggior numero di piante e preservare maggiormente gli insetti impollinatori aumentando la biodiversità. Queste zone a bassa manutenzione permettono una riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera, contribuendo al miglioramento della qualità dell'aria urbana.**

Nei casi previsti, l'Appaltatore asporterà nel più breve tempo possibile e comunque entro 24 (ventiquattro) ore dalla conclusione dell'intervento i materiali vegetali di risulta dello sfalcio dell'intera superficie. Per interventi sulla stessa località di durata superiore alle 24 (ventiquattro) ore il materiale dovrà essere allontanato entro la fine della giornata di lavoro.

Ogni intervento di sfalcio, quindi, deve essere sempre integrato con la pulizia generale nell'area oggetto di appalto, ivi compreso il materiale di risulta dello sfalcio medesimo, smaltiti secondo quanto prescritto dalle norme relative.

L'intervento dovrà effettuarsi esclusivamente con macchine operatrici ad asse rotante (verticale od orizzontale).

L'Appaltatore ha la facoltà, se autorizzato, di non effettuare la raccolta del materiale di risulta degli sfalci successivi al secondo intervento a condizione che le erbe sfalciate risultino minimamente sminuzzate secondo le metodiche della tecnica del "Mulching" o similari e ad operazione ultimata tale materiale sia uniformemente distribuito su tutta la superficie di intervento. I tosaerba devono avere sistemi di taglio con le loro lame appositamente progettate e il piatto di taglio bombato triturano i residui di falciatura così finemente da poterli rilasciare direttamente a terra.

Non dovranno perciò ritrovarsi, al termine di ogni intervento di sfalcio, materiali di qualsiasi natura o dimensione (cartacce sminuzzate, cocci di vetro, ecc.), andane, cumuli, depositi di materiale né sui prati né nelle zone a copertura inerte.

Per sfalcio deve intendersi un complesso di operazioni sintetizzabili in:

- pulizia completa dell'area;
- taglio delle erbe, come precisato precedentemente;
- rifilatura dei bordi, scoline, scarpate;
- rifilatura degli spazi circostanti e compresi in attrezzature di gioco e arredi della più varia natura;
- asportazione di tutte le erbe infestanti in superfici a copertura inerte (ovviamente escluse le pavimentazioni ad opus incertum e/o grigliati permeabili) percorsi, piazzali, marciapiedi compresi nelle aree verdi appaltate e prospicienti in sede esterna alle medesime sui marciapiedi costituenti il corpo stradale attiguo alle aree stesse e intorno ai muri perimetrali interni ed esterni;
- spollonatura al piede e pulizia del tronco fino a ml. 3,50 di altezza (tiglio, platano, olmo) con taglio al colletto di polloni e ricacci, sia di esemplari arborei adulti che di recente impianto.

Particolare attenzione dovrà essere prestata a non arrecare danni con macchine e attrezzi alla base dei tronchi delle piante arboree, dei cespugli e delle siepi.



Va posta inoltre particolare attenzione all'uso del decespugliatore a filo per l'eliminazione delle erbe sviluppatasi all'interno delle piante arboree in particolare nelle aree ad elevata densità di impianto (impianti forestali, ecc).

Eventuali lesioni ai tronchi dovranno segnalarsi all'Amministrazione per la valutazione economica del danno. L'accertamento di lesioni determina l'immediata applicazione della relativa penale.

Per l'intervento di taglio dei tappeti erbosi nei giardini ad elevata frequentazione, l'Impresa deve intervenire con la massima attenzione e limitare i disagi per i fruitori, ad esempio comprimendo i tempi di intervento nelle fasce di minor accesso alle aree, ovvero concordando gli orari di accesso alle aree in regime di apertura e chiusura cancelli. Gli orari delle lavorazioni potranno essere determinate anche da proposte o richieste provenienti da uffici comunali, polizia locale, cittadinanza previa valutazione dell'amministrazione.

## **59.2 GESTIONE DEI CANALI E RETICOLO IDRICO MINORE**

Gli interventi di progetto consistono nel taglio e nella rimozione di vegetazione e accumuli di terreno che ostacolano il deflusso delle acque e che, in stato di equilibrio precario, causano pericolo per la pubblica incolumità.

Detti lavori risultano pertanto esclusi da procedure autorizzative relative a vincoli paesaggistici di cui all'articolo 146 del D. L.gs 22 gennaio 2004 n. 42 in quanto trattasi di opere assimilabili a lavori di manutenzione di cui all'art. 149 lettera a) del D. L.gs 22 gennaio 2004 n. 42.

Gli interventi sono finalizzati alla riduzione del rischio idraulico per centri abitati, quartieri industriali e infrastrutture viarie e ferroviarie e saranno costituiti dalle tipologie di intervento di seguito descritte. Sono previsti lavori di taglio a raso di vegetazione spontanea cespugliosa e arborea di qualsiasi diametro, ostacolante il deflusso delle acque, delle ceppaie e eventuale riprofilatura area di intervento eseguita con mezzi meccanici. E' a carico della Ditta il carico, il trasporto e il conferimento dei materiali di risulta, di qualsiasi natura, limosi e/o vegetali, in discarica autorizzata.

Conservazione selettiva di esemplari arborei indicati dall'amministrazione, trasporto a rifiuto fuori alveo del materiale legnoso di risulta, comprese le ceppaie e movimentazione del materiale derivante dalla riprofilatura nell'ambito del cantiere fino ad una distanza di 100 ml.

In alternativa taglio di vegetazione spontanea in alveo naturale comprensivo di asportazione di tutte le piante secche, male ancorate al terreno, prossime al crollo e di quelle vegetanti all'interno dell'alveo; taglio selettivo sulla rimanente vegetazione arborea presente sulle sponde (anche di individui maggiori di 20 cm di diametro), graduando il taglio e selezionando gli individui migliori per portamento e sviluppo, privilegiando, a parità di condizioni, le specie autoctone; mantenendo gli arbusti autoctoni e ripulendo dalle infestazioni di piante rampicanti invadenti, le piante da salvaguardare. Compreso l'allontanamento del materiale di risulta e la rimozione di eventuali rifiuti presenti.

## **59.3 GESTIONE E MANUTENZIONE SIEPI ED ARBUSTI ORNAMENTALI**

### **59.3.1 SIEPI**

Prevede l'esecuzione di tutte le operazioni, senza esclusione alcuna, necessarie a mantenere le siepi presenti nelle aree verdi, lungo i viali cittadini e nel verde pubblico in generale nelle migliori condizioni di decoro, di aspetto e dimensione, al fine di assolvere pienamente alle varie funzioni richieste, primariamente quella ornamentale. L'Assuntore dovrà provvedere, all'esecuzione delle

attività descritte di seguito:

#### **Siepi in forma obbligata:**

- tagli periodici di potatura sui tre lati eseguiti con idonee attrezzature atte ad evitare slabbrature esfilacciate dei rami potati; eliminazione delle parti morte e/o degradate;
- asportazione di tutte le piante infestanti (erbacee – arbustive - sarmentose) presenti all'interno delle siepi;
- taglio, raccolta, conferimento e smaltimento in siti autorizzati sia dell'erba alla base della siepe che del materiale di risulta delle lavorazioni tutte da eseguire ad ogni intervento di potatura;
- prima del taglio delle siepi occorre raccogliere cartacce, vetri o altri oggetti abbandonati alla base e/o all'interno delle siepi e conferire il tutto nel più vicino cassonetto e/o cestino dei rifiuti.

#### **Siepi di lavanda**

- taglio di potatura a fine estate con raccorciamento sul verde per stimolare la formazione di nuovi germogli ed evitare l'invecchiamento e il diradamento alla base.

#### **Spalliere platano e tiglio:**

- taglio di potatura verde (a luglio) eseguita con forbici a mano o pneumatiche;

#### **Spalliere carpino e acero campestre:**

- taglio di potatura verde (a luglio) eseguita con tosasiepi;

Se non diversamente richiesto i tagli devono essere eseguiti sempre in corrispondenza del taglio precedente in modo che la siepe mantenga dimensioni pressoché costanti.

Periodicità:

Dovranno essere garantite le seguenti epoche e frequenze d'intervento:

#### **Siepi con 3 tagli previsti**

1° intervento: tra il 1° maggio e il 31 maggio 2° intervento: tra il 15 giugno e il 15 luglio

3° intervento: tra il 15 settembre e il 30 ottobre

#### **Siepi con 2 tagli previsti**

1° intervento: tra il 1° maggio e il 31 maggio

2° intervento: tra il 1° settembre e il 30 settembre

#### **Siepi con 1 taglio previsto**

intervento tra il 1° giugno e il 30 giugno

L'elenco delle aree e il numero dei tagli per le varie tipologie di siepe dovrà essere concordato con l'Amministrazione a seconda delle specie

#### **Qualità degli interventi**

Le operazioni di potatura e manutenzione delle siepi ornamentali devono essere eseguite sempre nel rispetto dei seguenti parametri qualitativi:

- rispetto delle epoche d'intervento,
- regolarità di forma: superfici regolari e rettilinee, assenza di sbavature e sbalzi,
- regolarità di dimensioni: misure costanti in larghezza e altezza, mantenimento delle dimensioni di sviluppo definitivo;
- assenza di parti morte e/o degradate;
- assenza di infestanti all'interno delle siepi;
- assenza di rifiuti alla base e all'interno delle siepi.

### **59.3.2 ARBUSTI ORNAMENTALI**

Prevede l'esecuzione di tutte le operazioni, senza esclusione alcuna, necessarie a mantenere gli arbusti ornamentali presenti nelle aree verdi, nelle aiuole e nel verde pubblico in generale nelle migliori condizioni di decoro, di aspetto e dimensione, al fine di assolvere pienamente alle varie funzioni richieste, primariamente quella ornamentale.

A titolo esemplificativo e non esaustivo dovranno essere fornite le seguenti prestazioni:

#### **Macchie di arbusti**

Potatura: deve essere eseguita in modo adeguato al mantenimento del portamento caratteristico della specie, favorendo altresì uno sviluppo equilibrato e contenuto della chioma. Più precisamente l'intervento consiste in una selezione e mantenimento dei rami più giovani e nell'eliminazione di tutti i rami secchi, ammalati, spezzati o danneggiati. In ogni caso è vietato effettuare potature che trasformino stabilmente cespugli e macchie di specie decidua in elementi vegetali a forma geometrica definita, se non diversamente richiesto dal Committente.

Pulizia, rimozione, conferimento e smaltimento in siti autorizzati di tutte le piante infestanti arbustive, erbacee o sarmentose che nel tempo abbiano proliferato all'interno delle siepi e dei residui della potatura; raccolta di cartacce, vetri o altri oggetti abbandonati alla base o al loro interno e conferimento a discarica.

In presenza di pacciamatura di corteccia di pino, le operazioni di pulizia dovranno garantire la conservazione del materiale pacciamante per uno spessore minimo di 5 cm e la sua eventuale integrazione a carico dell'appaltatore.

Periodicità:

- arbusti a fioritura estiva: un intervento/anno a fine inverno
- arbusti a fioritura primaverile: un intervento/anno dopo la fioritura

#### **Arbusti tappezzanti a gruppo**

Potatura : deve essere eseguita una periodica potatura di mantenimento allo scopo di contenere lo sviluppo in altezza delle piante e stimolare la produzione di nuova gemme per ottenere una massa degli arbusti più fitta e compatta. Verrà altresì eseguito un contenimento laterale della vegetazione secondo le esigenze del luogo e in funzione delle esigenze di transito pedonale e/o veicolare.

Pulizia e rimozione di tutte le piante infestanti arbustive, erbacee o sarmentose che nel tempo abbiano proliferato all'interno delle siepi e dei residui della potatura; raccolta di cartacce, vetri o altri oggetti abbandonati alla base o al loro interno e conferimento nel più vicino cassonetto e/o cestino dei rifiuti. In presenza di pacciamatura di scorza di pino le operazioni di pulizia dovranno garantire la conservazione del materiale pacciamante per uno spessore minimo di 5 cm e la sua eventuale integrazione a carico dell'appaltatore.

Periodicità: un intervento/anno a giugno/luglio

#### **59.4 GESTIONE E MANUTENZIONE PISTE CICLABILI**

L'attività consiste nel taglio della vegetazione erbacea, arbustiva, arborea o rampicante presente lungo tutte le piste ciclabili del territorio comunale.

Nel canone si intende compensato:

- la rifinitura a mano dell'erba attorno alle piante in modo da ottenere il medesimo risultato qualitativo, senza comprometterne l'integrità della corteccia;
- la rifinitura a mano anche in prossimità di ostacoli o strutture quali segnali stradali, cippi, guard-rail, etc;
- l'eventuale spollonatura al piede e pulizia del tronco fino ad una altezza di ml. 3,50 (tiglio, platano, olmo ecc.) con taglio al colletto di polloni e ricacci, sia di esemplari arborei adulti che di recente impianto.

Nel canone si intende altresì compensato l'eventuale onere per lo sfalcio eseguito a mano o con attrezzature portatili, da eseguirsi in tutti i casi in cui non sia possibile ottenere un lavoro finito con il mezzo meccanico semovente.

La lavorazione è comprensiva della pulizia della sede stradale, eseguita con soffiatore.

I tratti di cantiere di lavoro dovranno essere organizzati per lunghezze che permettano ad ogni fine giornata lavorativa il completamento delle lavorazioni previste

Sono a carico dell'Appaltatore tutte le opere provvisorie (segnaletica, transennamenti) nonché tutte le incombenze istituzionali relative alla agibilità del traffico veicolare e pedonale (ordinanze di modifica della viabilità) e ogni forma di informazione preventiva alla cittadinanza (cartelli da collocarsi con 48 ore di anticipo, comunicazioni alla Polizia, Municipale, autorizzazioni ecc.).

Resta inteso che l'Appaltatore dovrà provvedere all'organizzazione del cantiere in modo tale da minimizzare l'impatto dei lavori sulla mobilità urbana, veicolare e pedonale.

L'Impresa aggiudicataria sarà l'esclusiva responsabile dell'osservanza di tutte le disposizioni relative alla tutela antinfortunistica delle maestranze addette ai lavori nonché al rispetto dei contratti collettivi nazionali.

Sarà obbligo dell'Appaltatore rispettare e farsi carico di tutte incombenze derivanti dalle norme previste dal vigente codice della strada in merito alla tutela della sicurezza diurna e/o notturna del transito stradale per la presenza di cantieri stradali aperti, conseguenti agli interventi in corso.

Sarà obbligo dell'Impresa di adottare nell'effettuazione dei lavori di tutti i provvedimenti e le cautele necessarie per garantire la vita e l'incolumità degli operai e di terzi e per non produrre danni ai beni pubblici e privati, rimanendo espressamente inteso e convenuto che essa assumerà ogni responsabilità, sia civile che penale, nel caso di infortuni o danni, sollevando nella forma più ampia e tassativa l'Ente nonché il personale preposto alla Direzione e sorveglianza dei lavori e che resterà a carico dell'Appaltatore il completo risarcimento dei danni predetti.

#### **59.5 DISERBO MECCANICO – CHIMICO DELLE ERBE INFESTANTI NELLE AREE PAVIMENTATE**

L'attività consiste nell'asportazione e smaltimento delle infestanti tramite eradicazione meccanica

successivamente alla inattivazione termica o a trattamento con erbicida delle aree pavimentate.

L'intervento specifico di diserbo dovrà garantire la costante assenza di vegetazione spontanea erbacea e arbustiva da tornelli, viali, piazze, piazzali, marciapiedi, superfici pavimentate e inerti, ecc. presenti nel territorio comunale.

L'Appaltatore dovrà provvedere all'eliminazione delle erbe infestanti cresciute nell'interstizio tra cordone stradale e marciapiede e tra marciapiede e confine con proprietà pubblica o privata.

Sarà cura dell'Appaltatore provvedere all'eliminazione delle malerbe tramite diserbi o altre operazioni manuali: importante è che tali aree siano pulite dalle infestanti.

Potranno comunque essere proposte eventuali strategie e/o metodi di controllo eco-compatibili delle infestanti (pirodiserbo, diserbo termico, diserbo localizzato ad "ultra basso volume d'acqua", utilizzo di principi attivi di nuova sintesi autorizzati con azione sinergica o alternativa al Glifosate, ecc.)

Per l'esecuzione dei trattamenti dovranno utilizzarsi soltanto prodotti registrati ed autorizzati per l'uso dal Ministero della Salute, alle dosi di etichetta e secondo le modalità previste caso per caso, in sicurezza sia per l'operatore sia per cittadini ed animali che per l'ambiente, evitando assolutamente effetti di deriva.

Nell'esecuzione dell'intervento dovranno essere rispettate tutte le norme stabilite in materia di igiene pubblica anche in completamento e modifica delle presenti norme.

L'Appaltatore, tramite le comunicazioni ordinarie informerà sempre l'Amministrazione dei trattamenti che intende eseguire, con i relativi prodotti, dosi e modalità di utilizzo.

Eventuali danni alle piante causati da errati diserbi (dosi, modalità, principio attivo, deriva, ecc.) dovranno essere riparati immediatamente (se possibile) con la sostituzione delle piante e la perfetta ricostruzione dalla situazione danneggiata o con il risarcimento del danno causato.

Nelle operazioni di diserbo sono inclusi:

- la raccolta e lo smaltimento delle risulite;
- i mezzi (macchine, attrezzi, tecnologie) necessari per lo svolgimento del lavoro, compresi carburanti, lubrificanti, accessori e quant'altro necessario per il perfetto funzionamento del mezzo in sicurezza;
- il trasporto e la movimentazione dei mezzi e delle squadre (mezzo, fornitura, servizio, personale, ecc. franco cantiere-ambito);
- il personale direttivo, amministrativo ed operativo necessario per l'esecuzione dell'intervento a perfetta regola d'arte e in sicurezza;
- tutte le rifiniture necessarie;
- la lavorazione di diserbo e i prodotti necessari per la sua esecuzione secondo le modalità e le tempistiche definite dal presente capitolato;
- tutte le operazioni di contorno necessarie per l'esecuzione del lavoro in perfetta regola d'arte e in sicurezza.

Il prodotto non deve provocare alcun danno all'uomo, agli animali domestici e selvatici, non deve interferire con la catena alimentare e deve agire solo sulle piante sulle quali è stato distribuito.

Nell'esecuzione dell'intervento dovranno essere rispettate tutte le norme stabilite in materia di igiene pubblica anche in completamento e modifica delle presenti norme.

L'intervento specifico di diserbo dovrà garantire la costante assenza di vegetazione spontanea erbacea e arbustiva sulle superfici pavimentate ed inerti con esclusione delle superfici carreggiabili erbose, delle pavimentazioni inerbite.

In ogni caso la vegetazione infestante non dovrà mai superare i 15 cm di altezza e non dovrà mai essere presente una copertura di vegetazione infestante sulla superficie complessiva inerte riferita anche a singole porzioni di superficie.

Qualora questa situazione dovesse essere rilevata a mezzo di Non Conformità sarà applicata la relativa penale anche se l'intervento correttivo verrà eseguito nei termini di tempo prescritti.

#### **59.6 ALBERATURE STRADALI: SPOLLONATURA AL PIEDE E PULIZIA DEL TRONCO - RIALZO DELLE CHIOME**

Per spollonatura si intende la eliminazione dei polloni che crescono periodicamente dalle radici principali di tutte le specie arboree e dei tigli in particolare, e la pulizia del tronco fino ad una altezza di ml. 3,5 che dovrà essere eseguita da terra manualmente con forbici, motoseghe o tagliasiepi, è tassativamente vietato l'uso del decespugliatore.

La spollonatura dovrà essere effettuata con la periodicità necessaria al mantenimento dei ricacci entro 30 cm di lunghezza.

Il rialzo delle chiome si rende necessario sugli alberi posti lungo i viali o i passaggi pedonali per limitare la lunghezza di rami incombenti al di sotto di 2,5 m per consentire il passaggio di pedoni e ciclisti in condizioni di sicurezza.

L'operazione deve essere effettuata rispettando le prescrizioni previste per le potature ed è comprensiva di smaltimento del materiale di risulta, a carico della Ditta.

Tale lavorazione riguarda tutte le alberature che insistono o sono limitrofe a strade, piste ciclabili, percorsi pedonali e aree pavimentate in genere.

La pulizia dei tornelli consiste nella estirpazione della vegetazione infestante cresciuta alla base degli alberi, nello spazio all'interno del tornello, sia questo delimitato da manufatto oppure con margini non definiti.

Alla fine del lavoro il terreno del tornello deve presentarsi privo da infestanti e livellato, con assenza di buche o zolle affioranti.

Ogni intervento deve essere sempre integrato con la pulizia generale dell'area oggetto di attività ivi compreso il materiale di risulta, che dovrà essere smaltito secondo quanto prescritto dalle norme relative. Gli oneri di smaltimento di tutte le risulterà saranno a totale carico dell'Appaltatore.

Il mancato rispetto di quanto sopra comporterà l'applicazione delle penali previste dal presente Capitolato.

#### **59.7 GESTIONE E MANUTENZIONE DELLE FIORIERE (SOLO SECONDO LOTTO) E AIUOLE CON FIORITURE PERENNI ED ARBUSTI**

Tutte le fioriere presenti di qualsiasi tipologia, natura e ubicazione devono essere costantemente mantenute in perfetto stato di manutenzione e decoro.

L'intervento dovrà comprendere, ove necessario, tutte le seguenti operazioni:

- rimozione delle piante infestanti presenti al loro interno mediante scerbatura manuale;
- raccolta delle siringhe e dei rifiuti (sono a carico della ditta aggiudicataria la dotazione degli strumenti necessari ad effettuare in sicurezza la raccolta) e loro smaltimento;
- segnalazioni di anomalie riscontrate negli impianti di irrigazione;
- raccolta, trasporto e smaltimento del materiale di risulta;
- sistemazione, ricalzo e raddrizzamento dei pali tutori, controllo, ripristino o sostituzione dei

- legacci, ponendo attenzione a non provocare strozzature sul tronco;
- trattamenti fitosanitari in caso di infestazioni fungine o presenza di fitofagi;
- sistemazione, ove è già presente, dello strato pacciamante con apporto di corteccia di conifere di pezzatura media (4-6 cm), macinata e vagliata, scevra da impurità o altro, al fine di garantire uno spessore costante di 5 cm dello strato pacciamante;
- irrigazione con autobotte secondo necessità in modo da evitare lo shock termico alle essenze presenti e per mantenere le essenze nel giusto rigoglio vegetativo.

Tutti gli interventi sopra elencati devono essere eseguiti secondo necessità, con frequenza ed in numero sufficiente a raggiungere gli scopi prefissati. Il criterio di necessità è finalizzato non alla semplice sopravvivenza delle tipologie vegetali presenti nelle fioriere, ma all'assimilazione del loro decoro e alla ottimizzazione delle condizioni fitosanitarie e vegetative.

## **59.8 GESTIONE TECNICA**

### **59.8.1 SERVIZIO DI REPERIBILITÀ E PRONTO INTERVENTO**

A partire dal verbale di avvio dell'esecuzione l'Appaltatore dovrà gestire ed allestire un servizio di reperibilità e di pronto intervento, tempestivo ed efficace che dovrà far fronte all'eccezionalità imprevista di eventi non programmabili per propria natura o dovuti a cause accidentali. L'assuntore dovrà assicurare un servizio di reperibilità in funzione tutti i giorni, compresi prefestivi e festivi, sempre attivo al di fuori del normale orario lavorativo, atto a fronteggiare le emergenze, le situazioni di pericolo o di inagibilità che possono presentarsi. Il servizio di reperibilità è compensato all'interno del canone per la gestione tecnica ed è comprensivo del diritto di chiamata del personale e del conseguente intervento di messa in sicurezza per l'eliminazione del pericolo o del danno incombente con la posa della necessaria segnaletica, segnalazioni luminose e l'eventuale chiusura accessi.

Il successivo intervento esecutivo di ripristino sarà compensato a misura sulla base dell'Elenco Prezzi allegato al contratto, a cui si applicherà il ribasso offerto in fase di gara, al netto degli oneri della sicurezza.

La Ditta dovrà garantire, h 24, per tutti i giorni dell'anno:

- un numero di telefono cellulare
- un indirizzo mail al quale indirizzare le richieste di intervento.

L'intervento dovrà essere portato a termine in modo continuativo.

Per il pronto intervento e gli interventi in emergenza, la Ditta deve disporre di 1 squadra composta da un minimo di 3 operatori specializzati o qualificati in grado intervenire entro un tempo massimo di 2 ore dalla segnalazione, con la dotazione di mezzi e attrezzature secondo la tipologia delle operazioni.

La Ditta è tenuta ad intervenire con mezzi e uomini al fine di rimuovere pericoli e collaborare con altre forze esterne CC, VVFF, VVUU, altrimenti preposti alla gestione e al controllo del territorio.

Il servizio si svolgerà alle seguenti condizioni:

- Modalità di chiamata

Le segnalazioni partiranno dall'amministrazione anche da un SMS o da una mail, con indicato il luogo e la tipologia dell'intervento e saranno indirizzate ai recapiti telefonici e di posta elettronica della Ditta appositamente destinati a questo servizio.

La segnalazione potrà altresì pervenire, anche verbalmente, dalla Sala Radio della Polizia

Municipale, delle Forze dell'Ordine, dei Vigili del Fuoco o, eventualmente, da altri Enti e soggetti, in questo caso dovrà essere tempestivamente avvisato il/la DEC per la necessaria autorizzazione.

L'intervento dovrà essere immediatamente registrato nel Sistema informativo.

- Modalità di risposta

Il Responsabile della Ditta dovrà rispondere alla chiamata accompagnando la risposta da un SMS o da una mail nella quale conferma la presa in carico dell'intervento e comunica i tempi di arrivo sull'area interessata.

- Scheda di intervento (da numerare progressivamente)

Verrà compilata al termine di ogni intervento a cura del personale della Ditta e dovrà essere inserita nel sistema informativo; la scheda dovrà contenere il numero di operatori, i mezzi, i macchinari utilizzati e per ciascuno le relative ore di impiego, nonché una adeguata documentazione fotografica.

Resta inteso che non si considera prestazione di pronto intervento ogni opera debitamente pianificata nelle precedenti lavorazioni indipendentemente dai tempi di esecuzione.

Ogni difformità a quanto prescritto nel presente capitolo darà origine alle penali previste. La non effettuazione dell'intervento richiesto si configura come interruzione del Servizio con le conseguenze previste dal Codice Civile.

Qualsiasi disfunzione di questo servizio, in quanto finalizzato a garantire la pubblica incolumità, può comportare responsabilità civili e penali che l'Appaltatore si assume integralmente, sollevando l'Ente di qualsiasi conseguenza diretta o indiretta.

### **59.8.2 PROGRAMMAZIONE, PREVENTIVAZIONE E PROGETTAZIONE**

L'Appaltatore dovrà predisporre i programmi relativi ai servizi nei termini e con le cadenze temporali previste nei relativi articoli. Tali programmi dovranno essere approvati preventivamente dal/la Direttore dell'esecuzione; ogni variazione sarà comunicata con forma scritta ed approvata tra le parti.

L'Appaltatore dovrà svolgere un servizio di preventivazione e progettazione volto a produrre la redazione di preventivi e progetti per interventi di manutenzione possibili. L'Appaltatore predisporrà la documentazione necessaria ed esaustiva quale ad esempio le copie dei disegni d'assieme e di dettaglio, su carta e su supporto informatico in formato DWG e/o DXF, nella versione richiesta, e tutti i modelli, tutti i campioni di lavoro e di materiali che fossero necessari.

### **59.8.3 GESTIONE ED AGGIORNAMENTO SISTEMA INFORMATIVO**

L'Assuntore dovrà gestire il sistema informativo ovvero un processo informatizzato di relazioni, rapporti e reporting tale da fornire all'Ente, in tempo reale, tutte le informazioni e gli aggiornamenti che occorrono per la completa conoscenza del patrimonio oggetto dell'appalto e per consentire la programmazione e il controllo delle prestazioni svolte dall'Assuntore, sia per quanto riguarda le singole prestazioni sia per la gestione dell'appalto nel suo complesso. A titolo puramente esemplificativo, l'aggiornamento del sistema informativo dovrà garantire:

- la gestione, l'aggiornamento e la rendicontazione delle attività di manutenzione di qualsiasi tipologia svolte dall'Appaltatore;
- la gestione, l'aggiornamento e la rendicontazione delle attività di pronto intervento;
- la gestione delle programmazioni mensili e settimanali;
- la rendicontazione operativa degli interventi (rapporti di lavoro, ordini di intervento, lavori di



- manutenzione, documenti di controllo e verifica risultati, etc);
- la gestione delle schede manutentive periodiche compilate e firmate dal manutentore;
- la contabilità;
- la gestione di un sistema di archiviazione storica di tutte le attività svolte e di elaborati grafici, elaborati fotografici e descrittivi;
- l'elaborazione della reportistica richiesta dall'Amministrazione.

Il Sistema informativo dovrà comunque gestire l'intero flusso delle informazioni previste nei singoli capitoli del presente Capitolato.

Il Sistema dovrà essere preso in carico a partire dalla firma del verbale di avvio dell'esecuzione. L'eventuale mancato rispetto di tali tempi determinerà l'applicazione delle previste penali.

L'Aggiudicatario dovrà garantire, per tutta la durata contrattuale, il corretto funzionamento del sistema. Resta inteso che, al termine del rapporto, le informazioni gestite rimarranno di esclusiva proprietà dell'Amministrazione. L'Aggiudicatario è obbligato a fornire, entro 30 giorni dalla scadenza del contratto, pena l'applicazione delle penali, tutte le indicazioni e i supporti necessari a trasferire le informazioni nell'eventuale nuovo sistema informativo che l'Amministrazione potrà decidere di utilizzare allo scadere del contratto.

Il presente servizio è compensato all'interno del canone per la gestione tecnica.

#### **59.9 GESTIONE FITOSANITARIA**

Con l'attuazione del monitoraggio e della vigilanza del verde pubblico, l'Appaltatore è responsabile nella verifica e controllo insorgenza di manifestazioni patologiche sulle piante. La Ditta deve comunicare tempestivamente la presenza, o anche solo il sospetto della presenza, di qualsiasi fitopatologia e concordarne le strategie di intervento e le tempistiche di azione. Gli interventi, una volta autorizzati dal/i D.E.C., saranno compresi nel relativo canone.

Il Responsabile della Gestione Fitosanitaria redigerà quale Consulente Abilitato ai sensi del D.lgs 150/2012, una prescrizione (ricettazione) nella quale verranno individuate le cause e le soluzioni per eliminare e/o contenere la problematica fitosanitaria.

Si dovranno preferire metodologie di lotta agronomica, nel rispetto dei C.A.M. o tramite interventi con prodotti biologici, se questi non fossero disponibili sul mercato, in via subordinata prodotti chimici ad azione mirata.

La Ditta dovrà identificare il prodotto più idoneo per il tipo di patologia da combattere e sottoporlo all'approvazione dell'Amministrazione che potrà accettarli o disporre diversamente.

Nella scelta dovranno essere perseguiti vari obiettivi: efficacia verso il patogeno da eliminare, assenza di fitotossicità od effetti collaterali per le piante, bassa tossicità verso l'uomo e gli organismi superiori, basso impatto ambientale.

Nel caso venga riscontrata la presenza di organismi soggetti alla lotta obbligatoria come il cancro colorato del platano, il colpo di fuoco batterico, la vaiolatura delle drupacee e la processionaria del pino, la Ditta dovrà intervenire nel rispetto delle normative vigenti:

- Nel caso si debba intervenire su piante colpite dal cancro colorato del platano, occorre rispettare le disposizioni del DM 29 febbraio 2012 ( che sostituisce il precedente DM 17 aprile 1998) "Disposizioni sulla lotta obbligatoria contro il cancro colorato del platano (*Ceratocystis fimbriata*)".
- Nel caso si debba intervenire su piante colpite dal colpo di fuoco batterico occorre rispettare le disposizioni del DM 27 marzo 1996 "Lotta obbligatoria contro il colpo di fuoco batterico

(Erwinia amylovora) nel territorio della Repubblica”.

- Nel caso si debba intervenire su piante colpite dal virus della vaiolatura delle drupacee occorre rispettare le disposizioni del DM 29 novembre 1996 “Lotta obbligatoria contro il virus della vaiolatura delle drupacee (Sharka) ”.
- Nel caso si debba intervenire su piante colpite dalla processionaria del pino, occorre rispettare le disposizioni del DM 17 aprile 1998 “Disposizioni sulla lotta obbligatoria contro la processionaria del pino (Thaumetopoea pityocampa) ”.
- Nel caso si debba intervenire su piante colpite dalla Matsucoccus feytaudi occorre rispettare le disposizioni del DM 22 novembre 1996 “Lotta obbligatoria contro l’insetto fitomizio Matsucoccus feytaudi (Ducasse) ”.

I trattamenti fitosanitari dovranno essere eseguiti da personale specializzato che dovrà attenersi per il loro uso alle istruzioni specifiche della casa produttrice e alle leggi vigenti in materia ed usare ogni possibile misura preventiva atta ad evitare danni alle persone, alle cose o alla vegetazione. Sono vietati gli interventi sulle piante in fioritura.

Si ricorda comunque che in base alla delibera regionale del 3 dicembre 2018 n.2051, la notifica dei trattamenti nelle aree specifiche di cui ai punti A.5.5 e A.5.6 del PAN (rispettivamente, Misure per la riduzione e/o eliminazione dell’uso di prodotti fitosanitari e dei rischi, sulle o lungo le strade, nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili), al fine di adempiere agli obblighi di informazione preventiva prevista dal punto A.2.2 dello stesso PAN, deve essere effettuata 10 giorni prima del trattamento (quando possibile) alle Autorità Competenti (Dipartimento di Sanità pubblica dell’azienda USL, Comune e sezione provinciale ARPAE Emilia Romagna di riferimento) e contenere i seguenti elementi:

- Luogo in cui si effettua il trattamento
- Data del trattamento e orario
- Sostanza attiva utilizzata
- Nome commerciale del formulato e relativa scheda di sicurezza
- Nominativi del personale impiegato nell’utilizzo e distribuzione del prodotto fitosanitario e relativa documentazione che attesti il possesso di titolo abilitante all’impiego
- Modalità di trattamento adottate
- Caratteristiche tecniche delle attrezzature utilizzate e documentazione relativa ai controlli funzionali periodici/taratura e manutenzione obbligatoria in corso di validità;
- Nominativo del responsabile del trattamento/responsabile di cantiere (Pag.14 Delibera regionale Emilia Romagna n. 2051 del 3 dicembre 2018)

#### **59.10 MANTENIMENTO IN EFFICIENZA DEL SISTEMA DI DRENAGGIO DELLE AREE VERDI E DELLE RELATIVE AREE PAVIMENTATE**

L’intervento comporta la verifica della funzionalità di deflusso delle reti di drenaggio delle acque superficiali nelle aree verdi.

L’intervento comporta:

- La pulizia dei fossi, canaline e tombini e griglie inclusa l’asportazione e lo smaltimento del materiale di risulta dalla sede dell’intervento compreso fra ogni pozzetto di raccolta acque e il successivo (o/e l’espurgo dei condotti di qualsiasi natura e provenienza da ogni tipo di materiale): ciò a dare la rete di deflusso delle acque perfettamente funzionante.
- Lo spurgo tramite specifica attrezzatura dei pozzetti di raccolta acque superficiali e la verifica della funzionalità eventuale degli elementi deteriorati.

- la messa in quota e/o il riassetto di chiusini.

I mezzi, la mano d'opera, l'attrezzatura per lo spurgo, lo smontaggio ed il successivo montaggio, lo smaltimento e quant'altro occorre per dare il lavoro finito a regola d'arte sono compresi nel canone. La fornitura e posa dei chiusini rotti, mancanti, altri pezzi di ricambio e dei materiali verranno liquidati come fornitura in economia e conteggiati in base al preventivo accolto, detratto il ribasso d'asta offerta in sede di gara.

Lo spurgo consiste nel rimuovere e asportare con uno o più passaggi le sabbie e le materie solide dal fondo e dalle pareti di condotte fognarie di qualsiasi diametro e materiale, compresi camerette, pozzetti e/o altri manufatti di convogliamento, in modo che i liquidi possano defluire liberamente.

Terminata la pulizia delle opere sopra indicate la ditta Appaltatrice provvederà con getto d'acqua ad alta pressione al lavaggio delle pareti dei manufatti nonché dell'area limitrofa al manufatto, ove sporcata durante l'intervento. La pulizia consiste nel rimuovere ed asportare sabbie, materiali depositati e qualsiasi altro materiale solido e/o organico presente nel pozzetto o nella caditoia/griglia con successivo immediato lavaggio con getto d'acqua ad alta pressione. Il tutto avendo cura che gli scarichi risultino efficienti e liberi da qualsivoglia impedimento.

In tutti i casi la ditta dovrà provvedere a sua cura e spese al carico, al trasporto e allo smaltimento in discarica autorizzata dei liquami o materiali di risulta.

#### **59.11 MONITORAGGIO, VIGILANZA E CONTROLLO DELLE ALBERATURE E DELLE AREE VERDI**

L'Appaltatore, al quale viene affidato il servizio dovrà garantire su tutto il territorio comunale un monitoraggio periodico e programmato delle alberature tale da riuscire a elaborare una adeguata programmazione al fine di prevenire e mettere in sicurezza il patrimonio arboreo.

Il monitoraggio, eseguito trimestralmente, dovrà essere tradotto in un PROGRAMMA DI CURA COLTURALE nel quale verranno indicate, nell'apposito modello che verrà fornito dall'Amministrazione, le informazioni utili: alberatura (numero identificativo dell'albero, specie), posizione, documentazione fotografica, lavorazioni necessarie, ecc., per la preventivazione delle attività straordinarie. Il preventivo dovrà essere consegnato al/i DEC che potrà autorizzare in toto o in parte, a seconda delle disponibilità e delle urgenze, la manutenzione straordinaria.

Nel caso in cui, durante il monitoraggio, l'appaltatore incontri situazioni di pericolo imminente di sbrancamento o schianto e accertasse la necessità di effettuare lavori di estrema urgenza, cioè indifferibili per l'imminenza del pericolo di danno per la salute e la sicurezza delle persone, è obbligato a compiere tutte le attività necessarie per rimuovere la situazione di pericolo e per evitare il verificarsi o l'aggravarsi di danni, dando immediata comunicazione al/i D.E.C. dell'inizio dell'attività e segnalando l'eventuale necessità di ulteriori lavori.

Eliminato lo stato di pericolo, l'Appaltatore, qualora si tratti di lavori di sua competenza, dovrà concordare con il/i D.E.C. una soluzione progettuale con relazione esplicativa, completata da documentazione accessoria, e con la quantificazione della spesa prevista, dei tempi e dei modi di esecuzione. Tali lavori dovranno essere preventivamente approvati dal/i D.E.C. e saranno contabilizzati in base al progetto presentato.

## 60. SERVIZI A MISURA

### 60.1 POTATURA ALBERI

Le potature saranno eseguite, in funzione della disponibilità economica, in base al Piano delle potature predisposto dall'Amministrazione. L'appaltatore, in seguito all'attività di monitoraggio, vigilanza e controllo delle alberature, potrà proporre eventuali modifiche/integrazioni ovvero segnalare, nell'ambito del Piano, eventuali priorità. Le tempistiche degli interventi saranno definite negli atti di affidamento.

La potatura degli alberi radicati in città ha lo scopo primario di mantenere adeguato lo sviluppo dell'albero in relazione ai numerosi vincoli presenti nell'ambiente urbano: di spazio, di sicurezza, di estetica, di funzione; operando nel rispetto delle sue esigenze fisiologiche, della salvaguardia del suo portamento naturale e della sua funzione ecologica e ambientale.

La potatura degli alberi in contesto urbano, applicata nelle varie tipologie e con le tecniche più moderne deve perseguire i seguenti scopi:

- Impostazione della struttura adeguata dei giovani alberi;
- Raggiungimento della massima longevità delle piante;
- Mantenimento della massima superficie fogliare compatibile con la forma di allevamento;
- Regolazione ed armonizzazione del portamento naturale della specie;
- Raggiungimento di un soddisfacente valore estetico-ornamentale e funzionale;
- Risoluzione dei problemi di verticalità ed ingombro;
- Rimozione dei fattori di rischio, risoluzione dei problemi di stabilità.

L'intervento deve essere eseguito da parte di personale qualificato e con le dovute conoscenze di arboricoltura, in grado di valutare e riconoscere eventuali anomalie strutturali che necessitano di riduzione o asportazione di rami o branche, al fine di eliminare ogni causa di cedimento presente in chioma. In ogni caso il potatore è tenuto a segnalare sempre e prontamente al/i DEC eventuali gravi anomalie riscontrate sulla pianta durante le operazioni di potatura e/o di ispezione.

La potatura, di qualsiasi tipo sia stata ordinata dovrà tenere conto della monatura del secco, integrata dall'eliminazione dei rami malformati o affetti da manifestazioni patologiche (nel qual caso dovranno essere rimossi con le dovute precauzioni), dei rami in sovrannumero, di quelli deboli e sottili che si formano con particolare frequenza al centro della chioma.

Gli interventi di potatura eseguiti a regola d'arte si considerano quelli effettuati sull'esemplare arboreo interessando branche e rami di diametro non superiore a cm 5 e praticando tagli all'inserimento della branca o ramo di ordine superiore, su quella inferiore, e cioè ai "nodi" o biforcazioni, in modo tale da non lasciare porzioni di branca e di ramo privi di più giovani rami apicali; tale tecnica risulta comunemente definita "potatura tramite taglio di ritorno" prevede che il prolungamento del ramo lasciato sia di dimensioni di almeno 1/3 del diametro del ramo sezionato. Prevalentemente il periodo di esercizio è dalla caduta delle foglie fino ai primi accenni di ingrossamento delle gemme.

In ogni caso:

- Sono vietate le capitozzature, se non autorizzate dal/i D.E.C., in caso di problemi di staticità o fitopatologici

- Sono da evitare scortecciature, spaccature e sfilacciamenti; bisogna utilizzare esclusivamente attrezzature di taglio perfettamente affilate
- Potando o rimuovendo il seccume, deve essere rispettato il collare del ramo con le sue barriere protettive interne.
- Non devono essere eseguiti tagli a raso tronco;
- E' consigliabile che tutti gli strumenti o le attrezzature di taglio siano disinfettati passando da un albero all'altro; è obbligatorio nel caso di potature di Platano, Olmo, Acero.

Le potature che verranno richieste, i cui prezzi sono da EPU potranno essere le seguenti:

#### **60.1.1 POTATURA DI RISTRUTTURAZIONE**

Volta alla ricostituzione dello scheletro degli alberi e volta principalmente a ridurre il numero di ramificazioni inserite sui vecchi tagli di capitozzatura. I rami rilasciati dovranno essere accorciati ricorrendo alla tecnica del taglio di ritorno. Intervento mirato ad eliminare ramificazioni fuori sagoma e all'eliminazione dei rami e delle branche morte, malate o deperenti, nonché di quelle in competizione tra loro, in soprannumero o inserite debolmente . Andranno tolti anche rami che ostruiscono il passaggio dei pedoni e l'allontanamento della chioma dai prospetti delle vicine abitazioni e dai punti di illuminazione pubblica se riconosciuta la necessità da parte della DL. Le operazioni di potatura sono comprensive di interventi complementari, quali la rimozione di elementi ormai inutili o dannosi per la salute dell'albero, quali legacci, fili di ferro, armature di protezione, chiodi, ecc.

#### **60.1.2 POTATURA DI CONTENIMENTO**

Mirata ad eliminare ramificazioni fuori sagoma, rami e branche morte, malate o deperenti, nonché di quelle in competizione tra loro, in soprannumero o inserite debolmente, allo scopo di mantenere la pianta nelle migliori condizioni possibili. Vanno tolti anche i rami che ostruiscono il passaggio dei pedoni e l'allontanamento della chioma dai prospetti delle vicine abitazioni e dai punti di illuminazione pubblica. La potatura va eseguita con la tecnica del taglio di ritorno o, se necessario, anche mediante taglio di branche con diametro superiore agli 8 cm , se riconosciuta la necessità da parte della DL. Le operazioni di potatura sono comprensive di interventi complementari, la rimozione di elementi ormai inutili o dannosi per la salute dell'albero, quali legacci, fili di ferro, armature di protezione, chiodi, ecc. E' vietata la capitozzatura, che, come cita il Regolamento del Verde del Comune di Parma, rilascia monconi di ramo con tagli superiori agli 8 cm di diametro per le piante a foglia caduca e le latifoglie e tagli superiori ai 4 cm per le conifere aghifoglie, salvo per interventi concordati con la Committenza.

#### **60.1.3 POTATURA DI CONTENIMENTO SU DUE LATI**

Potatura di contenimento della chioma su uno-due lati, compresa la rimonda dal secco ed eventuale rialzo di chioma, conformemente ad un campione fatto predisporre alla Ditta dalla D.L.

Operazione tesa all'allontanamento della chioma dai prospetti delle vicine abitazioni e dai punti di illuminazione pubblica se riconosciuta la necessità da parte della DL.

#### **60.1.4 POTATURA DI RISANAMENTO E RINGIOVANIMENTO**

Di alberi da frutto e da fiore di diverse altezze, in fase di maturità o senescenza, al fine di garantire la ripresa vegetativa e la fioritura e la fruttificazione, da effettuarsi mediante l'eliminazione delle parti secche o prive di vigore, compreso il taglio di branche o rami principali (Diospyros kaki e Morus alba e Morus nigra).

### **60.1.5 POTATURA DI ALLEVAMENTO E FORMAZIONE**

Caratterizza il periodo di formazione dell'albero che può essere indicativamente compreso tra il momento della messa a dimora ed il raggiungimento della fase adulta, su piante fino a 2 m di altezza o su piante di altezza compresa tra 2 m e 5 m.

Le finalità di questa pratica sono: favorire lo sviluppo di un fusto diritto e senza biforcazione dell'asse, innalzare il punto di inserzione della chioma in relazione all'ambiente in cui si sviluppa la pianta, predisporre la chioma verso la conformazione desiderata eliminando branche mal orientate o in competizione. L'intervento di potatura di allevamento potrà essere effettuato anche nel periodo di stasi vegetativa estiva, definita anche "potatura verde".

### **60.1.6 RIMONDA DAL SECCO ED EVENTUALE RIALZO DELLA CHIOMA CON SPALCATURA**

Di alberi decidui siti su strada, con taglio di rami lungo il fusto fino alla prima impalcatura. Intervento comprensivo di ogni onere, macchina operatrice ed attrezzatura, nonché di raccolta e conferimento del materiale di risulta.

L'intervento consiste nell'eliminazione dei rami secchi, deperiti o degradati. Vengono così limitati i pericoli legati al crollo di parti pericolanti sotto l'azione degli agenti atmosferici, nonché la possibilità che quelle parti della pianta particolarmente deboli diventino facile punto di attacco per i patogeni. L'operazione può essere richiesta per contenere, oppure debellare, attacchi di insetti defogliatori (Processionaria, Limantria, Euproctis, ecc.) oppure xilofagi (coleotteri cerambicidi o lepidotteri cossidi) procedendo all'eliminazione delle parti di pianta colpite: rami che ospitano nidi, branche con gallerie interne, ecc

### **60.1.7 SPALCATURA DI ALBERI DECIDUI**

Con taglio di rami lungo il fusto fino alla prima impalcatura, esemplari con prima impalcatura ad altezza fino a 5 m o con prima impalcatura ad altezza da 5 a 10 m.

In ogni caso l'operazione di potatura, indipendentemente dalla tipologia dell'intervento e della specie oggetto dell'intervento comprende sempre:

- La mondata di tutte le parti secche presenti in chioma
- L'eliminazione dei rami malformati o con degradazione del legno
- L'eliminazione delle situazioni problematiche che potrebbero essere causa di rotture o sbrancamenti.
- Il rialzo dei palchi che interferiscono con il passaggio di mezzi o persone

Ogni intervento deve essere sempre integrato con la pulizia generale dell'area oggetto di attività ivi compreso il materiale di risulta, che dovrà essere trasportato e smaltito secondo quanto prescritto dalle norme relative. La raccolta, il trasporto e gli oneri di smaltimento di tutte le risulte sono a totale carico della Ditta.

Per i Platani il programma manutentivo dovrà essere sottoposto dalla Ditta all'Ufficio Fitosanitario presso la Regione Emilia Romagna, per le previste autorizzazioni, un mese prima dell'inizio delle lavorazioni.

Sarà compito del/i D.E.C., in collaborazione con l'agronomo della ditta e del Comune, decidere, di volta in volta, la tipologia di potatura che dovrà essere effettuata su tutti gli alberi indicati e secondo la pianta campione realizzata dalla Ditta e approvata dal/i D.E.C.

La Ditta, a completa sua cura e spese, dovrà espletare tutte le procedure e le richieste sia presso

gli uffici dell'Ente sia presso altre enti, istituzioni e aziende e porre particolare attenzione e cura nell'allestimento del cantiere. In particolare riguardo alla gestione del cantiere mobile dovranno essere rispettate le vigenti normative in materia ed in particolare:

- divieto di sosta e di fermata con rimozione forzata

La Ditta è tenuta a posizionare almeno 48 ore prima dell'intervento un numero adeguato di cartelli di divieto di sosta e di fermata con rimozione forzata, condizione necessaria per poter richiedere la rimozione di mezzi parcheggiati nell'area di intervento.

- segnalazioni viabilistiche

Il cantiere dovrà essere delimitato in maniera ben visibile utilizzando nastro vedo e birilli ed apponendo sia un cartello di divieto di accesso ai pedoni lungo tutti i lati liberi del cantiere, sia un cartello relativo alla natura del rischio. Dovranno essere apposti i cartelli di segnalazione del cantiere mobile previsti dalla vigente normativa in materia (es. lavori in corso, limite massimo di velocità pari a 20 km/h, restringimento della carreggiata, doppio senso alternato, pericolo generico con apposita dicitura, frecce direzionali, birilli, fine del limite massimo di velocità). Quando la zona di pericolo si estende anche al marciapiede, è necessario apporre dei cartelli con la scritta per dirottare i passanti fuori dai limiti del cantiere

- movieri

Se del caso, la Ditta individua il personale che, nel contesto del cantiere, assuma il ruolo di moviere, dotandolo di palette o bandiere in modo da riuscire a gestire l'utenza stradale e pedonale. In caso in cui le caratteristiche della strada non consentano la visibilità dei movieri da parte degli automobilisti, deve essere utilizzato, previa autorizzazione del Settore competente del Comune, un semaforo provvisorio.

- presegnalazioni

In corrispondenza di alcuni incroci prima del cantiere, a congrua distanza dall'area effettiva di cantiere (100 m, 200 m), sulla base di dati oggettivi, quali la larghezza della banchina e della carreggiata stradale, l'intensità e la velocità del traffico, l'ubicazione della carreggiata stradale, occorre segnalare il possibile rallentamento del traffico secondo le modalità previste dalla vigente normativa.

- ulteriori prescrizioni

Tutta la segnaletica sopra descritta dovrà:

- essere rispondente nella forma e nei colori al Nuovo Codice della Strada;
- essere in buono stato di conservazione;
- possedere una base solida ed appesantita;
- essere quotidianamente disponibile in cantiere in quantità adeguata.

Obiettivo prioritario, salvaguardate le norme di sicurezza prescritte dalla legge, è garantire un flusso ordinato e continuo del traffico veicolare o pedonale evitando blocchi della viabilità, minimizzando i disagi provocati alla cittadinanza dall'operazione in corso.

Lavorando all'interno di parchi o giardini, sarà sufficiente circondare la zona interessata dai lavori con una banda a strisce rosse e bianche o con transenne, facendo comunque sempre attenzione che tale perimetro non venga superato. Quando l'area è ben recintata, è opportuno chiuderla provvisoriamente al pubblico.

## **60.2 ABBATTIMENTO ALBERI**

Sulla base delle attività di monitoraggio e di controllo da parte della ditta scaturiscono segnalazioni e prescrizioni di intervento compresi gli eventuali abbattimenti. Gli abbattimenti avverranno solo se giustificati da apposita relazione scritta e su disposizione del/i D.E.C.

Prima dell'abbattimento dovrà essere apposto all'alberatura un cartello informativo, in forma da definirsi con l'Amministrazione, indicante le motivazioni dell'intervento.

La Ditta sarà tenuta ad eseguire tempestivamente, in qualsiasi periodo dell'anno, abbattimenti di alberi secchi o pericolanti o affetti da patologie per le quali le vigenti disposizioni di legge prescrivono l'abbattimento, provvedendo altresì all'estirpazione delle radici mediante cava ceppi o fresatura della ceppaia.

L'abbattimento avverrà con modalità tali da garantire l'incolumità pubblica e la tutela a cose e persone e secondo le vigenti norme in materia di cantieri stradali (es. previa eliminazione di branche e rami, con caduta guidata dei materiali, installazione di barriere di protezione, ecc.).

Sono a carico della Ditta tutte le opere provvisorie (segnaletica, transennamenti, comunicazioni alla vigilanza, cartelli anche da collocarsi con congrui tempi preventivi – Vedi paragrafo dedicato per l'operazione di potatura) ed ogni modalità di informazione preventiva alla cittadinanza, nonché tutte le incombenze istituzionali relative all'agibilità del traffico veicolare e pedonale, nonché le norme definite da leggi vigenti in materia fitosanitaria (es, lotta obbligatoria alla *Ceratocystis* del platano).

Resta inteso che l'Appaltatore dovrà provvedere alla organizzazione di ogni eventuale cantiere in modo tale da minimizzare l'impatto dell'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'appalto sulla mobilità urbana, veicolare e pedonale.

L'Appaltatore provvederà a conferire immediatamente, a proprie spese, il materiale di risulta a impianti autorizzati seguendo in proposito le norme dettate anche dalla legislazione vigente in materia fitosanitaria.

L'Appaltatore provvederà quindi, entro 15 (quindici) giorni dall'effettuato abbattimento, all'eradicazione dei ceppi; inoltre dovrà provvedere al completamento di ogni singolo intervento ed al riempimento del volume derivante all'estirpazione dell'apparato radicale con idoneo terreno vegetale. Resta a carico dell'Impresa ogni opera accessoria atta a reintegrare gli assetti stradali e le relative opere complementari quali cordoli, ripresa della pavimentazione, fognature, cavidotti.

Ogni intervento deve essere sempre integrato con la pulizia generale dell'area oggetto di attività ivi compreso il materiale di risulta, che dovrà essere smaltito secondo quanto prescritto dalle norme relative. Gli oneri di trasporto e smaltimento, agli impianti autorizzati, di tutte le risulterà saranno a totale carico dell'Appaltatore.

Per i Platani il programma manutentivo dovrà essere sottoposto dall'Impresa all'Ufficio Fitosanitario presso la Regione Emilia Romagna, per le previste autorizzazioni, 2 mesi prima dell'inizio delle lavorazioni.

Il materiale di risulta dovrà essere prontamente raccolto e smaltito al termine di ogni giorno di intervento.

## **60.3 ESTIRPAZIONE O FRESATURA DELLE CEPPAIE**

L'intervento prevede l'estirpazione o fresatura della ceppaia di qualunque diametro, ad una profondità utile per la messa a dimora di un'altra pianta.

L'intervento comprende:

- la sistemazione dell'area dove è stata estirpata la ceppaia, previa realizzazione di buca eseguita con mezzi meccanici, in terreno di qualsiasi natura e consistenza, avente dimensioni medie di 120x120x80, atta a contenere una nuova pianta, il carico, il trasporto e



lo smaltimento del materiale di risulta;

- il riempimento della buca con fornitura e posa di terra vegetale.

Nel prezzo si intende compreso e compensato:

- l'acquisizione delle autorizzazioni necessarie;
- la collocazione dei divieti e della segnaletica;
- la ricerca e la segnalazione dei sottoservizi;
- l'eventuale taglio dell'asfalto;
- l'impiego di macchina semovente, attrezzata con macchina estirpatrice o fresatrice per l'eliminazione dei ceppi, compreso il trasporto in loco, l'operatore specializzato, gasolio, lubrificanti ed ogni altro onere connesso al tempo effettivo di impiego;
- la raccolta, il carico, il trasporto e lo smaltimento del materiale di risulta in discarica;
- la finitura a mano dei bordi, ove occorra;
- il riempimento della buca con terra vegetale di buona qualità, la sistemazione delle cordone e del manto bituminoso, la riparazione dell'impianto irriguo eventualmente danneggiato durante le operazioni di scavo, e quanto altro necessario per eseguire il lavoro a regola d'arte.

#### **60.4 IRRIGAZIONE CON AUTOBOTTE**

Tutti gli esemplari interessati dall'attività sono quelli di recente messa a dimora (fino a tre anni dal trapianto). L'amministrazione prima del primo intervento, trasmetterà alla Ditta un elenco atto ad individuare l'ubicazione delle singole piantagioni.

Si specifica che per "tutti gli esemplari" deve intendersi ogni esemplare messo a dimora nelle aree oggetto d'appalto per conto dell'Ente a qualsiasi titolo, da qualsiasi impresa, operatore comunale operatore volontario. La Ditta non potrà porre riserve in merito, né in termini quantitativi, né in termini discriminatori relativi all'agente dell'intervento.

L'innaffiamento dovrà effettuarsi in ore compatibili con quanto prescritto dalle specifiche ordinanze in materia di consumi idrici, provvedendo a distribuire l'acqua in modo tale da interessare per intero il volume di terreno occupato dagli apparati radicali.

La quantità minima di acqua da distribuire per ogni soggetto arboreo è di 80 l., per singolo intervento. Lo spessore di terreno che si dovrà inumidire ad ogni innaffiamento non dovrà essere inferiore a cm. 30.

L'intervento comporta:

- apertura, in occasione della prima bagnatura, di formelle circolari a forma concava, tali da consentire la raccolta delle acque meteoriche di innaffiamento senza per contro scoprire o ledere gli apparati radicali;
- manutenzione delle medesime durante tutto il periodo di esercizio dell'attività di bagnatura eliminando le erbe infestanti;  
Ove sia stato posto l'apposito tubo di adduzione queste operazioni non risultano necessarie.
- annaffiamento degli esemplari arborei, in modo tale da inumidire il terreno almeno fino a cm. 30 di profondità. Ciò si otterrà riempiendo una seconda volta le sconature formate ad assorbimento avvenuto della prima distribuzione dell'acqua;

Il numero di interventi da effettuarsi e la programmazione degli stessi dipenderà dall'andamento stagionale e verrà concordato con l'amministrazione e l'Appaltatore dovrà attenersi scrupolosamente alle indicazioni impartite

L'Amministrazione comunale si assume l'onere dei relativi consumi idrici. E' fatto assoluto divieto di prelevare acqua da colonnine antincendio o saracinesche stradali.

### **60.5 MESSA A DIMORA DI ALBERI, CESPUGLI E SIEPI**

L'epoca per la messa a dimora delle piante, in generale, deve corrispondere al periodo di riposo vegetativo, dalla fine dell'autunno all'inizio della primavera; comunque deve essere stabilita in base alle specie vegetali impiegate, ai fattori climatici locali alle condizioni di umidità del terreno. Sono da evitare i periodi di gelo. Per le conifere si preferisce l'inizio dell'autunno, per le altre sempreverdi la primavera.

Le piante fornite in contenitore si possono posare in qualsiasi periodo dell'anno, escludendo i mesi più caldi; in questo caso occorre prevedere le necessarie irrigazioni ed ombreggiamenti. Le piante fornite in zolla o radice nuda andranno messe a dimora esclusivamente nel periodo di riposo vegetativo. Alcune specie sempreverdi si possono piantare anche nella fase di riposo vegetativo estivo.

Prima della piantagione, l'Appaltatore dovrà procedere al riempimento parziale delle buche già predisposte, lasciando libero soltanto lo spazio per la zolla e le radici, in modo che le piante possano essere collocate su uno strato di fondo di spessore adeguato alle dimensioni della zolla o delle radici delle diverse specie vegetali.

Nel riempimento della buca la Ditta avrà cura di interrare con la terra smossa Kg. 0,500 di concime organico-minerale definito in corso d'opera; verrà interrato anche il concime organico o letame in modo tale che il medesimo sia ricoperto da uno strato di terra e non a contatto diretto con gli apparati radicali. Prima della messa a dimora di piante a radice nuda, la Ditta dovrà potare accuratamente a mezzo di forbici a doppio taglio, ben affilate, l'apparato radicale delle medesime, rinnovando il taglio sulle ramificazioni che si presenteranno appassite, spezzate, non più vegete o eccessivamente sviluppate.

La messa a dimora degli alberi, degli arbusti e delle siepi dovrà avvenire in relazione alle quote finite, avendo cura che le piante non presentino radici allo scoperto né risultino, una volta assestatosi il terreno, interrate oltre il livello del colletto.

L'imballo della zolla costituito da materiale degradabile (es. paglia, canapa, juta, ecc.), dovrà essere tagliato al colletto e aperto sui fianchi senza rimuoverlo da sotto la zolla, togliendo soltanto le legature metalliche e il materiale di imballo in eccesso.

La zolla deve essere integra, sufficientemente umida, aderente alle radici; se si presenta asciutta, dovrà essere immersa temporaneamente in acqua con tutto l'imballo. Analogamente si dovrà procedere per le piante fornite in contenitore. Nell'eventualità che per avverse condizioni climatiche le piante approvvigionate a piè d'opera non possano essere messe a dimora in breve, si dovrà provvedere a collocare il materiale in modo che sia coperta la zolla e che sia opportunamente protetta, curando in seguito le necessarie annaffiature.

Le piante dovranno essere collocate ed orientate in modo da ottenere il miglior risultato estetico e tecnico in relazione agli scopi della sistemazione o al rispetto dell'orientamento di sviluppo dell'esemplare nel vivaio di provenienza.

Prima del riempimento definitivo delle buche, gli alberi, gli arbusti e le siepi di rilevanti dimensioni dovranno essere resi stabili per mezzo di pali di sostegno, ancoraggi e legature. Il sistema da adottare (da 1 fino a 4 pali tutori) sarà concordato di volta in volta con il/i D.E.C. Prima di provvedere all'ancoraggio definitivo delle piante sarà necessario accertarsi che il terreno di riempimento delle buche risulti debitamente assestato per evitare che le piante risultino sospese alle armature in legno e si formino cavità al di sotto degli apparati radicali. Il palo tutore dovrà essere infisso saldamente

nel terreno a buca aperta prima dell'esemplare da sostenere che verrà ad esso ancorato.

Le legature dovranno rendere solidali le piante ai pali di sostegno e agli ancoraggi, pur consentendone l'eventuale assestamento; al fine di non provocare strozzature al tronco, dovranno essere realizzate per mezzo di collari speciali o di adatto materiale elastico (es. cinture di gomma, nastri di plastica, ecc.), mai filo di ferro o altro materiale non estensibile.

Per evitare danni alla corteccia, potrà essere necessario interporre, fra tutore e tronco, un cuscinetto antifrizione di adatto materiale.

Qualora si dovessero presentare problemi di natura particolare (mancanza di spazio, esigenze estetiche, ecc.), i pali di sostegno potranno essere sostituiti con ancoraggi in corda di acciaio muniti di tendifilo o con ancoraggi sotterranei della zolla.

In base alle richieste si dovrà utilizzare:

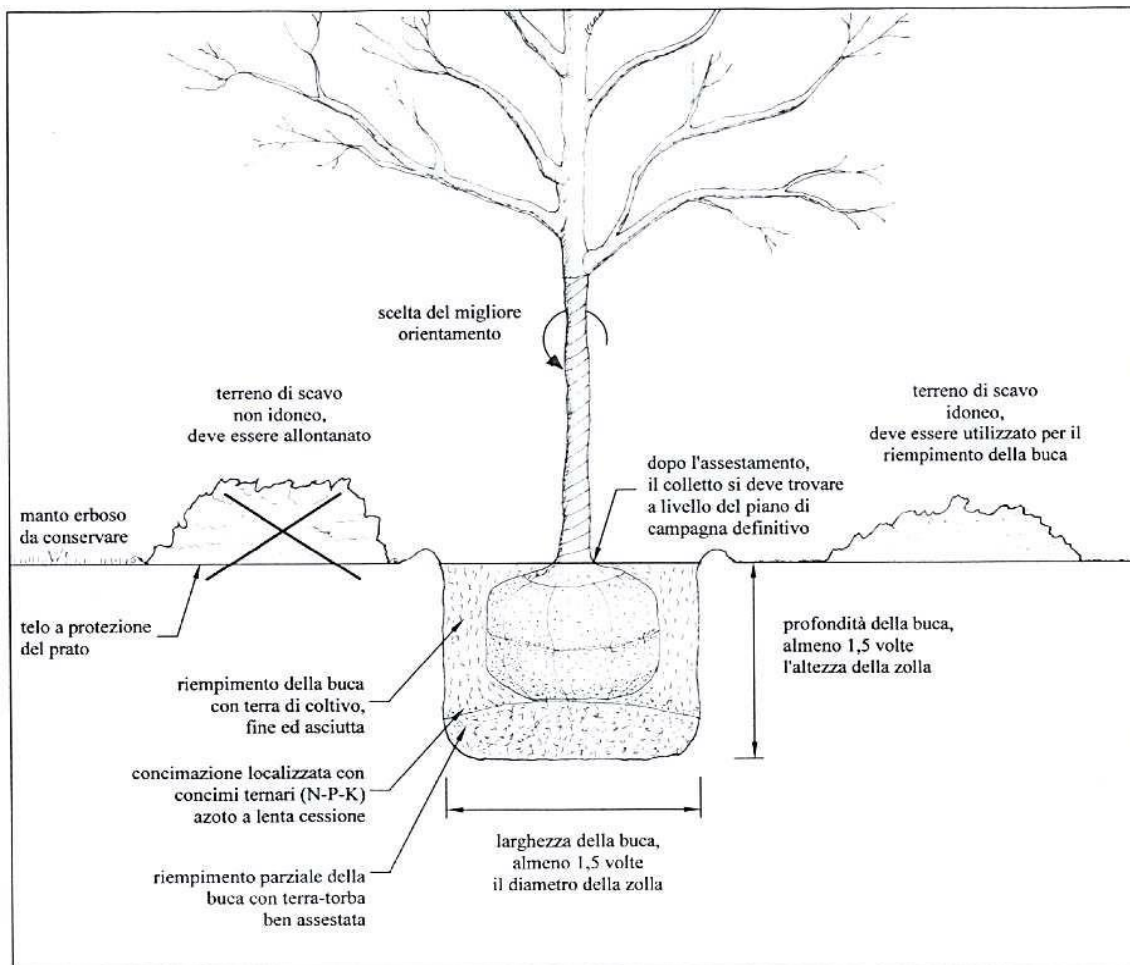
- il sistema sotterraneo ed invisibile, composto da tre ancore infisse per almeno 50 cm nel terreno sodo, legate ad un cavo di acciaio collegato a un cricchetto di bloccaggio e tensionamento, passanti sopra ad una rete a maglie metalliche collocata sopra la zolla, che evita il taglio della stessa durante la messa in tensione, il tutto dovrà essere montato con estrema cura e interrato. Dopo la prima irrigazione abbondante, la Ditta avrà cura di verificare il perdurare del tensionamento.
- il sistema di ancoraggio sotterraneo invisibile e completamente biodegradabile, composto da un tutore orizzontale in legno, dotato di collare di protezione, che verrà fissato nel terreno consolidato mediante gli appositi picchetti, anch'essi in legno, che dovranno penetrare nel terreno sodo per almeno 50 cm. I picchetti dovranno essere fissati al tutore tramite una cerniera che ne permetta il montaggio anche in condizioni di terreno inclinato. Il tutto dovrà essere montato con estrema cura e interrato. Dopo la prima irrigazione abbondante, la Ditta avrà cura di verificare il perdurare del tensionamento.

Questi ultimi due metodi dovranno essere garantiti dal fornitore con certificato scritto e montati come prescritto dallo stesso. In questi casi non sarà necessario rimuovere i sostegni a consolidamento avvenuto della pianta.

L'Impresa è tenuta, salvo nei casi in cui sia prevista la sub irrigazione, a collocare attorno al pane di terra, a livello della massima circonferenza, un tubo drenante in PVC di diametro cm. 10 corrugato e forato lateralmente. Una estremità del tubo dovrà fuoriuscire dal terreno e dovrà essere provvista di apposito tappo per consentire le operazioni di irrigazione periodica. Il riempimento delle buche, sia quello parziale prima della piantagione, sia quello definitivo, potrà essere effettuato, a seconda delle necessità, con terra di coltivo semplice oppure miscelata con un ammendanti, concimi, idroretentori, micorrize.

Nel caso si decida che all'atto dell'impianto debba essere effettuata una concimazione secondaria localizzata, la Ditta avrà cura di spargere il fertilizzante attorno e vicino alle radici o alle zolle, in modo da evitare danni per disidratazione. A riempimento ultimato, attorno alle piante dovrà essere formata una conca o bacino per la ritenzione dell'acqua da addurre subito dopo in quantità abbondante, onde favorire la ripresa della pianta e facilitare il costipamento e l'assestamento della terra attorno alle radici e alla zolla.

Dopo l'impianto, se necessario, si dovrà procedere con la potatura di trapianto. Si dovranno asportare solo i rami che si presentino eventualmente danneggiati o secchi.



L'intervento è comprensivo di ogni onere e attrezzatura nonché dei materiali complementari necessari (pali, concimi organici e minerali, legacci e tubo drenante, se necessario). L'intervento è comprensivo quindi di eventuale potatura di trapianto, formazione della buca (1 mc), fornitura e posa di terra di coltivo integrata da materiale torboso (1 mc), concimazione organica e/o minerale, messa a dimora, opere di tutoraggio temporanee (minimo due pali tutori diam.6 o 8 cm), prima annaffiatura (min 200 litri), carico, da eseguirsi a mano o con escavatore o macchine operatrici necessarie, trasporto e smaltimento dei materiali di risulta (a carico della Ditta).

Le specie vegetali richieste saranno approvate preventivamente dal/i D.E.C., alla quale dovrà essere sottoposta in visione, se richiesta, una adeguata campionatura del materiale vegetale scelto dalla Ditta, eventualmente anche presso i vivai di provenienza.

L'attecchimento si intende avvenuto quando, al termine di 120 giorni dopo la prima vegetazione dell'anno successivo all'impianto, le piante si presentino sane e in buono stato vegetativo.

Resta comunque stabilito che, per ogni singolo esemplare, rimangono a carico della Ditta, oltre al primo impianto, un numero massimo di due sostituzioni (per un totale di tre interventi a pianta). Fino al termine dei 120 giorni la Ditta sarà tenuta, senza nulla pretendere, ad effettuare tutte le operazioni che si rendessero necessarie per l'ottimale sviluppo dell'essenza vegetale messa a dimora compresi i trattamenti fitosanitari nel caso di infestazioni parassitarie, il ripristino del tutoraggio, il diserbo del tornello, etc.

## 60.6 INDAGINI DELLA STABILITA' – VSA

Le indagini fitostatiche, nelle diverse forme e livelli di approfondimento, sono mirate ad ottenere una diagnosi delle condizioni di stabilità del patrimonio arboreo.

Potranno essere richieste:

- Analisi visiva speditiva individuale
- Analisi di stabilità visiva approfondita con scheda individuale e caricamento su data base/gestionale
- Analisi di stabilità visiva approfondita seguita da analisi strumentale con penetrometro elettronico (dendrodensimetro)
- Analisi di stabilità visiva approfondita seguita da analisi strumentale con tomografo sonico.
- Analisi di stabilità visiva approfondita seguita da analisi strumentale con prove di trazione controllata da eseguirsi su strada o in area verde.

La valutazione di stabilità degli alberi (V.S.A.) consiste nella identificazione tassonomica e nella descrizione (morfologica), anatomica, biologica, fitopatologica e meccanica dell'albero al fine di determinarne la pericolosità, intesa come propensione al cedimento strutturale integrale o parziale. L'amministrazione fornirà all'appaltatore l'elenco degli ambiti da sottoporre a controllo e gli eventuali dati relativi all'ultimo controllo disponibile degli ambiti oggetto dell'Appalto.

In ciascuna località, le alberate sottoposte a controllo dovranno essere analizzate nella loro totalità con esclusione delle piante aventi un diametro uguale od inferiore ai 15 cm.

La valutazione di stabilità dovrà essere fatta nel rispetto della letteratura e dei protocolli riconosciuti a livello nazionale, adottando uno dei metodi codificati e descritti nella bibliografia tecnica e scientifica.

La valutazione di stabilità deve tener conto sia delle caratteristiche del sito di radicazione che delle peculiarità stagionali in cui l'albero vive; quando disponibili anche i dati storici su situazioni pregresse ed oggettive danno completamento al quadro diagnostico.

La valutazione di stabilità può essere integrata da approfondimenti diagnostici e/o strumentali sulla base della sintomatologia riscontrata. Quando eseguite le analisi strumentali dovranno essere ripetibili e fornire dati correlabili alle caratteristiche delle porzioni anatomiche prese di volta in considerazione. Compete al valutatore la scelta degli approfondimenti da eseguire, degli strumenti più idonei e del numero di prove ritenute necessarie e sufficienti ad ottenere una valutazione esauriente e documentata, nel rispetto del criterio del minimo danno per l'albero.

La valutazione di stabilità individua le cure colturali e gli interventi utili alla riduzione della pericolosità e definisce modalità e cadenza temporale dei monitoraggi necessari al controllo della sua evoluzione nel tempo.

Nel caso in cui le condizioni di pericolosità non siano mitigabili, attraverso specifici interventi colturali, la valutazione di stabilità è lo strumento idoneo ad individuare la necessità di procedere all'abbattimento dell'albero.

Non fanno parte dei giudizi esprimibili nell'ambito della valutazione di stabilità le valutazioni basate su criteri estetici, paesaggistici ecologico-ambientali o relativi a valutazioni estimative legate ad esempio al valore ornamentale o al valore di servizio (legato all'età) di alberate urbane. Le prescrizioni impartite dal valutatore dovranno essere compatibili con la dignità dell'albero, intesa come integrità biologica e funzionale dello stesso, essere commisurate alle caratteristiche della specie botaniche, allo stadio fisiologico ed alle sue condizioni fitosanitarie ed essere coerenti con l'obiettivo di riduzione della propensione al cedimento della pianta.

La valutazione di stabilità di un albero si conclude obbligatoriamente con l'attribuzione della classe di

propensione al cedimento.

La classe di propensione al cedimento è riferita esclusivamente alle caratteristiche strutturali dell'albero, indipendentemente da considerazioni relative al bersaglio, che attengono alla valutazione del rischio. La valutazione di stabilità ha una validità temporale (turno di ricontrollo) fissata a discrezione del valutatore, che non potrà essere superiore a quanto indicato dalla classe di propensione al cedimento a cui viene attribuito l'albero.

Il/i D.E.C., si riserva la possibilità di richiedere approfondimenti aggiuntivi qualora ritenuti necessari, senza che per questo l'appaltatore possa avanzare richiesta di maggiore remunerazione di quella prevista.



## SEZIONE B - SCHEMA DI CONTRATTO

REP. N. \_\_\_\_\_ REGISTRO DEGLI ATTI PUBBLICI DEL COMUNE DI PARMA  
REPUBBLICA ITALIANA  
COMUNE DI PARMA

**OGGETTO: PROCEDURA DI GARA APERTA COMUNITARIA, EX ART. 71 DEL  
D.LGS.36/2023, PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE E MANUTENZIONE DEL  
VERDE PUBBLICO DEL COMUNE DI PARMA, SUDDIVISO IN 3 LOTTI, PER IL TRIENNIO  
2024/2026, CON LA POSSIBILITA’ DI RINNOVO PER UN ULTERIORE ANNO  
CIG \*\*\*\*\*LOTTO \***

Questo giorno, \_ del mese di \_\_\_\_\_ dell’anno duemilaventiquattro\_\_ (\_\_\_/\_\_\_/\_\_\_), presso il DUC -  
Direzionale Uffici Comunali in Parma, Largo Torello de Strada, 11/A, avanti a me, Avv. \_\_\_\_\_,  
in qualità di Segretario Generale del Comune di Parma, legittimato a rogare i contratti ai sensi dell’art.  
97, co. 4, lett. c), del T.U. n. 267 del 18/08/2000, dell’art. 85 dello Statuto Comunale e incaricato con  
DSMG \_\_\_\_\_, Prot. n. \_\_\_\_\_, sono personalmente comparsi i Sigg.ri:

Dott. \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ (C.F. \_\_\_\_\_), il quale interviene al presente atto in  
qualità di Dirigente del Settore \_\_\_\_\_, incaricata con Decreto Sindacale n. \_\_\_\_\_, Pg. n.  
\_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, legittimata a stipulare in nome e per conto dell’Ente ai sensi dell’art.107  
del T.U. n. 267 del 18/08/2000, dell’art. 87 dello Statuto Comunale ed in esecuzione della  
determinazione dirigenziale di aggiudicazione n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ (di seguito nel presente  
atto denominato semplicemente «Ente»);

Dott \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ (\_\_\_) il \_\_\_\_\_ (CF \_\_\_\_\_), domiciliato per la carica presso la sede  
legale della Società di cui oltre, il quale interviene al presente atto in qualità di Legale Rappresentante  
ed Amministratore Unico della Società \_\_\_\_\_. con sede in Via \_\_\_\_\_, n. \_\_\_ – \_\_\_\_\_  
(\_\_\_)- C.F. e P. Iva n. \_\_\_\_\_, n. REA: \_\_\_\_\_), (nel presente atto denominato anche semplicemente  
“Appaltatore”)

### PREMESSO CHE

con determinazione dirigenziale \_\_\_\_\_ è stata avviata la Procedura di gara aperta comunitaria ex  
art. 71 del d.lgs. 36/2023, per l’affidamento del servizio di gestione e manutenzione del Verde Pubblico  
del Comune di Parma, suddiviso in 3 lotti, per il triennio 2024/2026, con la possibilità di rinnovo per un  
ulteriore anno, da esperirsi mediante piattaforma telematica SATER, con il criterio di aggiudicazione  
dell’offerta economicamente più vantaggiosa;

con determinazione dirigenziale n. \_ del \_\_\_ si è disposta l’aggiudicazione efficace del servizio in  
oggetto alla Società \_\_\_\_\_. con sede in Via \_\_\_\_\_, n. \_\_\_ – \_\_\_\_\_ (\_\_\_)- C.F. e P. Iva  
n. \_\_\_\_\_, come sopra meglio individuata;

- sono state effettuate le verifiche sul possesso dei requisiti di cui agli artt. 94, 95 e 100 del D.lgs. n.  
36/2023, nei confronti dell’aggiudicatario/o, con esito positivo;

- è stato acquisito on line apposito DURC risultato regolare in merito agli adempimenti contributivi  
ed assicurativi, conservato agli atti dell’Ufficio;

- (opzione A) riguardo alle verifiche previste dalla vigente normativa in materia di Antimafia, è stata  
rilasciata dalla Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.) in data .../.../... – Prot. Ingresso n.  
XXXXX/XXX - apposita Informativa Antimafia secondo cui sulla/sul fornitrice/fornitore “non  
sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui agli artt. 67 e 84, comma 4  
lettere A), B) e C) D.Lgs. n. 159/2011”



ovvero

- (opzione B) riguardo alle verifiche previste dalla vigente normativa in materia di Antimafia, non risulta pervenuta alcuna risposta alla richiesta, inviata da codesto Ente in data \*\*\* al n. \*\*\* di Prot., dalla Prefettura competente mediante la Banca Dati Nazionale Antimafia e sono decorsi i termini di cui all'art. 92, comma 2 primo periodo, D.Lgs. n. 159/2011; ai sensi dell'art. 92, comma 3, del D.Lgs. 159/2011 l'Amministrazione procede alla stipula del presente contratto anche in assenza dell'informazione antimafia, sottoponendo lo stesso a condizione risolutiva qualora emerga l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite; stante la presente di rischi interferenziali si è ritenuta necessaria la predisposizione del DUVRI che è allegato al presente contratto quale parte integrante;

#### TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

Le parti convengono e stipulano quanto segue:

#### **ART. 1 - AFFIDAMENTO E OGGETTO DEL CONTRATTO**

Il Dott. \_\_\_\_\_, in nome e per conto del Comune di Parma, affida a \_\_\_\_\_ con sede in \_\_\_\_\_ (\_\_\_) - C.F. e P. Iva n. \_\_\_\_\_, come sopra individuata, - che accetta - nella persona del Legale Rappresentante, Dott. \_\_\_\_\_, il servizio finalizzato alla gestione e manutenzione del Verde Pubblico del Comune di Parma, suddiviso in 3 lotti, per il triennio 2024/2026, con la possibilità di rinnovo per un ulteriore anno.

Il Capitolato Speciale d'Appalto (di seguito, anche, "C.S.A.") all'art. 1 regola dettagliatamente le caratteristiche generali del servizio dando una specifica e minuziosa descrizione delle attività che dovranno essere garantite e, inoltre, stabilisce che le stesse dovranno svolgersi negli spazi indicati dall'Ente.

Il contratto è stipulato "a corpo per le opere a canone" e "a misura per le opere non ricadenti nei servizi a canone".

1.4 Le prestazioni contenute nel Capitolato Speciale d'Appalto si intendono integrate dal contenuto dell'offerta tecnica e dell'offerta economica presentata in sede di gara.

#### **ART. 2 - NORME REGOLATRICI**

2.1 Le premesse al contratto, gli atti e i documenti richiamati, ancorché non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente contratto così come l'offerta economica, l'offerta tecnica ed il progetto d'appalto, comprensivo del Capitolato Speciale d'Appalto.

2.2 L'esecuzione del presente contratto è regolata, oltre che da quanto disposto nel medesimo e nei suoi allegati dalla seguente normativa:

disposizioni del D.Lgs. 31/03/2023 n. 36 (Codice dei Contratti Pubblici) e, in generale, dalle norme applicabili ai contratti della Pubblica Amministrazione;

Codice Civile e dalle altre disposizioni normative in materia di contratti di \_\_\_\_\_ diritto privato per quanto non regolato dalle disposizioni sopra richiamate;

regolamenti comunali eventualmente vigenti e regolanti la materia;

Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Parma;

altre eventuali norme che dovessero essere emanate nel periodo di vigenza del presente appalto;

D.Lgs. 10/09/2003, n. 276 2003 come modificato dal D.Lgs. 15/06/2015, n. 81;

2.3 Le clausole del contratto sono sostituite, modificate o abrogate automaticamente per effetto di norme aventi carattere cogente contenute in leggi o regolamenti che dovessero entrare in vigore successivamente.

2.4 In caso di discordanza o contrasto, gli atti ed i documenti tutti della gara prodotti dall'Ente prevarranno sugli atti ed i documenti della gara prodotti dall'Appaltatore.

2.5 La Relazione Tecnica Illustrativa e il C.S.A. disciplinano dettagliatamente la normativa applicabile al presente contratto d'appalto.

### **ARTICOLO 3 - DURATA DEL CONTRATTO**

3.1 La durata dell'appalto, per tutti i lotti, è di anni 3 ( 36 mesi), in corrispondenza del triennio 2024-2026, con decorrenza dalla data di stipula del contratto, o in ogni caso dalla data di sottoscrizione del verbale di consegna anticipata del servizio, ai sensi del comma 6 dell'art. 50 del Codice.

3.2 L'appalto in oggetto è rinnovabile, a discrezione della Stazione Appaltante, per un ulteriore anno , secondo quanto previsto dall'art. 5 del Capitolato Speciale d'Appalto.

### **ART. 4 – IMPORTO DEL CONTRATTO**

4.1 L'importo del contratto per l'intera durata dello stesso è pari a € xxxxxxx,xx, oltre IVA di legge, comprensivo degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, come risultante dall'aggiudicazione effettuata in conformità del disciplinare di gara.

### **ART. 5 – FATTURAZIONE E PAGAMENTI**

5.1 L'Amministrazione, ai sensi dell'art. 125, comma 7, del Codice, si impegna a corrispondere l'importo dovuto, relativo al servizio reso, nel termine di giorni 30 dal ricevimento della fattura purchè quest'ultimo sia successivo alla verifica di conformità della prestazione. In ogni caso il pagamento della fatturazione mensile avverrà in base a quanto disposto dall'art. 4 del D.Lgs. 231/2002 ovvero entro 30 giorni dalla ricezione della fattura.

La fatturazione avverrà secondo le prescrizioni dell'art. 30 del C.S.A.

5.3 Con riferimento all'anticipazione del prezzo di cui all'art. 125, comma 1, del Codice si precisa sin da ora che la stessa verrà erogata nell'osservanza delle condizioni e della misura previste dal medesimo art. 30 del C.S.A.

### **ART. 6 - OBBLIGHI IN TEMA DI TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI**

6.1 Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, co. 8, della Legge 13/08/2010, n. 136, l'Appaltatore si impegna a rispettare puntualmente quanto previsto dalla predetta disposizione in ordine agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.

6.2 Ferme restando le ulteriori ipotesi di risoluzione previste dal presente contratto, ai sensi di quanto disposto dall'art. 3, co. 9 bis della L. n. 136/2010, il mancato utilizzo, nella transazione finanziaria, del bonifico bancario o postale, ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni di pagamento costituisce causa di risoluzione del contratto.

Si applica in ogni caso quanto previsto dall'art. 26 del C.S.A., in ordine ad ogni specifica in materia di tracciabilità.

### **ART. 7 - SUBAPPALTO**

7.1 L' Appaltatore, in conformità a quanto dichiarato in sede di offerta, intende/non intende affidare in subappalto a terzi l'esecuzione di parte delle attività oggetto del presente contratto, così come

previste nel C.S.A.

7.2 Si applicherà la disciplina prevista dall'art. 119 del Codice richiamata, come applicabile al caso concreto, dall'art. 20 del C.S.A.

## **ARTICOLO 8 - CONDIZIONI E MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO**

8.1 Le prestazioni contrattuali devono essere eseguite secondo le specifiche contenute oltre che nel presente contratto, anche nel Capitolato Speciale d'Appalto e nell'offerta tecnica ed economica presentate in sede di gara.

8.2 Le prestazioni saranno eseguite in ossequio alle vigenti disposizioni normative in materia di sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i) e a quanto previsto dal C.S.A.

In caso di sciopero, si rimanda alla disciplina di cui all'art. 10 del C.S.A.

## **ARTICOLO 9 - OBBLIGHI DERIVANTI DAL RAPPORTO DI LAVORO**

9.1 L'Appaltatore deve ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti diretti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi comprese quelle in tema di igiene e sicurezza, previdenza e disciplina infortunistica, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi.

9.2 Si richiama interamente il contenuto di cui all'art. 11 del Codice, nonché quanto recepito in relazione ai suddetti obblighi all'interno del C.S.A.

## **ART. 10 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL REGOLAMENTO U.E. 679/2016 E NORMATIVE VIGENTI IN MATERIA DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

10.1. Le Parti restano Titolari autonomi e determinano i propri fini nonché i mezzi, rispondendo ciascuno del trattamento posto in essere e si impegnano, per quanto di propria competenza, al rispetto delle prescrizioni e degli adempimenti previsti dalla normativa vigente in tema di protezione dei dati personali.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo 2016/679 (GDPR) il Comune di Parma tratta i dati dei partecipanti per le finalità previste dal presente bando, per mezzo di personale debitamente autorizzato al trattamento mediante l'utilizzo di strumenti manuali, informatici e telematici nel rispetto degli art. 6 e 32 del GDPR. I dati saranno comunicati, qualora necessario per l'istruttoria della gara/procedura, ad altri soggetti esterni che agiscono in qualità di Titolare o Responsabile del trattamento. I dati saranno diffusi come previsto dal D. Lgs. 33/2013. I dati saranno trasferiti in paesi appartenenti all'Unione Europea e conservati per un periodo di tempo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità del trattamento. In qualunque momento i partecipanti potranno esercitare i diritti degli interessati di cui artt. 15 e seguenti del GDPR scrivendo a [urp@comune.parma.it](mailto:urp@comune.parma.it). L'informativa estesa resa ai sensi dell'art. 13 del GDPR del Comune di Parma è disponibile nella sezione privacy del sito dell'Ente <https://www.comune.parma.it/it/informazioni-general/privacy-gdpr> oppure può essere richiesta scrivendo a [urp@Comune.Parma.it](mailto:urp@Comune.Parma.it) oppure contattando l'Ente ai seguenti recapiti: ufficio protocollo di via Largo Torello de' Strada 11/A, numero di telefono 052140521. Il Responsabile della protezione dei dati personali designato dal Titolare ai sensi dell'art. 37 del GDPR è disponibile scrivendo a [dpo@comune.parma.it](mailto:dpo@comune.parma.it).

## **ART.11 –SICUREZZA E RISERVATEZZA**

11.1 L'Appaltatore ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e comunque a

conoscenza, anche tramite l'esecuzione del contratto, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma, di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del Contratto e di non farne oggetto di comunicazione o trasmissione senza l'espressa autorizzazione dell'Amministrazione.

11.2 L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del Contratto.

11.3 L'obbligo di cui ai commi precedenti non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.

11.4 L'Appaltatore è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza di cui ai punti precedenti e risponde nei confronti della Committente per eventuali violazioni dell'obbligo di riservatezza commesse dai suddetti soggetti.

11.4 L'Appaltatore può utilizzare servizi di cloud pubblici ove memorizzare i dati e le informazioni trattate nell'espletamento dell'incarico affidato, solo previa autorizzazione dell'Ente.

11.5 In caso di inosservanza degli obblighi descritti nei punti da 11.1 a 11.5, l'Amministrazione ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il Contratto, fermo restando che L'Appaltatore sarà tenuto a risarcire tutti i danni che ne dovessero derivare.

11.6 L'Appaltatore potrà citare i termini essenziali del Contratto nei casi in cui fosse condizione necessaria per la partecipazione dell'Appaltatore stesso a gare e appalti, previa comunicazione alla Amministrazione delle modalità e dei contenuti di detta citazione.

11.7 Sarà possibile ogni operazione di auditing da parte della Amministrazione attinente le procedure adottate dal Contraente in materia di riservatezza e degli altri obblighi assunti dal presente contratto.

11.8 L'Appaltatore non potrà conservare copia di dati e programmi della Amministrazione, né alcuna documentazione inerente ad essi dopo la scadenza del Contratto e dovrà, su richiesta, ritrasmetterli all'Amministrazione.

## **ART. 12 - RESPONSABILITÀ DANNI – OBBLIGO DI MANLEVA**

12.1 L'Appaltatore, per i propri dipendenti diretti, nell'esercizio del presente contratto, assume in proprio ogni responsabilità per qualsiasi danno causato a persone o beni, tanto dell'Appaltatore quanto dell'Ente e/o di terzi.

Inoltre, l'Appaltatore si obbliga a manlevare e mantenere indenne l'Ente da qualsiasi azione di responsabilità eventualmente promossa nei confronti di quest'ultimo in ragione dei suddetti inadempimenti e violazioni normative direttamente e indirettamente connessi all'esecuzione del presente contratto.

12.2 L'Appaltatore ha prodotto, idonea polizza assicurativa R.C.T. e R.C.O, stipulata con primaria compagnia assicurativa, mantenendola inalterata ed efficace per tutta la durata del contratto di appalto:

Polizza n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ stipulata da \_\_\_\_\_ -Sede Legale \_\_\_\_\_.

12.3 La disciplina specifica è contenuta all'art. 27 del C.S.A.

12.4 Copia della polizza suindicata è stata consegnata e conservata in atti del Settore Patrimonio e Facility Management.

12.5 Il medesimo art. 27 del C.S.A. obbliga l'Appaltatore a tenere sollevata ed indenne la Stazione appaltante da ogni controversia e conseguenti eventuali oneri che possano derivare da contestazioni, riserve e pretese, sia nei confronti delle ditte di subappalto comprese ditte di noleggio o fornitura, che verso terzi, in ordine a quanto abbia diretto e indiretto riferimento al presente appalto, e, specificatamente, alla esecuzione del lavoro ed utilizzate eventualmente dall'Appaltatore stesso.

### **ART. 13 - GARANZIA DEFINITIVA**

13.1 A garanzia dell'esatto e tempestivo adempimento degli obblighi contrattuali derivanti dal presente contratto, l'Appaltatore ha depositato idonea garanzia fideiussoria definitiva ai sensi del decreto del Ministro dello sviluppo economico del 16 settembre 2022 n. 193 e dell'art. 27 del C.S.A. La stessa è resa ai sensi dell'art.117 del Codice, in favore dell'Ente come segue: polizza fidejussoria n. \_\_\_\_\_ rilasciata da \_\_\_\_\_ - \_\_\_\_\_ - di Euro \_\_\_\_\_ emessa in data \_\_\_\_\_. La garanzia di cui sopra ha beneficiato/ non ha beneficiato delle riduzioni previste dal precitato art. 106, comma 8, del Codice dei contratti, come indicate in sede di offerta.

### **ART. 14 - RECESSO**

14.1 Secondo la disciplina prevista dall'art. 123 del Codice, a cui integralmente si rinvia, l'Amministrazione ha diritto, a suo insindacabile giudizio e senza necessità di motivazione, di recedere dal presente contratto in qualunque momento alle condizioni indicate nell'art. 43 del C.S.A.

### **ART. 15 - CESSIONE DEI CREDITI E CESSIONE DEL CONTRATTO**

15.1 Fatte salve le vicende soggettive dell'esecutore del contratto disciplinate all'art. 120 comma 1 lett. d) n. 2) del Codice, è fatto divieto all'Appaltatore di cedere il presente contratto, a pena di nullità della cessione stessa.

15.2 Per quanto quivi non disposto, si richiama quanto indicato all'art. 39 del C.S.A.

### **ART. 16 - RISOLUZIONE**

16.1 Le cause e le modalità di risoluzione del presente appalto sono regolamentate dall'art. 42 del C.S.A.

### **ART. 17 - PENALI**

17.1. Si intendono qui integralmente richiamate, quale parte integrante del presente contratto, le penali di cui all'artt. 32 e 33 del C.S.A.

### **ART. 18 - MODIFICA DEL CONTRATTO IN CORSO DI ESECUZIONE**

18.1 Le modifiche e le varianti sono regolate dall'art. 120 del Codice e dall'art. 13 del C.S.A.

### **ART. 19 - DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO**

19.1 L'Amministrazione ha nominato il Direttore dell'esecuzione del contratto, preposto alla vigilanza sull'esecuzione del medesimo e dei contratti specifici, ed alla verifica del rispetto delle norme che regolano la materia, con i compiti e le funzioni di cui all'art. 31, comma 2, dell'allegato II.14 al Codice.

19.2 Si richiama il contenuto dell'art. 14 del C.S.A.

### **ARTICOLO 20 - CODICE DI COMPORTAMENTO**

20.1 L'Appaltatore si obbliga ad informare puntualmente tutto il personale di cui si avvale del "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.Lgs. 30/03/01 n. 165", adottato ai sensi dell'art. 2, comma 3, D.P.R. n. 62/2013 e del Codice di Comportamento vigente per i Dipendenti del Comune di Parma, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 720 del 18/12/13 s.m.i., dovendo far rispettare gli obblighi in esso contenuti e vigilando affinché gli impegni in esso indicati siano osservati da tutti i dipendenti e collaboratori, oltre che dai subappaltatori, nell'esercizio dei compiti loro assegnati.

20.2 Si potrà, altresì, procedere alla risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., in caso di gravi e reiterate violazioni e gravi e reiterate inosservanze dei suddetti.

20.3 Per ogni violazione e inosservanza, non grave, degli stessi, inoltre, verrà comminata una penale di importo compreso tra € 100,00 e € 500,00 per ogni violazione rilevata.

#### **ART. 21 - FORO COMPETENTE**

21.1. Per tutte le controversie dipendenti dal presente contratto è competente, in via esclusiva, il Foro di Parma.

#### **ART. 22 - STIPULA DEL CONTRATTO – SPESE CONTRATTUALI**

22.1. Tutte le spese del presente contratto, nessuna esclusa ed eccettuata, inerenti, conseguenti e occorrenti per l'esecuzione e gestione del contratto - sono a totale carico dell'Appaltatore senza diritto di rivalsa; nei riguardi dell'I.V.A. verranno applicate le norme di cui al D.P.R. 26/10/1972, n. 633 e successive modifiche ed integrazioni.

22.2 Ai fini dell'imposta di registro, trattandosi di prestazione di servizi soggetta ad I.V.A., le Parti chiedono la registrazione del presente atto a tassa fissa, ai sensi dell'art. 40, del D.P.R. n. 131/1986; l'atto è per contro soggetto al pagamento dell'imposta di bollo ai sensi della Tabella A, Allegato I.4 al D.Lgs. 36/2023.

#### **ART. 23 - NORME DI CHIUSURA**

23.1. L'Appaltatore, ai fini della "trasparenza", con la sottoscrizione del presente contratto, attesta, ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti dell'Amministrazione che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali nei confronti del medesimo aggiudicatario, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

Richiesto io, Segretario Generale rogante, ho ricevuto questo atto, redatto da persona di mia fiducia mediante strumenti informatici su n. \_\_\_\_\_ pagine a video, dandone lettura alle Parti, le quali l'hanno ritenuto conforme alla loro volontà, ed a conferma di ciò lo sottoscrivono in modalità elettronica consistente, ai sensi dell'art. 52-bis della Legge notarile, nella apposizione della loro firma digitale, verificata nella sua regolarità ai sensi dell'art. 14 del D.P.C.M. 22/02/2013.

Per il COMUNE DI PARMA: Il Dirigente del Settore \_\_\_\_\_ Dott. \_\_\_\_\_ (firma digitale)

Il Legale Rappresentante SOCIETÀ \_\_\_\_\_ Sig. \_\_\_\_\_ (firma digitale)

IL SEGRETARIO GENERALE DEL COMUNE DI PARMA: Avv. \_\_\_\_\_ (firma digitale)

\*\*\*